



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
Sezione strategica 2019–2024
Sezione operativa 2022–2024**

INDICE

Introduzione	5
1. LA SEZIONE STRATEGICA	9
1.1 Analisi delle condizioni esterne.....	11
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine	11
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione.....	20
1.2 Analisi delle condizioni interne	104
1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali.....	104
1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	104
1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	108
1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane	109
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici.....	121
1.3.1 Gli Indirizzi strategici	121
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti.....	127
2. LA SEZIONE OPERATIVA	128
2.1 PARTE PRIMA.....	130
2.1.1 Programmi e obiettivi.....	130
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica.....	188
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati.....	196
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	200
2.1.5 L'indebitamento	202
2.2 PARTE SECONDA.....	206
2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici.....	206
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	206
2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi.....	206
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale	206
2.2.5 La programmazione degli incarichi.....	206

Indice delle tabelle

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2020. Distribuzione.....	11
Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione - Raffronto	11
Tabella 3 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia	13
Tabella 4 – Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti	17
Tabella 5 - Variazione % del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e “non forze di lavoro” a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019.....	18
Tabella 6 – Dati sul mercato del lavoro.....	19
Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Giugno 2021 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere).....	20
Tabella 8 – Prospetto 1 Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti.....	21
Tabella 9 - Principali variabili internazionali; anni 2020-22, livelli e variazioni % sull'anno precedente	22
Tabella 10 – PIL, consumi e fiducia	24
Tabella 11 – Ammortizzatori sociali, Cassa Integrazione Guadagni.....	90
Tabella 12 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)	91
Tabella 13 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione) ..	91
Tabella 14 – Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R).....	92
Tabella 15 – Gruppo Amministrazione Pubblica.....	106
Tabella 16 – Opere in corso di realizzazione.....	108
Tabella 17 – Organigramma dell'Ente.....	109
Tabella 18 – Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale.....	114
Tabella 19 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti.....	116
Tabella 20 – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione.....	118
Tabella 21 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006).....	118
Tabella 22 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28).....	119
Tabella 23 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2).....	120
Tabella 24 – Indirizzi strategici 2019-2024.....	121
Tabella 25 – Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese).....	188
Tabella 26 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)	194
Tabella 27 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel	203

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2022-2024).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è influenzata dai tempi e dagli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita*, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG, Piano delle *performances*, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato

amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2021 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023¹:

- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 109 del 30/09/2020 e contestuale presentazione al Consiglio dell'Unione;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 28/10/2020;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 20 del 19/02/2021;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 24/03/2021, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023.

Si riportano inoltre gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024:


- approvazione con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 91 del 28/07/2021 e presentazione al Consiglio dell'Unione il 30/07/2021;
- approvazione con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 19 del 27/09/2021

¹ Nel 2020, a causa dell'emergenza COVID_19, il termine ordinario relativo al DUP è stato posticipato con il decreto Cura Italia (decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 nella stessa data); l'articolo 107, comma 6 del citato decreto ha differito al 30 settembre 2020 il termine ordinario per la presentazione del DUP, di regola fissato al 31 luglio.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento

Il presente documento aggiorna il DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2021-2023.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota saranno messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.



*Nota di
aggiornamento*

1. LA SEZIONE STRATEGICA



1.1 Analisi delle condizioni esterne

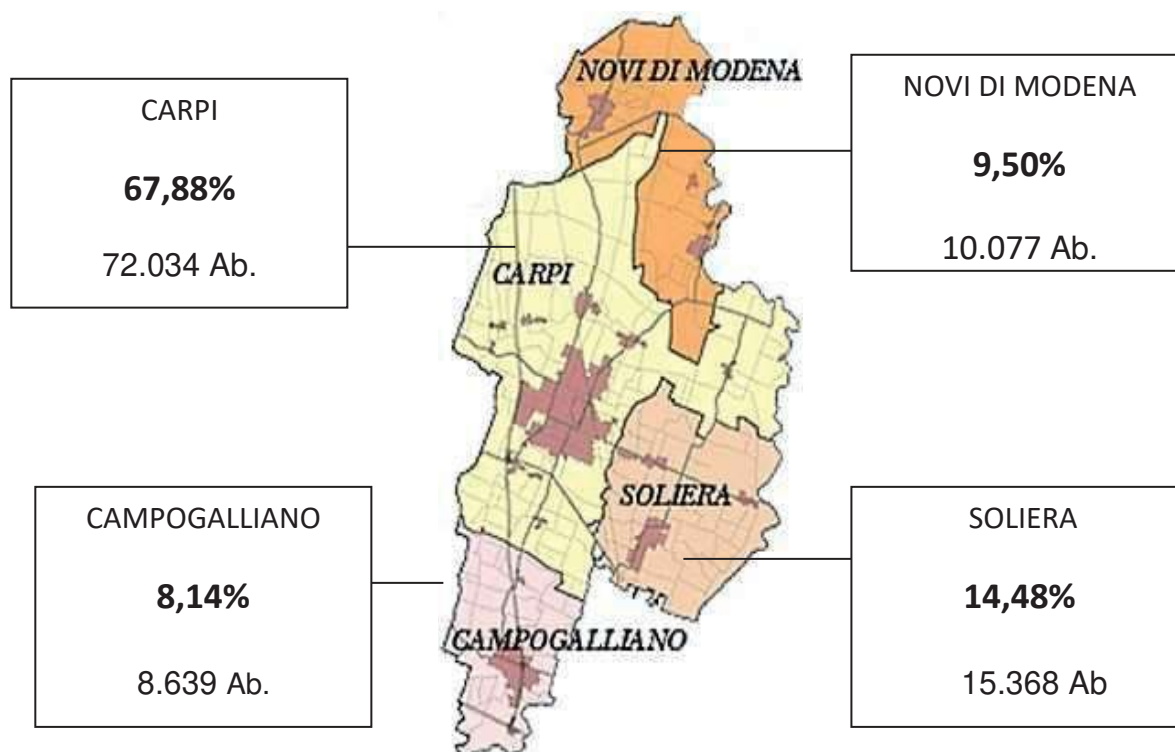
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione delle Terre d'Argine

1.1.1.1 Analisi demografica

1.1.1.1.1 La popolazione

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2020 è pari a 106.118 abitanti, con un aumento in valore assoluto di 282 residenti (0,27%) rispetto al dato del 2019. Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 – Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2020. Distribuzione



Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2019 al 2020 è positivo per i comuni di Carpi e Novi di Modena mentre a Campogalliano e Soliera si assiste a un calo della popolazione. Questa tendenza era già presente a Campogalliano dal 2016, mentre per gli altri comuni vi è un'inversione del segno. La popolazione di Carpi ritorna a crescere dopo una lieve flessione nel 2019 (-0,68%). Novi interrompe un trend negativo in corso da alcuni anni, mentre Soliera segnala una tendenza inversa.

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione - Raffronto

	Campogalliano	Carpi	Novi di Modena	Soliera
2019	8.740	71.345	10.040	15.711
2020	8.639	72.034	10.077	15.368
Scostamento	-1,16%	0,97%	0,37%	-2,18%

Per quanto concerne i movimenti della popolazione, un confronto tra l'anno 2019 e il 2020 evidenzia alcune differenze tra i Comuni dell'Unione per quanto riguarda i flussi migratori:

- a Campogalliano diminuiscono sia gli immigrati (da 305 a 274) sia gli emigrati (da 311 a 309);
- a Carpi aumentano gli immigrati (da 1.515 a 1.639) e diminuiscono gli emigrati (da 1.776 a 1.160)
- a Novi di Modena aumentano sia gli immigrati (da 408 a 445) sia gli emigrati (da 347 a 370);
- a Soliera diminuiscono sia gli immigrati (da 827 a 478) sia gli emigrati (da 558 a 452);

Ciò mostra un dato generale in diminuzione di 219 unità per gli immigrati così come si verifica una flessione degli emigrati di 701 unità.

La presenza di stranieri residenti nei territori dell'Unione, nei 4 comuni, varia rispetto alla popolazione totale. A Carpi gli stranieri nel 2019 rappresentano il 14,95% della popolazione, a Campogalliano l'11,92%, a Novi il 14,48% e a Soliera il 9,2%.

È interessante notare come da comune a comune cambino le comunità più numerose: a Carpi è la nazionalità Pakistana a contare il maggior numero di residenti; a Campogalliano invece è quella Rumena così come a Soliera, mentre a Novi è quella Cinese.

I dati elaborati sono stati forniti dagli Uffici Demografici e Statistici dei Comuni facenti parte dell'Unione.

1.1.1.2 Analisi economica

1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese²

In base ai dati Infocamere risultano essere 72.238 le **imprese registrate** nella provincia di Modena al 31-12-2020. Il raffronto con i due anni precedenti evidenzia un calo tendenziale pari -0,35% tra 2018 e 2019 e a -0,72% tra 2019 e 2020: il 31 dicembre 2018 infatti le imprese registrate ammontavano a 73.016 e a 72.761 a fine 2019. Il tasso di riduzione annuale a livello provinciale rispecchia quanto rilevato a livello regionale (-0,58%).

Le iscrizioni di imprese nel 2020 sono decisamente inferiori a quelle del 2019, (3.427 contro 4.270) con una variazione percentuale di -19,74%, per le problematiche legate alla pandemia da Covid-19. Anche le cancellazioni non d'ufficio, però, subiscono un calo notevole, pari a -14,01% (da 4.397 nel 2019 a 3.781 nel 2020).

Il **rapporto annuale tra imprese iscritte e cessate** presenta una situazione pressoché stabile, infatti 3.427 risultano le iscrizioni di imprese a fronte di 3.781 cessazioni non d'ufficio, ciò origina un saldo negativo pari a -354 imprese; tale riscontro negativo trova conferma a livello regionale (-2.206 imprese).

Tabella 3 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia

Fonte: Banca dati Ri.trend (Camera di Commercio di Modena)

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2020	anno 2019	var. %	anno 2020	anno 2019	var. %
Registrate	72.238	72.761	-0,7	449.361	451.976	-0,6	6.078.031	6.091.971	-0,2
Iscritte	3.427	4.270	-19,7	20.714	25.414	-18,5	292.308	353.052	-17,2
Cessate non d'ufficio	3.781	4.397	-14,0	22.920	26.845	-14,6	272.992	326.423	-16,4
Saldo	-354	-127		-2206	-1.431		19.316	26.629	

I dati di Ri.trend (Camera di commercio di Modena) mostrano una diminuzione delle imprese registrate a dicembre 2020: sono 72.238, con un calo dello 0,72% nel corso dell'anno (-523 imprese). Tra queste le attive sono 64.118 sempre a dicembre 2020, contro le 64.611 di dicembre 2019: anche qui si nota dunque un calo dello 0,76% (- 493)³.

Le unità locali attive, ossia impianti operativi o amministrativo/gestionale ubicati in un luogo diverso da quello della sede legale, ammontano a 16.089 al 31/12/2020 (+ 1,2% rispetto al 2018); di queste il 67,6% (10.880) appartiene ad imprese con sede nella provincia di Modena, il 12,5% (2.008) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna, mentre una quota del 16,3% (2.621) dipende da sedi in altre regioni italiane. Sono invece 91 le unità locali con sede all'estero, confermando una certa capacità

² Fonte dati: sito della Camera di Commercio di Modena.

³ Per ulteriori informazioni consultare il sito Ri.trend, Camera di Commercio di Modena:
<http://registroimprese.infocamere.it/nmov/imprese/executeAnalisiImpreseAggiorna.action>

attrattiva della provincia.

Analizzando la forma giuridica delle imprese modenesi attive, la Camera di commercio nota⁴ che le Imprese Individuali costituiscono da sole al 31/12/2020 più della metà del totale (33.331 imprese, corrispondenti al 51,98%). A distanza sono seguite dalle Società di Capitali (18.051, 28,15%), dalle Società di persone (11.394, 17,77%), mentre residuali rimangono le altre forme (1.342, 2,09%).

L'analisi delle imprese attive per forma giuridica evidenzia il notevole incremento delle società di capitale, trend che prosegue ormai da diversi anni, infatti si è passati da 16.493 imprese strutturate giuridicamente in società di capitali al 31/12/2017 a 18.051 al 31/12/2020 con un tasso incrementale di 8,6% con incrementi annuali continuativi. Tale crescita si realizza a discapito delle società di persone e delle imprese individuali, che mostrano trend negative pluriennali.

Lo studio della Camera di Commercio nota come la diminuzione delle imprese attive (cioè le imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività), "è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,8% la variazione tendenziale e quasi tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,7%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%) e dai servizi (-0,6%). Rimangono positive le imprese delle costruzioni (+0,7%) forse per gli incentivi alle ristrutturazioni emanati dal governo"⁵.

Osservando l'industria manifatturiera si nota un aumento solamente nei settori che producono beni relativi alla cura del Covid come l'industria chimica e farmaceutica (+6,0%), la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (+4,3%), mantiene un indice di crescita anche la riparazione e manutenzione di macchinari (+4,4%). Tutti gli altri settori vedono una flessione del numero di imprese, in particolare il tessile abbigliamento (-3,9%), la fabbricazione di carta e prodotti di carta (-3,8%), l'industria del legno (-3,6%), la ceramica (-3,4%) e la fabbricazione di mobili (-3,2%). Risulta stabile la produzione di mezzi di trasporto.

Nel settore terziario gli andamenti sono maggiormente diversificati: "è buono l'andamento dell'istruzione (+4,3%), delle attività finanziarie e assicurative (+4,2%) e discreta la crescita del noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,9%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+0,6%). Cominciano invece a palesarsi gli effetti delle chiusure sul commercio (-2,3%), sul trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e sulla sanità e assistenza sociale (-1,3%). Rimangono pressoché stabili i servizi di alloggio e ristorazione (+0,3%) anche se sono i più colpiti dalle restrizioni di legge"⁶.

Le **imprese a conduzione "femminile"** (cioè le imprese in cui la titolare o la maggioranza dei soci è una donna) risultano in lieve calo nel 2020: in provincia di Modena al 31/12/2020 ne risultano attive 13.911 (-96, -0,7% rispetto al 2019).

Il rapporto fra imprese femminili e imprese totali rimane costante (21,7%), quindi più di un quinto delle imprese provinciali è guidato da donne. Si tratta di un dato superiore alla media regionale (21,2%): la provincia di Modena è infatti al secondo posto per numero di imprese femminili (16,5%), dopo Bologna.

La pandemia ha tuttavia colpito anche le attività femminili: la maggior flessione si è manifestata nell'industria manifatturiera (-2,7%), seguita dall'agricoltura (-2,5%), dal commercio (-1,9%) e dai servizi alle persone (-1,1%); sono invece in controtendenza le costruzioni (+2,2%), i servizi alle imprese (+2,0%) e l'alloggio e ristorazione (+0,9%, sebbene in calo dell'1,0% nell'ultimo trimestre).

Malgrado la variazione, non è significativamente mutata la distribuzione per settori delle imprese femminili, che vede sempre al primo posto il commercio (23,7%), seguito dai servizi alle imprese (22,6%) e dai servizi alle persone (14,2%), che superano l'agricoltura (14,1%). Nell'industria manifatturiera il tessile abbigliamento mantiene il primato (50,8%), pur perdendo il 4,2% delle imprese; presenti anche le industrie alimentari (+0,6%) e la produzione di prodotti in metallo, in netta espansione (+6,3%).

⁴ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione*, p. 6

⁵ Ivi, p. 5

⁶ Ibidem

La composizione per forme giuridiche delle imprese femminili rimane parzialmente diversa dal totale imprese modenesi, ma l'andamento è simile: le donne preferiscono le imprese individuali (62,9%, in calo dell'1,1%), seguite dalle società di capitali (22,1%, in continua crescita: +3,2%), mentre le società di persone (13,5%) sono in costante flessione (-4,9%). Residuali le 'altre forme' (1,5% del totale)⁷.

Passando a osservare le **imprese giovanili**, si rileva un lieve calo annuale (-85 imprese, -1,8%) sebbene con un aumento interno al 2020: i dati Infocamere mostrano infatti che le imprese gestite da under 35 nel modenese sono 4.572 al 31/12/2019, scendono a 4.453 al 30 settembre 2020 (un calo a inizio anno è in parte fisiologico perchè non vengono più considerate le imprese la cui maggioranza dei soci supera la soglia dei 35 anni) e poi recuperano, sebbene solo parzialmente, nell'ultimo trimestre 2020.

In ogni caso Modena resta la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani (16,0%), dopo Bologna (20,8%) ma prima di Reggio Emilia (14,5%); guardando però al tasso di imprese giovanili sul totale delle imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" (8,5%), cui seguono Ferrara (7,3%), Rimini e Parma (7,2%) in linea con la media regionale. In questo ambito Modena mostra, al pari di Piacenza e Bologna, una consistenza del 7,1%. Segue Forlì-Cesena con un tasso del 6,3%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore prevalente è il commercio (24,8%), seguito dai servizi alle imprese (23,6%) e dalle costruzioni (17,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale provinciale si manifestano nell'ambito "alloggio e ristorazione" (9,8% giovanili e 6,1% imprese totali), nelle industrie manifatturiere (9,1% giovanili e 14,2% imprese totali) e in agricoltura (6,1% giovanili e 11,8% imprese totali).

Il 2020 ha segnato negativamente praticamente tutti i settori: alloggio e ristorazione (-9,7%), industria (-3,7%), costruzioni (-3,4%). Più contenuta la contrazione nel commercio (-1,6%), nell'agricoltura (-1,4%) e nel settore con meno imprese giovanili, cioè i servizi alle persone (-0,5%). E' invece positivo l'andamento dei servizi alle imprese (+3,2%).

Le imprese gestite da under 35 sono ancor più concentrate di quelle femminili sull'impresa individuale (73,0%, ma con un calo nel 2020 dell'1,9%), mentre in generale a Modena le ditte individuali rimangono al 52,0%. I giovani non sono invece particolarmente presenti nelle forme societarie: nelle società di capitali sono solamente il 20,5% contro il 28,2% del totale modenese e le società di persone si fermano al 5,3% del totale, in ulteriore calo nel 2020 (-9,0%) come anche le cooperative (-16,3%). Le "altre forme" manifestano una consistenza minima (0,3%), inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

Continua nel 2020 la crescita delle imprese gestite da persone con nazionalità estera. A fine dicembre 2020 le **imprese 'straniere'** sono 8.159, mostrando una crescita del 2,7% rispetto al 31 dicembre 2019 (+216 imprese); gli effetti della pandemia hanno ridotto notevolmente le iscrizioni (+773, con un calo del -20,4% rispetto al 2019) così come le cancellazioni non d'ufficio (514, con un calo del -29,5%).

La distribuzione settoriale non si modifica particolarmente rispetto al 2019: vi è una concentrazione nelle costruzioni (30,8%, il doppio rispetto al totale imprese a livello provinciale), nel commercio (21,8%), nell'industria manifatturiera (17,1%) e nella ristorazione (9,6%).

In tutti questi settori si possono notare nel 2020 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +3,6% le costruzioni, +1,9% il commercio, +2,0% la ristorazione, +0,4% la manifattura. In calo invece il tessile-abbigliamento (-3,7% delle imprese).

Per quanto riguarda le forme giuridiche, gli imprenditori stranieri prediligono la ditta individuale (75,8%). Seguono le società di capitali con una quota del 15,7% (forma che mantiene una crescita elevata anche nel 2020 con un aumento del 14,5%). Le società di persone rappresentano il 5,8% e le "altre forme" il 2,7%.

I Paesi di provenienza degli imprenditori stranieri sono in particolare Cina e Marocco (rispettivamente 1.671 e 1.561 persone con cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020). Elevato anche il numero dei romeni (847) e degli albanesi (848). Poco dopo si trovano gli imprenditori tunisini (681) e i turchi (545). La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre registra un balzo del +10,4% per gli albanesi. I tunisini sono in crescita del +2,4% e i turchi del +4,2%. Soltanto i cinesi arretrano (-0,9%).

⁷ Camera di Commercio di Modena, *Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione*, pp. 12-13

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.079 in crescita del +1,9% contro un calo del -1,2% degli imprenditori italiani⁸.

Osservando il **tasso di sopravvivenza delle imprese**, le imprese attive hanno avuto nel 2020 una probabilità di sopravvivenza (in provincia di Modena e ad un anno dalla nascita) pari all'82,7%, appena in calo rispetto all'81,8% del 2019. Già dopo due anni si registra un'ulteriore diminuzione al 75,4% e dopo tre la probabilità scende al 68,3%. Dopo tre anni, dunque, solo 6,8 attività economiche su 10 rimangono operative.

Il Rapporto della Camera di Commercio di Modena nota, però, come, in un anno arduo non solo per l'economia a causa della pandemia da Covid-19, tutti gli indicatori di sopravvivenza siano incredibilmente migliorati.

I dati variano in base alla forma giuridica: la sopravvivenza a tre anni è ben superiore alla media per le società di persone (78,1%) e per quelle di capitali (72,3%). Seguono al 69% (in crescita) le "altre forme" (cooperative, consorzi, associazioni), mentre si fermano al 64,8% le imprese individuali (non essendo distribuito il rischio d'impresa tra più soci).

Per quanto riguarda i settori, a tre anni dall'iscrizione i due settori con maggior probabilità di sopravvivenza sono quelli agricolo (88,2% delle imprese ancora attive), e quello dei trasporti (82%). Sono poi sopra la media le costruzioni (75,9%), le assicurazioni (73,6%), i servizi alle imprese (73,5%) e il commercio (65,8%), che mostra il tasso più basso.

Gli imprenditori stranieri provengono in prevalenza da Cina e Marocco, con rispettivamente 1.671 e 1.561 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020. Molti sono anche i romeni (847) e gli albanesi (848). Seguono i tunisini (681) e i turchi (545). La dinamica rispetto al 2019 mostra incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un forte aumento del +10,4% per gli albanesi. I tunisini crescono del +2,4% e i turchi del +4,2%. Solo i cinesi mostrano una flessione (-0,9%).

Superato il primo semestre 2020, caratterizzato dal lockdown di molti stabilimenti, c'è stato qualche segno di ripresa per le **imprese manifatturiere**. Le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno infatti evidenziato nel secondo semestre 2020 flessioni di produzione e fatturato stimate sul -6,8% e -4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel primo semestre le rispettive variazioni tendenziali erano del -14,8% e -12,8%.

Gli ordinativi, dopo la caduta del -12,1% registrata nel primo semestre, si stanno riavvicinando ai livelli pre-Covid: nel secondo semestre 2020 sono soltanto dell'1,3% inferiori a quelli del corrispondente periodo del 2019⁹.

Per quanto riguarda l'export non sembrano esserci stati gravi contraccolpi nel 2020: al contrario le imprese esportatrici hanno incrementato la quota di fatturato proveniente dai mercati internazionali, anche per compensare la caduta della domanda nel mercato domestico. Nel primo semestre era del 40,7% mentre nel secondo si è portata sul 47,5%. Anche la variazione del fatturato estero, seppur negativa, si è assestata: -5,2% nei primi sei mesi del 2020 e -5,1% nel semestre successive; gli ordini hanno subito solo una lieve diminuzione: -1,5% nel primo semestre e -2,9% nel secondo. Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi, come nel 2019.

L'occupazione è sostanzialmente stabile (-0,6% nel primo semestre e -0,8% nel secondo, anche grazie al blocco dei licenziamenti).

Osservando i settori di attività, nel secondo semestre 2020 sono tornati a crescere il ceramico e in particolare il biomedicale, entrambi con aumenti sia di produzione che di fatturato.

Anche il comparto delle macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche, stazionari nei primi sei mesi dell'anno, è tornato ad aumentare il fatturato nella seconda parte del 2020.

Negativi altri settori, come abbigliamento e meccanica, seppure con flessioni meno importanti rispetto a quelle del primo semestre. In controtendenza l'alimentare che, dopo una crescita di produzione e fatturato nei primi sei mesi, mostra una caduta degli indicatori nella restante parte dell'anno.

⁸ Ivi, p. 10

⁹ Ivi, p. 16

Sul fronte delle **esportazioni**, per la provincia di Modena si è registrata una crescita nel quarto trimestre 2020 (+10,9%), raggiungendo così i valori del quarto trimestre 2019, prima della pandemia, per un valore di 3.469 milioni di euro (+341 milioni in più rispetto al terzo trimestre).

Malgrado ciò, non è possibile compensare la forte flessione del secondo trimestre dell'anno: l'andamento tendenziale del 2020 è quindi del -7,7% (-1.016 milioni di euro rispetto al 2019).

Una nota positiva deriva dal raffronto con la precedente crisi del 2009, decisamente più profonda: all'epoca infatti la diminuzione annuale arrivò al -25,1%, con tutti e quattro i trimestri negativi.

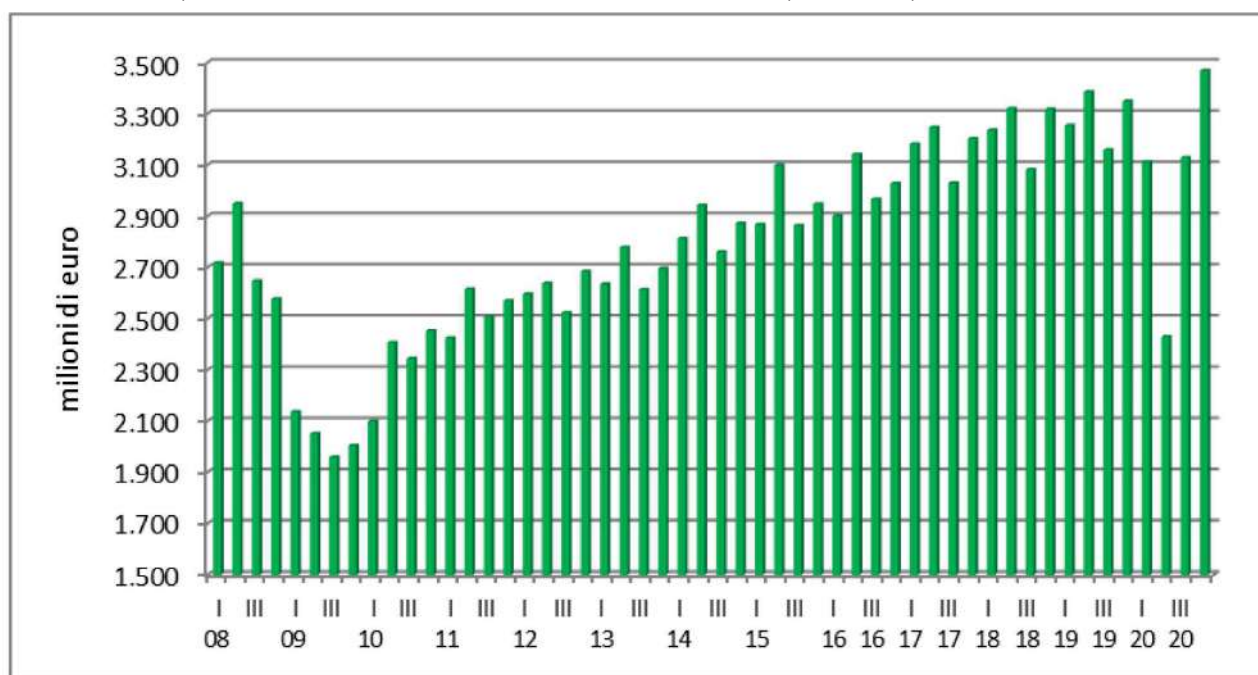
Effettuando un confronto, con l'ambito regionale si nota un -8,2% e un -9,7% a livello nazionale. Sostanzialmente invariata la top ten delle province italiane per valore dell'export, con Modena che rimane in nona posizione.

L'andamento congiunturale (cioè il confronto con il trimestre precedente) dei settori economici modenesi è molto variegato, con settori in notevole crescita come i mezzi di trasporto (+29,9%), le macchine e apparecchi meccanici (+16,3%) e, in misura minore, il biomedicale (4,6%); si rilevano invece notevoli perdite per il tessile-abbigliamento (-21,6%), mentre leggermente negativi sono l'agroalimentare (-2,5%) e la ceramica (-1,3%)¹⁰.

Osservando l'intero 2020, il livello delle esportazioni si presenta in contrazione per tutti i prodotti: il tessile-abbigliamento appare il peggiore (-20,0%), seguito dalle macchine e apparecchi meccanici (-13,1%); riduzioni inferiori si registrano per i mezzi di trasporto (-5,5%), l'agroalimentare (-3,9%), la ceramica (-2,2%) e il biomedicale (-0,9%).

Tabella 4 – Andamento trimestrale delle esportazioni in provincia di Modena – valori assoluti

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat/Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione, p. 20



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat/Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2020 e scenari di previsione, p. 20

Sebbene gli effetti della pandemia siano stati notevoli, i primi dieci paesi esteri verso cui è diretto l'export modenese sono rimasti sostanzialmente immutati: gli unici cambiamenti riguardano la Germania, che ha perso solo l'1,5% di export e quindi sale in prima posizione, superando gli Stati Uniti che scendono del 12,2%. Altre flessioni significative riguardano la Spagna (-21,3%), la Francia (-9,4%) e l'Austria (-8,7%). Sono stati però registrati anche risultati positivi, come la sensibile ripresa delle vendite verso la Cina (+10,4%). Crescono le esportazioni verso la Svizzera (+6,6%) e restano pressoché invariate quelle verso il Belgio (+0,6%).

¹⁰ Ivi, p. 19

1.1.1.2.2 Provincia di Modena – Il lavoro¹¹

Gli ultimi dati Istat provinciali dell'indagine sulle "Forze di lavoro", relativi al terzo trimestre 2020 evidenziano gli effetti negativi causati dall'epidemia e dal lockdown sull'occupazione.

Pur essendo ancora presenti gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione guadagni, divieto di licenziamento), i dati mostrano già un trimestre negativo: sono infatti 314 mila gli occupati in provincia di Modena, in calo di 6.000 unità (-2,3%), riportando il livello occupazionale al terzo trimestre 2016. L'Emilia-Romagna mostra una diminuzione più contenuta (-0,9%), mentre a livello nazionale si arriva un valore intermedio (-1,3%).

Osservando il numero di occupati per settore, si nota che l'agricoltura ha una crescita mai vista (+80,0%), pur restando il settore che occupa meno persone in provincia; positivi anche i servizi (+3,3%), mentre il commercio rimane stabile. Le perdite maggiori sono da individuarsi nell'industria (-9,8%) e di più nelle costruzioni (-14,3%).

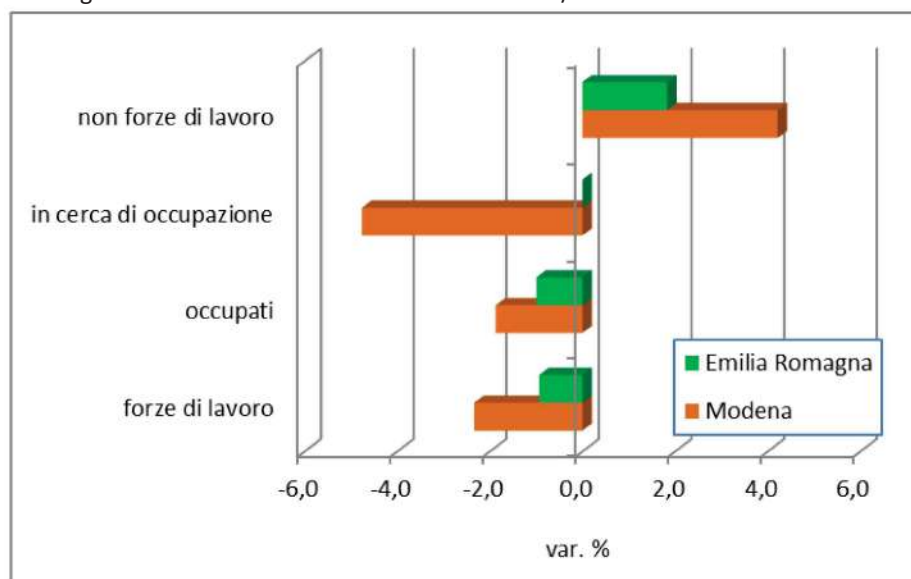
Calano gli addetti modenesi dell'industria manifatturiera (35,0%); tale dato è decisamente superiore alla media regionale (26,3%) e nazionale (20,4%). Diminuisce inoltre a Modena la quota delle costruzioni (da 4,4% a 3,8%).

Il tasso di occupazione in provincia scende nuovamente al 68,3% (ai livelli del 2016): in regione è di poco più elevato (69,3%), ma a livello nazionale risulta notevolmente più basso (58,3%).

Complice la pandemia, cresce la demotivazione a cercare un nuovo lavoro e diminuiscono dunque le forze di lavoro (date dalla somma tra gli occupati e le persone in cerca di occupazione), che si fermano a 334 mila unità (-2,3%), così come il tasso di attività (-2,7%). Diminuiscono anche le persone in cerca di occupazione (-4,8%), portando così a un calo del tasso di disoccupazione a Modena che si assesta al 5,9% (causato non dall'aumento dei lavoratori, ma dalla rinuncia alla ricerca di un'occupazione da parte dei disoccupati).

Il tasso di disoccupazione giovanile a Modena cresce da un 18,4% nel terzo trimestre 2019 a un 21,9% nel terzo trimestre 2020. Tale effetto delle difficoltà economiche del 2020 non si manifesta allo stesso modo in tutta la regione: Rimini, vista la crisi del turismo, presenta il dato peggiore (37,2%), mentre consegue un buon risultato Reggio Emilia (10,8%). La media regionale risulta pari al 21,5%¹².

Tabella 5 - Variazione % del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e "non forze di lavoro" a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro (Camera di Commercio di Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione, p. 15)

Secondo l'indagine mensile Excelsior, in giugno 2021 sono previste 7.220 nuove assunzioni. Nel 28% dei casi le entrate previste saranno stabili, ossia con un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre nel 72% saranno a termine. Le nuove assunzioni si concentreranno per il 52% nel settore dei servizi e per il 62%

¹¹ Agenzia Regionale per il Lavoro – Emilia-Romagna, *Il mercato del lavoro nella provincia di Modena, anno 2019 - rapporto annuale*

¹² Camera Commercio Modena, Rapporto economico sulla provincia di Modena Andamento anno 2019 e scenari di previsione, pp. 13-14

nelle imprese con meno di 50 dipendenti. Una quota pari al 30% interesserà giovani con meno di 30 anni. Il 15% delle entrate riguarderà personale laureato. Infine, le imprese che prevedono assunzioni saranno pari al 15% del totale¹³.

Tabella 6 – Dati sul mercato del lavoro

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

	<p>↓ 68,3 % TASSO DI OCCUPAZIONE</p> <p>↓ 5,9 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 72.238 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 64.118 IMPRESE ATTIVE</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>
	<p>↓ 13.911 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↓ 4.572 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.159 IMPRESE "STRANIERE"</p> <p>(Dati aggiornati al 31 dicembre 2020)</p>

1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata

Facendo un raffronto tra le imprese attive nei quattro comuni dell'Unione, si nota che le attività sono numericamente distribuite nei territori con la stessa proporzione della numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale, quindi da questo punto di vista l'Unione non è omogenea: ad esempio l'attività manifatturiera presente a Campogalliano per il 14% arriva al 31% a Novi di Modena. Il dato più significativo, quello carpigiano, mostra una percentuale del 19% con 1.413 imprese.

Carpi e Campogalliano mostrano una percentuale maggiore nel settore del Commercio, che si riduce per Novi e per Soliera, i cui dati sono simili.

Per quanto riguarda il settore agricolo, risulta molto meno sviluppato a Carpi (che infatti è l'unico comune ad avere la dimensione di città). Al contrario Novi, Soliera e Campogalliano, comuni di minore dimensione, mostrano una vocazione più marcatamente agricola dei territori.

Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (6%) mentre questo

¹³ Unioncamere-ANPAL, *Excelsior informa*, giugno 2021

settore rappresenta appena il 2 % delle attività presenti negli altri comuni (sebbene a Carpi, date le dimensioni urbane non comparabili, il numero di imprese operanti in tale ambito sia notevolmente superiore).

Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Giugno 2021 – estrazione da Ri.trend (Unioncamere)

DIVISIONI DI ATTIVITA' Classificazione Istat - Ateco 2007	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo
A Agricoltura, silvicoltura pesca	151	14%	526	7%	175	16%	296	18%	1.148
C Attività manifatturiere	142	14%	1.413	19%	329	31%	328	20%	2.212
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0%	3	0%	0	0%	2	0%	5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	3	0%	10	0%	1	0%	2	0%	16
F Costruzioni	149	14%	1.078	14%	141	13%	255	16%	1.623
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	205	20%	1.590	21%	170	16%	255	16%	2.220
H Trasporto e magazzinaggio	62	6%	184	2%	19	2%	34	2%	299
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	54	5%	412	5%	47	4%	62	4%	575
J Servizi di informazione e comunicazione	21	2%	191	3%	7	1%	29	2%	248
K Attività finanziarie e assicurative	12	1%	179	2%	14	1%	26	2%	231
L Attività immobiliari	91	9%	733	10%	52	5%	123	8%	999
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	46	4%	367	5%	20	2%	31	2%	464
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	32	3%	220	3%	35	3%	58	4%	345
P Istruzione	2	0%	26	0%	2	0%	1	0%	31
Q Sanità e assistenza sociale	4	0%	36	0%	1	0%	4	0%	45
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	6	1%	85	1%	5	0%	15	1%	111
S Altre attività di servizi	29	3%	334	4%	30	3%	63	4%	456
X Imprese non classificate	42	4%	240	3%	19	2%	37	2%	338
Totale complessivo	1.051	100%	7.627	100%	1067	100%	1.621	100%	11.366
Percentuale sul totale delle imprese	9,2%		67,1%		9,4%		14,3%		100%
Abitanti al 31/12/2020	8,1%		67,8%		9,5%		14,6%		100,0%

1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale¹⁴

I primi mesi dell'anno 2021 sono stati caratterizzati da una ripresa generalizzata della produzione e dello scambio commerciale mondiale, pur con differenze e specificità proprie di ogni paese in relazione all'andamento pandemico locale. In Italia si prevede una crescita sostenuta del Pil per il biennio 2021 – 2022 con un +4,7% di aumento nell'anno in corso e un +4,4% per il prossimo. La crescita del Pil per il biennio sarà sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, in crescita



¹⁴

Estratto da "Le prospettive per l'economia italiana nel 2021-2022", ISTAT del 04 Giugno 2021.

rispettivamente del +4,6 nel 2021 e del +4,5 nel 2022, contestualmente all'aumento degli investimenti, +10,09 nel primo anno e +8,7% nel secondo, e della spesa delle famiglie e delle ISP, +3,6 nel 2021 e +4,7 nel 2022. Le attese per la domanda estera netta vedono un contributo inferiore con uno +0,1 % p.p. sul 2021 e negativo con un -0,1 p.p. sul 2022. Le scorte fornirebbero un contributo nullo nel biennio di previsione.

Tabella 8 – Prospetto 1 Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2019-2022, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni % sull'anno precedente e punti %

	2019	2020	2021	2022
Prodotto interno lordo	0,3	-8,9	4,7	4,4
Importazioni di beni e servizi fob ¹⁵	-0,7	-12,6	10,4	9,0
Esportazioni di beni e servizi fob	1,6	-13,8	9,6	7,9
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	-0,4	-8,4	4,8	4,6
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	0,3	-10,7	3,6	4,7
Spesa delle AP	-0,9	2,0	2,4	0,3
Investimenti fissi lordi	1,1	-9,1	10,9	8,7
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	0,2	-7,7	4,6	4,5
Domanda estera netta	0,7	-0,8	0,1	-0,1
Variazione delle scorte	-0,6	-0,4	0,0	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	0,5	-0,2	1,3	1,1
Deflatore del prodotto interno lordo	0,8	1,2	0,9	1,1
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	1,3	2,0	1,0	1,0
Unità di lavoro	0,1	-10,3	4,5	4,1
Tasso di disoccupazione	10,0	9,2	9,8	9,6
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	3,3	3,7	3,3	3,2

In linea con la crescita del PIL si attende una crescita dell'occupazione, calcolata in ULA (Unità Lavoro Anno) che registrerà un miglioramento pari a +4,5% sul 2021 e un miglioramento pari a +4,1 sul 2022. L'andamento del tasso di disoccupazione invece seguirà la normalizzazione del mercato del lavoro attestandosi intorno al 9,8% il primo anno e scendendo leggermente nel 2022 intorno al 9,6%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è previsto in incremento di un +3,1% nell'anno corrente a causa dell'aumento dei prezzi dei beni energetici, mentre nel 2022 scenderà al 1,1%.

Tutte le previsioni macroeconomiche sugli sviluppi dell'economia italiana nel prossimo biennio sono formulate alla luce degli interventi previsti dal Governo attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e pertanto dipendono dall'effettiva capacità di attuazione delle misure ivi contenute e dell'evoluzione del quadro pandemico in particolare in riferimento all'efficacia della campagna vaccinale e dell'incidenza delle nuove varianti di Sars-Covid 19.

¹⁵ L'espressione Free On Board (occasionalmente ed erroneamente definita anche come freight on board; in italiano: franco a bordo indicante il porto d'imbarco convenuto), utilizzata nella forma breve di acronimo come FOB[1], è una delle clausole contrattuali in uso nelle compravendite internazionali, quelle codificate nell'Incoterms e che servono a statuire i diritti e i doveri di ognuna delle parti in causa, definendo anche la suddivisione dei costi di trasporto, assicurativi e doganali tra venditore ed acquirente (Wikipedia)

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Commercio mondiale in ripresa

Lo scenario internazionale nella prima parte del 2021 è stato caratterizzato da una ripresa economica che si è distribuita in maniera eterogenea fra paesi e settori produttivi. Il comparto industriale ha proseguito nel processo di recupero, sostenendo gli scambi mondiali di merci in volume, mentre le attività dei servizi sono ancora influenzate dalle misure di contenimento sociale. A marzo, gli scambi mondiali hanno mostrato una decisa crescita congiunturale in accelerazione dal mese precedente (rispettivamente +2,2% e +0,1%, fonte: Central planning bureau) che è attesa proseguire. Nel complesso, nel primo trimestre, il commercio internazionale di merci in volume è cresciuto del 3,5% rispetto ai tre mesi precedenti.

Le prospettive economiche mondiali restano contraddistinte da elevata incertezza rispetto al progresso delle campagne vaccinali e al timing ed efficacia delle misure di sostegno degli investimenti e dell'occupazione.

Le previsioni della Commissione europea indicano per quest'anno una decisa ripresa del Pil mondiale con una intensità in grado di assicurare il riassorbimento della contrazione segnata lo scorso anno (+5,6% dal -3,4% nel 2020). Gli andamenti sarebbero caratterizzati da una forte eterogeneità tra i paesi a favore di quelli emergenti e in via di sviluppo che registrerebbero un più accentuato dinamismo.

Nei primi mesi dell'anno il ciclo economico si è rafforzato in Cina e negli Stati Uniti mentre nell'area euro l'attività economica ha subito una flessione, scontando l'implementazione delle ulteriori misure di contenimento, introdotte per contrastare la terza ondata della diffusione del virus. Il Pil cinese, nel primo trimestre, è aumentato dello 0,6% su base congiunturale (+6,5% in T4 2020), evidenziando segnali positivi per tutti gli aggregati. Il miglioramento è atteso estendersi anche ai prossimi mesi e la crescita attestarsi al 7,9% nell'anno. Il ciclo espansivo continuerà anche nel 2022, seppure con intensità più contenute (+5,4%). Negli Stati Uniti, nel primo trimestre l'attività economica ha segnato un ulteriore rafforzamento (+1,6% la variazione congiunturale nel primo trimestre, +1,1% in quello precedente), caratterizzato dalla ripresa di consumi e investimenti che hanno beneficiato dal consistente programma di stimolo fiscale. Gli indicatori anticipatori evidenziano il proseguimento della fase espansiva che porterebbe la crescita annua al 6,3% mentre il progressivo esaurimento delle misure di sostegno determinerebbe un rallentamento nel 2022 (+3,8%).

Tabella 9 - Principali variabili internazionali; anni 2020-22, livelli e variazioni % sull'anno precedente

	2020	2021	2022
Prezzo del Brent (dollari a barile)	43,4	66,0	68,0
Tasso di cambio dollaro/euro	1,14	1,20	1,20
Commercio mondiale in volume*	-9,0	8,7	6,1
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	-3,4	5,6	4,3
Paesi avanzati	-4,5	5,0	3,9
USA	-3,5	6,3	3,8
Giappone	-4,8	3,1	2,5
Area Euro	-6,6	4,3	4,4
Paesi emergenti e in via di sviluppo	-2,5	6,2	4,5
Cina	2,3	7,9	5,4

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2021) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Negli ultimi mesi, l'andamento economico dell'area euro è stato ancora condizionato dal prolungamento delle misure di contenimento sociale, anche se in progressiva attenuazione. Nel primo trimestre, il Prodotto interno lordo ha segnato una ulteriore riduzione (-0,6% e -0,7% le variazioni congiunturali nel primo trimestre e in quello precedente) determinata dall'ampia flessione dell'attività in Germania (-1,8%). In Spagna e Francia i cali del Pil sono stati più contenuti (rispettivamente -0,5% e -0,1%). In base alle previsioni di primavera della Commissione Europea, il pieno recupero dell'economia dell'area si distribuirà nel biennio 2021-22 con una crescita del Pil pari rispettivamente a 4,3% e 4,4%.

Le prospettive economiche per i prossimi mesi indicano un deciso miglioramento legato prevalentemente alla riduzione del numero dei contagi ma anche alla imminente disponibilità delle prime tranche di risorse finanziarie di New Generation EU. L'indice composito di fiducia economica della Commissione europea (ESI) a maggio è cresciuto per il quinto mese consecutivo, toccando i massimi dal 2018. Il miglioramento è stato diffuso a tutti i settori, ma in misura più ampia nei servizi dove l'indice ha superato per la prima volta, da marzo 2020, la propria media di lungo termine.

Lo scorso anno, il tasso di cambio si è attestato a 1,14 dollari per euro mentre per il 2021, in base all'ipotesi tecnica sottostante la previsione, si stima un progressivo apprezzamento dell'euro fino a 1,20 dollari sia nel 2021 sia nel 2022.

La fase di ripresa dell'attività economica, ha determinato un aumento delle quotazioni del petrolio, che dopo una temporanea flessione ad aprile (64,2 dollari al barile) sono tornate a crescere, toccando a maggio 68,3 dollari al barile. Il prezzo del Brent, che nella media del 2020 è stato pari a 43,4 dollari al barile, è previsto attestarsi quest'anno e il prossimo a una quotazione superiore ai 60 dollari al barile.

Nel complesso la rinnovata vivacità della domanda globale ha sostenuto l'aumento degli scambi commerciali internazionali nella prima metà dell'anno (2,4 per cento nella media dei primi due trimestri¹), innescando al contempo sostenute pressioni al rialzo sui prezzi delle materie prime e dei prodotti intermedi, ulteriormente amplificate dalle strozzature all'offerta che la crisi ha prodotto danneggiando le catene internazionali di approvvigionamento.

La produzione mondiale sta risentendo infatti di crescenti difficoltà di reperimento di materiali, ma anche di forza lavoro qualificata, e le aziende fronteggiano costi sempre più elevati dei trasporti internazionali, specie marittimi, per effetto delle restrizioni causate da nuovi casi di contagio, specie in Asia. In particolare, la scarsità di semiconduttori sta mettendo seriamente in difficoltà interi settori quali quello dell'auto e della fabbricazione di prodotti elettrici.

PREVISIONI PER L'ECONOMIA ITALIANA

Nel primo trimestre del 2021 l'economia italiana ha segnato un miglioramento lieve pari allo +0,1% rispetto l'ultimo trimestre dell'anno precedente, determinato da un aumento delle scorte (pari a +0,8%) che hanno sopperito al calo della domanda interna al netto delle scorte (-0,1%) e della domanda estera netta. Un deciso miglioramento si registra altresì nei settori delle costruzioni (+5,0%), dell'industria (+1,0%) e tra i servizi nelle attività professionali e di supporto (+4,3%). Restano in flessione (-2,3%) i ritmi produttivi dei settori del Commercio all'ingrosso, dei trasporti, alloggio e ristorazione sia pure in maniera più contenuta. Il dato sul fatturato dei servizi del primo trimestre evidenzia una caduta congiunturale delle attività legate agli alloggi ed alla ristorazione (-15,9%) mentre per il settore dei trasporti la componente marittima e quella aerea mostrano un miglioramento rispettivamente di +8,1% e +5,4%. Si prevede con i prossimi mesi invece un consolidamento della ripresa nel settore manifatturiero collegata all'intensificarsi degli scambi internazionali e del settore delle costruzioni. A sostegno della ripresa delle attività contribuiscono in maniera significativa gli indici di fiducia di famiglie e imprese (Figura 1 e 2) registrati nel corso del

mezzo di maggio 2021 che salgono rispettivamente di 8 e 9 punti percentuali sulla misurazione di aprile dello stesso anno.

Ulteriori segnali positivi per l'economia italiana provengono dal recupero degli investimenti sia in abitazioni e fabbricati non residenziali, i cui livelli sono aumentati rispetto al periodo pre-crisi, sia negli investimenti in macchinari, attrezzature ed armamenti.

Tabella 10 – PIL, consumi e fiducia

FIGURA 1. PIL E CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medie trimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)

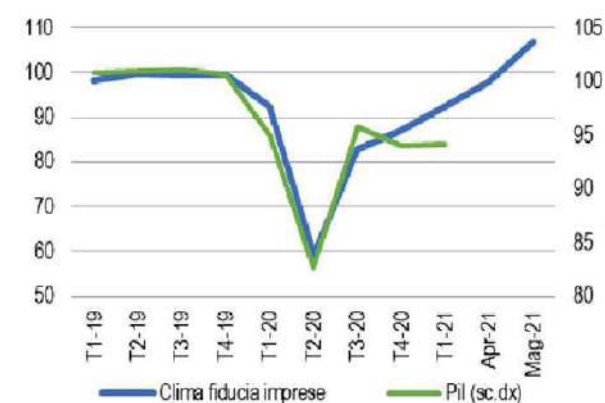
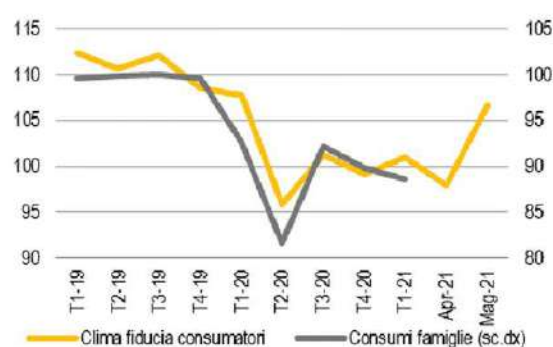


FIGURA 2. CONSUMI DELLE FAMIGLIE E CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

(valori concatenati e indici, base 2010=100. Medietrimestrali, mesi di aprile e maggio 2021)



Fonte: Istat

Alla luce di tali dati si prevede un consolidamento del processo di ripresa dell'attività economica con una intensità crescente per i prossimi mesi del 2021. Il Pil è atteso in rialzo su base annua rispetto al 2020 con un +4,7 trainato dalla domanda interna che, al netto delle scorte crescerebbe di un +4,6%; la domanda estera si assesterebbe su un più modesto 0,1%, mentre l'apporto delle scorte alla crescita sarebbe nullo nel biennio. Tale fase espansiva dell'economia italiana iniziata nel 2021 dovrebbe prolungarsi a tutto il 2022 quando le misure previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dovrebbero fornire uno stimolo ancora più intenso. Il Pil del 2022 secondo le ultime previsioni crescerebbe di un +4,4% spinto dalla domanda interna al netto delle scorte per un +4,5% e da una domanda estera che invece segnerebbe un marginale contributo negativo pari allo -0,1%.

Consumi in aumento

Nel primo trimestre 2021, nei principali paesi europei, la spesa per consumi finali è diminuita in termini congiunturali, a eccezione della Francia in cui è rimasta stabile (+0,1%). In Italia i consumi finali nazionali hanno segnato un calo congiunturale anche se di minore intensità rispetto al trimestre precedente (-1,0% rispetto al -1,6% del quarto trimestre). La spesa delle famiglie sul territorio economico ha segnato un'ulteriore diminuzione congiunturale (-1,8%) a sintesi di cali per tutte le componenti ad eccezione della spesa per beni non durevoli (+1,9%). E' proseguita la riduzione della spesa delle famiglie per servizi, seppure con una intensità minore rispetto al trimestre precedente (-4,2%, -6,0% in T4 2020) a cui si è accompagnata la contrazione della spesa per beni di consumo non durevoli (-3,6%, -3,3% in T4 2020) e, in misura più moderata, quella dei beni durevoli (-0,9%, -4,2% di T4).

Per il 2021 si prevede un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+3,6%) con un leggero aumento della propensione al consumo mentre, nel 2022, il progressivo miglioramento

delle condizioni sul mercato del lavoro, congiuntamente a una più decisa riduzione della propensione al risparmio, porterebbe a una crescita di intensità maggiore (+4,7%). Anche i consumi della PA sono attesi aumentare nel 2021 (+2,4%), per poi registrare un rallentamento nel 2022 (+0,3%).

Investimenti in crescita

Il crollo della produzione registrato nel corso del 2020 ha rallentato il processo di accumulazione del capitale, che flette per un -9,1%. Nel confronto con gli altri paesi europei, solamente la Germania ha avuto un calo minore pari a un -3,1%, mentre Spagna e Francia registrano una performance peggiore con un calo del -11,4 % e del -10,20%. Il primo trimestre del 2021 segna una crescita congiunturale del +3,6% degli investimenti fissi lordi in particolare per abitazioni (+4,8%), fabbricati non residenziali (+5,2%), costruzioni impianti, macchinari e armamenti (+3,5%) e proprietà intellettuale (+0,4%), che riflette un miglioramento delle aspettative sul clima economico.

Le previsioni per il biennio 2021–2022 tengono conto del piano straordinario di misure di sostegno agli investimenti pubblici e privati previsti dal PNRR. Si stima che il processo di accumulazione di capitale registri un +10,9% sul 2021 e un +8,7 nel 2022 sostenuto dalla fase espansiva delle costruzioni e degli investimenti in macchinari e proprietà intellettuali.

Ripresa degli scambi commerciali

Nel corso del 2020, il commercio con l'estero dell'Italia si è fortemente ridimensionato, anche se il saldo della bilancia commerciale è aumentato. Le esportazioni di beni e servizi sono diminuite complessivamente del 13,8% in volume, mentre le importazioni si sono ridotte del 12,6%.

Le esportazioni dei beni in valore, in forte ripresa nella seconda metà dell'anno, hanno registrato forti riduzioni sia verso i mercati Ue che quelli extra Ue. La crisi ha colpito tutti i principali comparti della manifattura italiana, anche se con intensità diversa, e solo le vendite all'estero di beni del settore farmaceutico e alimentare sono risultati in aumento. Per le importazioni di beni il calo nello scorso anno è risultato più marcato rispetto a quello delle esportazioni, in particolare dai paesi extra europei. L'avanzo commerciale si è, pertanto, ampliato rispetto al 2019 e ha raggiunto i 64 miliardi di euro (86 miliardi al netto dei prodotti energetici).

I dati relativi al primo trimestre del 2021 hanno evidenziato segnali positivi dal lato del commercio di beni mentre dal lato dei servizi sono giunti ancora segnali di debolezza legati al persistere delle difficoltà del movimento turistico. Sia le esportazioni di beni sia le importazioni hanno mostrato una dinamica positiva, e sono risultate in aumento rispetto al trimestre precedente (rispettivamente +1,2% e +2,1%).

La decisa ripresa del commercio internazionale è attesa sostenere l'evoluzione delle vendite all'estero. Il volume di esportazioni di beni e servizi è previsto crescere nel 2021 (+9,6%) e nel 2022 (+7,9%). Nel biennio di previsione l'aumento delle importazioni si manterrà intenso (+10,4% e +9,0%), trainato dall'espansione della domanda interna e in particolare degli investimenti.

Progressivo miglioramento del Mercato del lavoro

Il primo trimestre è stato caratterizzato da un miglioramento congiunturale dei principali indicatori del mercato del lavoro, che riflettono l'eterogeneità della ripresa tra i settori produttivi. L'aumento delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+0,3%) è stato trainato dal settore delle costruzioni (+7,6%), dall'agricoltura (+2,9%) e dalla manifattura (+1,9%) mentre la performance del comparto dei servizi (-0,9%) è stata influenzata negativamente dai risultati del commercio all'ingrosso, trasporto, alloggio e ristorazione (-5,9%). Le ore lavorate hanno evidenziato un analogo andamento sebbene la variazione per il totale dell'economia abbia manifestato un lieve calo (-0,2%) a sintesi di una riduzione

nei servizi (-1,4%) e di aumenti nelle costruzioni (+7,2%), nell'agricoltura (+2,8%) e nella manifattura (+0,9%).

I dati di aprile hanno evidenziato un contenuto aumento degli occupati (+0,1%, pari a +20mila unità) che rafforza i segnali positivi emersi a partire da febbraio. Si è accentuato anche il processo di ricomposizione tra inattivi (-1,0%, pari a -138 mila unità) e persone in cerca di lavoro (+3,4% rispetto a marzo, pari a +88 mila unità). Il tasso di disoccupazione è salito al 10,7% (+0,3 punti).

La fase di recupero dell'occupazione è attesa estendersi anche ai prossimi mesi. Nel primo trimestre 2021, il tasso di posti vacanti destagionalizzato per il totale delle imprese con dipendenti ha mostrato un aumento congiunturale nell'industria (+0,3 punti percentuali) più accentuato di quello nei servizi (+0,1 punti percentuali). A maggio le attese sull'occupazione delle imprese hanno registrato un deciso incremento in tutti i settori.

Nei prossimi mesi dovrebbe proseguire l'aumento delle ore lavorare e delle ULA, che si muoverebbero in sintonia con la dinamica della produzione. Anche il numero delle persone in cerca di lavoro, tuttavia, è previsto crescere, influenzato dal progressivo attenuarsi delle misure di sostegno pubbliche.

Nel 2021 si attende una crescita delle ULA (+4,5%) che, in parziale decelerazione, proseguirà anche nel 2022 (+4,1%). Il tasso di disoccupazione aumenterà nel corso dell'anno (9,8%) per poi ridursi nel 2022 (9,6%).

Nel biennio di previsione l'aumento delle retribuzioni per ULA dovrebbe evolversi in linea con l'aumento dei prezzi (+1,0 in entrambi gli anni).

1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹⁶

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2021 è stato approvato il 15 aprile 2021 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;

¹⁶ DEF 2021 (DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html#cont1>

- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno, termine non perentorio, per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Il Consiglio dei Ministri, il 29 settembre 2021 ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021.

Nella NADEF si rileva che il primo semestre dell'anno in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il

livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello precrisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il quadro macroeconomico tendenziale

Il quadro previsivo rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale. In confronto al DEF, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

Dal punto di vista dell'impulso fornito dal PNRR, la versione finale del Piano definita con la Commissione Europea comporta uno spostamento di flussi di spesa dal primo triennio del Piano verso il secondo. Peraltro, l'anno più interessato dalla revisione al ribasso è il 2021, per il quale la crescita prevista del PIL è largamente acquisita. L'impulso derivante dalla spesa attivata dal PNRR è lievemente inferiore nel 2022 e 2023, mentre risulta nettamente superiore nel 2024. Di ciò si è tenuto conto nel rimodulare la previsione della spesa per investimenti. L'impatto delle riforme previste dal PNRR è incorporato nella previsione in via indiretta, ovvero attraverso il tasso di crescita potenziale verso il quale l'andamento del PIL tende a convergere nel medio termine. Ciò anche in considerazione del fatto che i relativi impatti avranno luogo su un arco temporale più lungo rispetto al 2022-2024. Come si è detto, la stima di crescita del PIL reale per il 2021 sale dal 4,5 per cento al 6,0 per cento. La crescita del 2022 è invece rivista al ribasso, dal 4,8 per cento al 4,2, principalmente per via del più elevato punto di partenza. Nel complesso, secondo la nuova previsione il biennio 2021-2022 registrerà un recupero più marcato del prodotto rispetto a quanto previsto nel DEF, con un livello di PIL reale che già nel 2022 risulterebbe lievemente superiore a quello del 2019. Per i due anni seguenti, considerato l'effetto congiunto della revisione delle esogene e delle ipotesi relative al PNRR, si confermano sostanzialmente le previsioni del DEF, con una crescita che pur rallentando rispetto al 2021-2022, sarebbe nettamente superiore alla tendenza precrisi.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al

picco pandemico – discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale.

Nel 2021 l'occupazione è prevista crescere lievemente più del PIL per quanto riguarda le unità di lavoro e le ore lavorate, mentre per gli anni successivi la previsione sconta una moderata crescita della produttività. Il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro salirebbe al disopra del livello precrisi già nel 2022, per poi registrare una vera e propria espansione nei due anni seguenti.

Per quanto riguarda l'inflazione, la previsione per l'anno in corso è stata rivista al rialzo in considerazione degli aumenti più corposi del previsto registrati dai prezzi al consumo. Per gli anni seguenti si prevede che il 2022 registri un incremento medio del deflatore dei consumi lievemente superiore a quello del 2021 per via dell'effetto di trascinamento degli aumenti dei prezzi energetici attualmente in corso e che si abbia poi una fase di moderazione. L'andamento sottostante dell'inflazione sarebbe comunque più sostenuto che negli anni passati, sia per via di fattori globali sia per il dinamismo della domanda aggregata. È inoltre prevedibile che nel medio termine la crescita salariale risponda gradualmente alla discesa del tasso di disoccupazione e al moderato rialzo del costo della vita.

I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena realizzazione del PNRR – senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal Next Generation EU (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

Per quanto riguarda la previsione di inflazione, i forti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia potrebbero rientrare più rapidamente del previsto, ma nel complesso i rischi al rialzo per la previsione 2021-2024 appaiono più rilevanti, giacché i fattori di natura apparentemente temporanea che hanno spinto al rialzo i prezzi dell'energia e le strozzature o interruzioni delle catene del valore internazionali potrebbero rivelarsi più persistenti di quanto ipotizzato. Nella misura in cui ciò si ripercuotesse anche sul deflatore del PIL, ne conseguirebbe una più accentuata dinamica del prodotto in termini nominali, con conseguenze favorevoli in termini di andamento della finanza pubblica e del rapporto fra debito pubblico e PIL. Tuttavia, un rialzo dell'inflazione maggiore delle attese a livello non solo italiano ma anche di Area euro, potrebbe indurre una salita dei tassi di mercato maggiore di quanto postulato nella previsione tendenziale e una correzione dei mercati finanziari di rilievo macroeconomico. Nel Capitolo II si presenta la consueta analisi di scenari alternativi alla previsione di base, ivi compreso uno scenario di recrudescenza delle infezioni da Covid-19 causato da nuove varianti del virus, con un conseguente rallentamento della ripresa attualmente in corso.

Il quadro macroeconomico tendenziale è stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 24 settembre a conclusione delle consuete interlocuzioni con il Dipartimento del Tesoro.

Il quadro macroeconomico programmatico

Alla luce degli impegni sulle riforme assunti dal Paese con il PNRR, quest'anno le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea si concentrano sulla politica di bilancio.

La prima di tali raccomandazioni invita l'Italia ad utilizzare pienamente le risorse fornite dallo Strumento per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) per finanziare investimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa senza che ciò spiazzi i programmi di investimenti pubblici esistenti e cercando di limitare la crescita della spesa pubblica corrente.

La seconda raccomandazione invita il nostro Paese a adottare una politica di bilancio "prudente" non appena le condizioni economiche lo consentiranno, in modo tale da assicurare una piena sostenibilità della finanza pubblica nel medio termine. Si ripete inoltre l'indicazione di incrementare gli investimenti in modo tale da migliorare il potenziale di crescita dell'economia.

Infine, la terza raccomandazione concerne la qualità della finanza pubblica e delle misure di politica economica. Ciò non solo allo scopo di dare un maggior impulso alla crescita, ma anche di migliorare la sostenibilità ambientale e sociale. Si invita l'Italia a rafforzare la sostenibilità di lungo termine della finanza pubblica anche attraverso il miglioramento della copertura, adeguatezza e sostenibilità del sistema di protezione sociale e sanitaria.

Il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF e su cui il Parlamento ha dato parere favorevole con le risoluzioni approvate il 22 aprile scorso. Le risorse introdotte a fine maggio con il Decreto-legge Sostegni-bis forniranno un adeguato supporto alle persone e ai settori produttivi più danneggiati dalle misure preventive nel prosieguo dell'anno in corso. Ulteriori misure straordinarie di sostegno ai lavoratori e alle imprese colpite dalle conseguenze della pandemia saranno celermente introdotte se ne ricorrerà l'esigenza.

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti.

A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello precrisi entro il 2030.

La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione.

In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. I livelli di indebitamento previsti per i due anni successivi sono inferiori a quelli prospettati nel DEF.

Il sentiero programmatico per il triennio 2022-2024 consente di coprire le esigenze per le cosiddette politiche invariate e il rinnovo di numerose misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI e agli incentivi all'efficiamento energetico

degli edifici e agli investimenti innovativi. Si sarà inoltre in grado di attuare la riforma degli ammortizzatori sociali e un primo stadio della riforma fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime.

In confronto al quadro tendenziale, il sentiero dell'indebitamento netto è superiore di oltre un punto percentuale di PIL a partire dal 2022. Ciò implica un impatto sul PIL valutabile in quasi 0,5 punti percentuali di crescita aggiuntiva in confronto al tendenziale nel 2022. Il differenziale di indebitamento netto fra i due scenari si amplia ulteriormente nel 2023, a 1,5 pp di maggior deficit, dando luogo ad un impatto sul tasso di crescita del PIL reale di quasi 0,2 pp. Nell'anno finale il differenziale di deficit si riduce a 1,2 pp, il che dà luogo ad un lieve impatto negativo sul PIL, che è tuttavia sostanzialmente compensato dall'effetto ritardato dell'impulso ereditato dai due anni precedenti.

Come risultato di questi effetti, la crescita del PIL nello scenario programmatico è pari al 4,7 per cento nel 2022, 2,8 per cento nel 2023 e 1,9 per cento nel 2024. Risulta anche superiore rispetto al tendenziale la crescita dell'occupazione durante il triennio e scende di conseguenza il tasso di disoccupazione. La dinamica dei prezzi è moderatamente superiore; si riduce di poco il surplus di partite correnti.

Breve estratto di grafici e tabella della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza
(29 Settembre 2021)



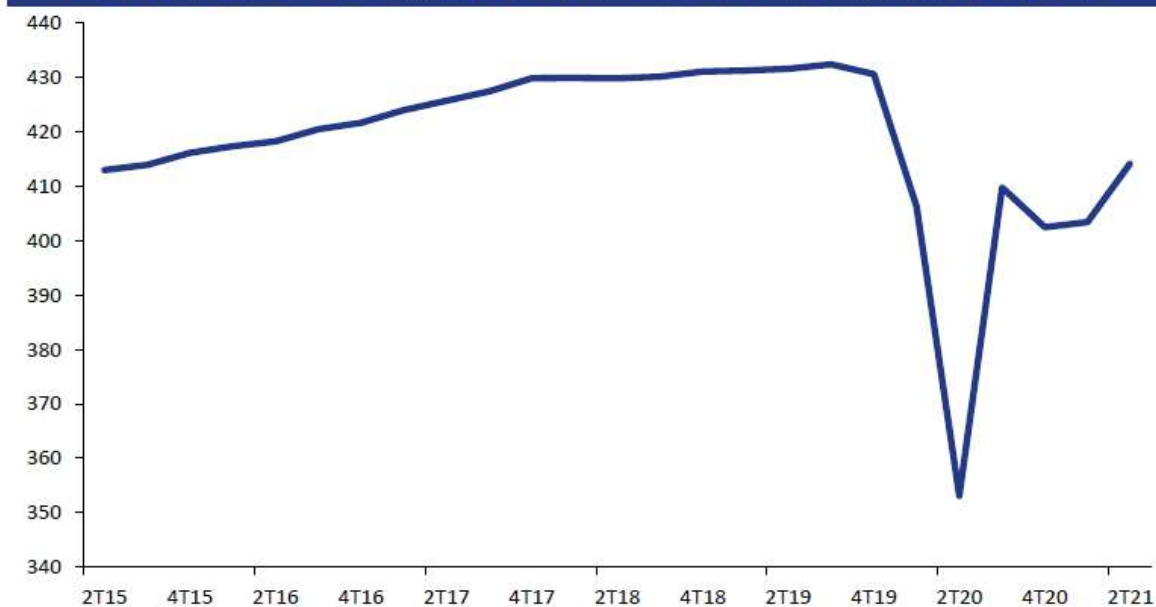
Documento di Economia e Finanza

2021

Nota di Aggiornamento

Tabelle principali sezione macro-economica Nota aggiornamento DEF del 29 Settembre 2021

FIGURA I.1 PRODOTTO INTERNO LORDO A PREZZI COSTANTI – VALORI TRIMESTRALI (MLD. EURO)



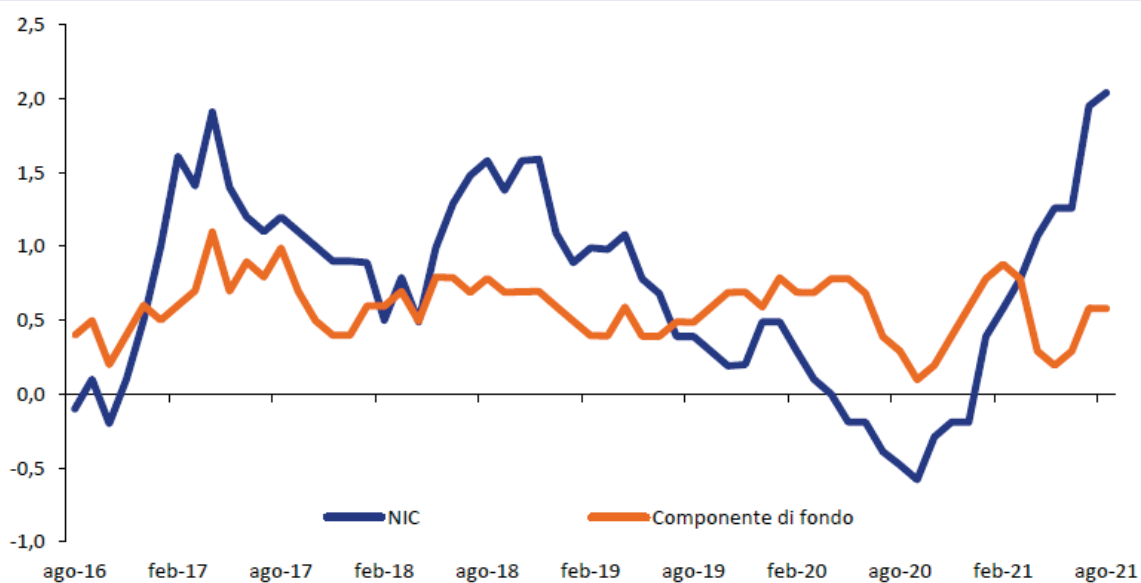
Fonte: Istat

FIGURA I.4 OCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE – DATI MENSILI



Fonte: Istat

FIGURA I.5 PREZZI AL CONSUMO, VARIAZIONI TENDENZIALI (IN PERCENTUALE)



Fonte: Istat

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

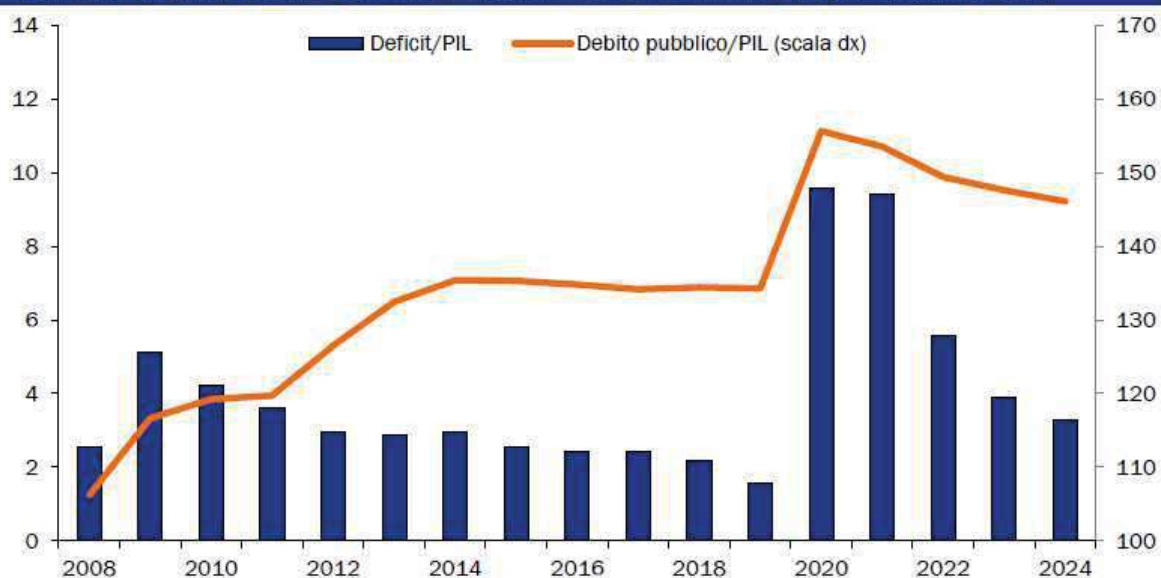
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA)

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO – QUADRO PROGRAMMATICO (in percentuale del PIL)



Fonte: Istat. Dal 2021 previsioni dello scenario programmatico.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,5	-4,5	-3,9
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1794,9</i>	<i>1653,6</i>	<i>1779,3</i>	<i>1883,4</i>	<i>1959,7</i>	<i>2025,5</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1794,9</i>	<i>1653,6</i>	<i>1779,3</i>	<i>1892,5</i>	<i>1974,6</i>	<i>2045,4</i>

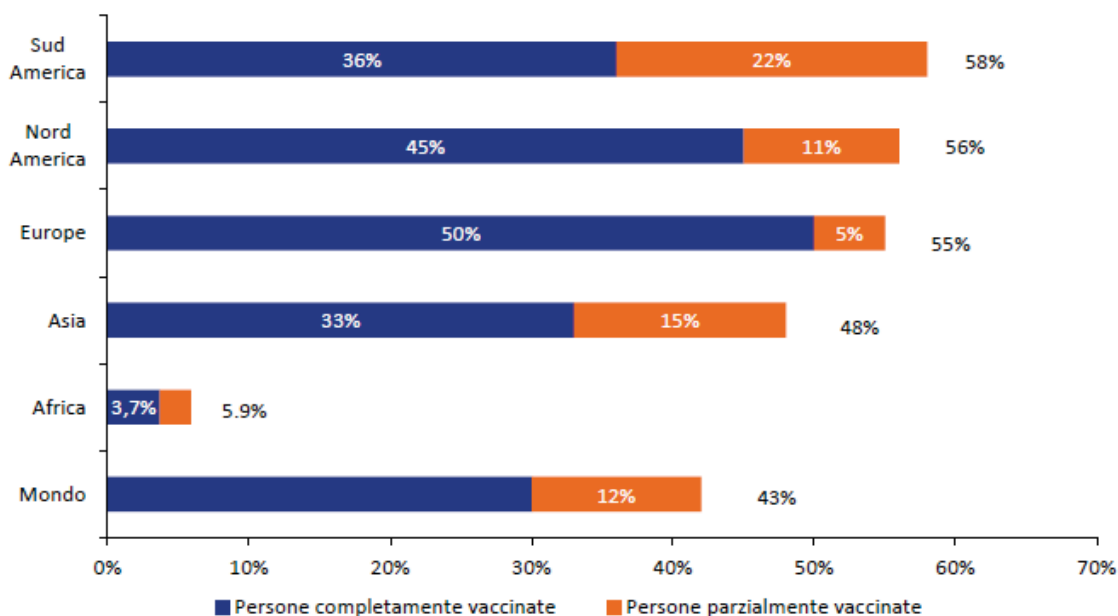
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,8 miliardi, di cui 43,5 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2021). Nello scenario programmatico si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

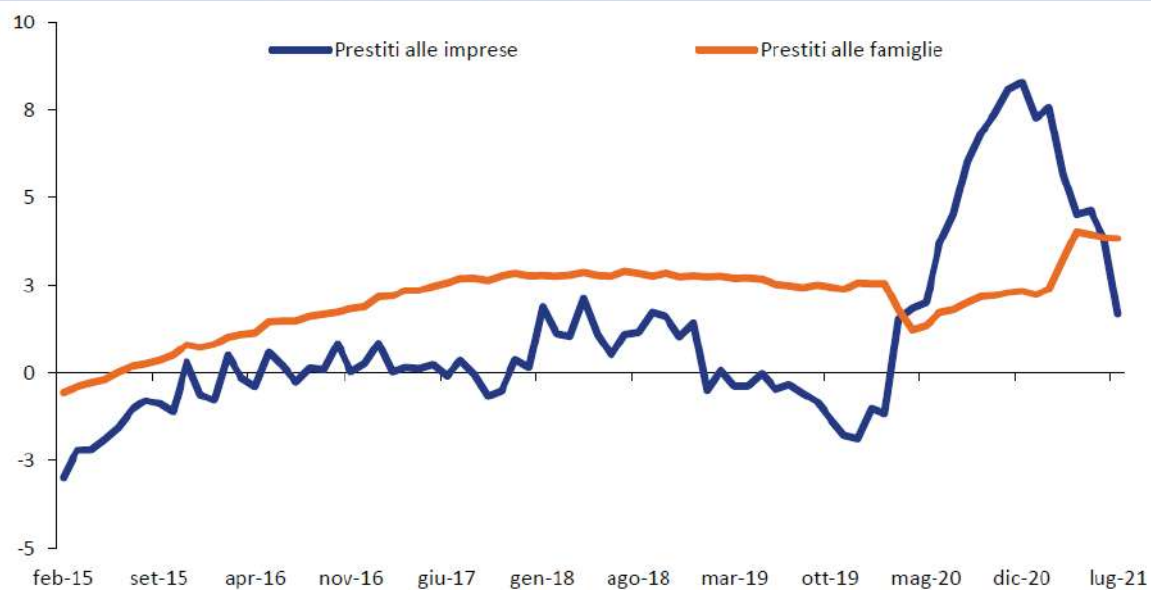
4) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.

FIGURA II.2: QUOTA DELLE PERSONE VACCINATE CONTRO IL COVID-19 (DATI AL 15 SETTEMBRE 2021)



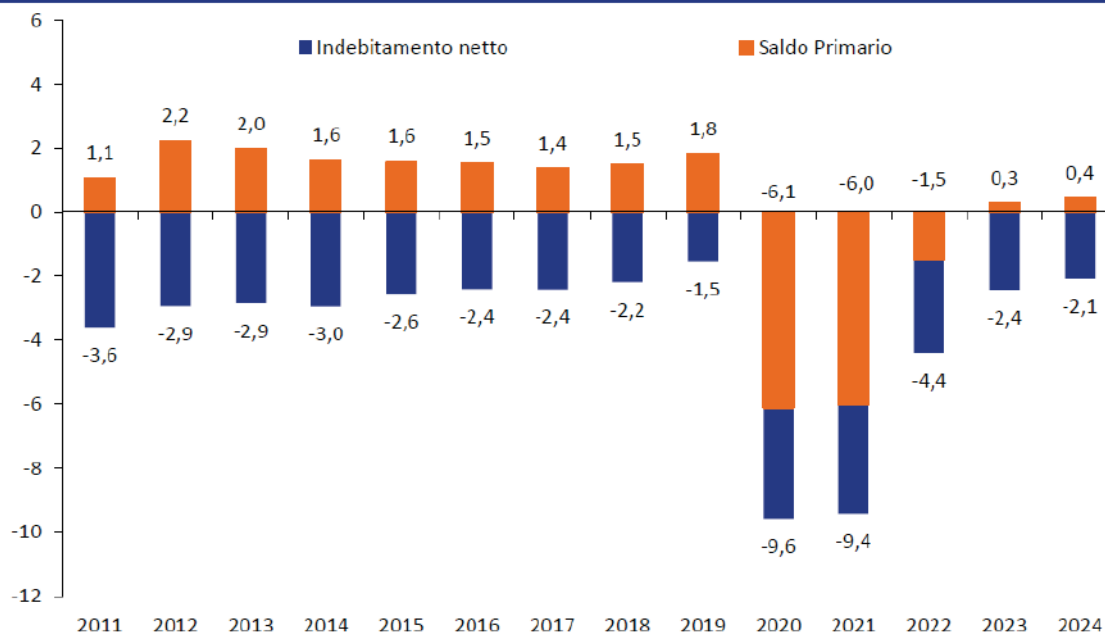
Fonte: Our World in Data.

FIGURA II.13: PRESTITI AL SETTORE PRIVATO (var. % a/a)



Fonte: Banca di Italia.

FIGURA III.1: INDEBITAMENTO NETTO E SALDO PRIMARIO (% del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2021 previsioni tendenziali NADEF.

TAVOLA III.4: QUADRO PROGRAMMATICO SINTETICO DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)

		2020	2021	2022	2023	2024
INDEBITAMENTO NETTO	(Nota agg. DEF)	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
	(DEF 2021)	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
INTERESSI PASSIVI	(Nota agg. DEF)	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
	(DEF 2021)	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
SALDO PRIMARIO	(Nota agg. DEF)	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
	(DEF 2021)	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE (1)	(Nota agg. DEF)	-4,7	-7,6	-5,5	-4,5	-3,9
	(DEF 2021)	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
DEBITO (lordo sostegni) (2)	(Nota agg. DEF)	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
	(DEF 2021)	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
DEBITO (netto sostegni) (2)	(Nota agg. DEF)	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
	(DEF 2021)	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
SALDO SETTORE PUBBLICO	(Nota agg. DEF)	-9,6	-8,9	-5,2	-4,7	-3,8
	(DEF 2021)	-9,5	-12,6	-5,8	-4,7	-2,7
SALDO SETTORE STATALE	(Nota agg. DEF)	-9,6	-8,9	-5,3	-4,8	-3,9

1) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM.

TAVOLA III.8 DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER SOTTOSETTORE (1)
(in milioni e in percentuale del PIL)

	2020	2021	2022	2023	2024
Livello al lordo dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.573.386	2.732.010	2.827.082	2.914.751	2.987.753
<i>in % del PIL</i>	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Amministrazioni centrali (3)	2.499.515	2.658.283	2.754.617	2.843.772	2.918.254
Amministrazioni locali (3)	122.345	122.201	120.941	119.454	117.974
Enti di previdenza e assistenza (3)	144	144	144	144	144
Livello al netto dei sostegni finanziari Area Euro (2)					
Amministrazioni pubbliche	2.515.669	2.674.686	2.770.258	2.858.427	2.931.930
<i>in % del PIL</i>	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
Amministrazioni centrali (3)	2.441.799	2.600.959	2.697.793	2.787.449	2.862.431
Amministrazioni locali (3)	122.345	122.201	120.941	119.454	117.974
Enti di previdenza e assistenza (3)	144	144	144	144	144

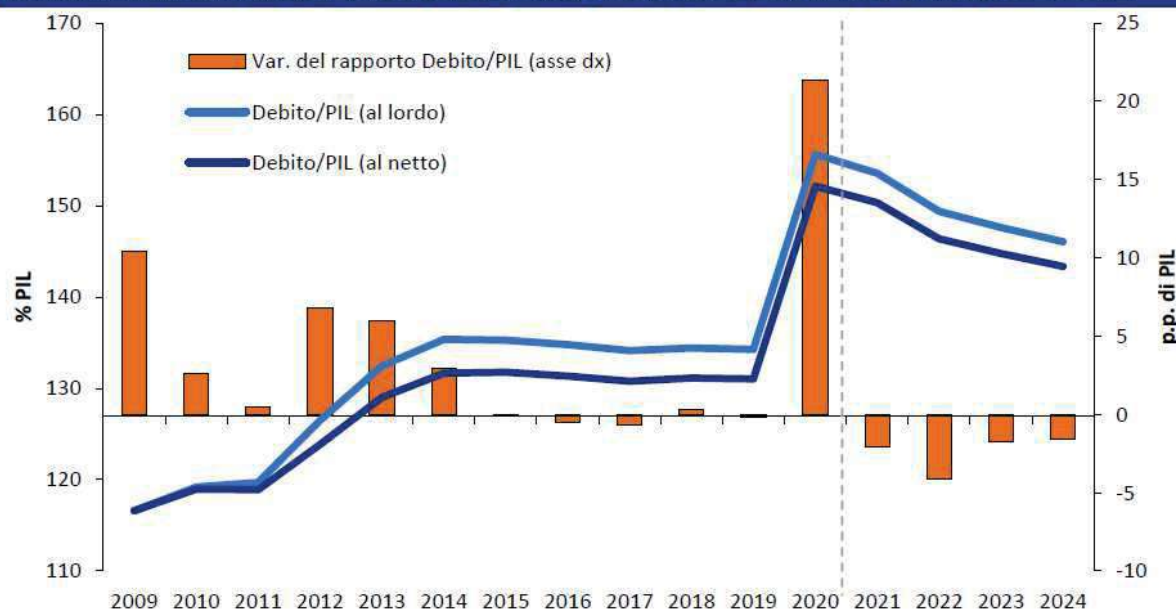
(1) Nota: Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 settembre 2021. Nello scenario programmatico si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

(3) Al lordo delle passività nei confronti degli altri sotto-settori.

(4) Include gli effetti del contributo italiano a sostegno dell'Area Euro: contributi programma *Greek Loan Facility* (GLF), EFSF e ESM.

FIGURA III.3: ANDAMENTO DEL RAPPORTO DEBITO/PIL AL LORDO E AL NETTO DEGLI AIUTI EUROPEI



Fonte: ISTAT e Banca d'Italia. Dal 2021, previsioni dello scenario programmatico.

Decreto di sostegno

Il Governo ha ritenuto altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR fosse integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa.

I sostegni ai titolari di partite IVA e alle imprese impattate dalla crisi da Covid-19 rappresentano più di metà degli impegni previsti sul 2021. Oltre ai ristori, sono adottate misure per aiutare le imprese a coprire parte dei costi fissi, sia con sgravi di imposta che con la copertura della quota fissa delle bollette e di parte dei canoni di locazione tramite crediti di imposta. Per sostenere l'erogazione del credito alle piccole e medie imprese (PMI), la scadenza del regime di garanzia dello Stato sui prestiti sarà prorogata dal 30 giugno a fine anno. Anche la moratoria sui crediti alle PMI è estesa nel tempo.

Sono inoltre reintrodotti rinvii ed esenzioni di imposta già attuati con precedenti provvedimenti nel corso del 2020. E' altresì innalzato il limite alle compensazioni di imposta. Il Decreto-legge proroga le indennità a favore dei lavoratori stagionali e introduce nuove misure a favore dei giovani, ad esempio uno sgravio fiscale sull'accensione di nuovi mutui per l'acquisto della prima casa. Risorse aggiuntive sono destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Piano nazionale di ripresa e resilienza

La versione finale del PNRR sarà basata su un ammontare di risorse superiore a quanto prefigurato nella NADEF e nella Legge di Bilancio per il 2021. Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi. D'altro canto, in base alla bozza di PNRR approvata dal Consiglio dei Ministri del 12 gennaio e alle risoluzioni recentemente approvate dalla Camere, il nuovo Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare. Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati ad iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della general escape clause, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. L'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione (stance) della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi – a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

1.1.2.1.3 La legge di bilancio

Al momento della redazione del presente capitolo, non è ancora stata approvata la manovra di bilancio 2022. L'iter della legge è in essere. Si riporta in questa sezione un estratto dell'audizione del 22 Novembre 2021svoltasi in commissione congiunta Camera e Senato dell'Anci a nome dei comuni italiani.

Ai fini de presente documentto si fa riferimento alla legge di bilancio vigente, Legge 178 **“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”**, pubblicata il 30 dicembre 2020 sulla Gazzetta Ufficiale numero 322 ed entrata in vigore il 1° gennaio 2021.



Audizione ANCI

Commissioni congiunte bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati

DDL Bilancio 2022

La legge di bilancio per il 2022 si colloca in un contesto in movimento, denso di opportunità e di rischi per effetto dell'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza e della recrudescenza della pandemia.

I Comuni sono stati e sono tuttora protagonisti della risposta nazionale alla pandemia che, attraverso le misure di aiuto e la massiccia campagna vaccinale tuttora in atto, sta mostrando effetti positivi ed incoraggianti per l'intero sistema Paese.

Questo documento riepiloga le principali questioni in gioco e i contenuti dell'attuale formulazione del ddl Bilancio 2022. L'ANCI si riserva di presentare all'attenzione del Parlamento un fascicolo di proposte emendative.

Intervento straordinario e superamento della pandemia

Il Parlamento e il Governo hanno tenuto conto di questo ruolo e hanno attivato sia in fase di emergenza che nell'ambito del PNRR un insieme di **misure straordinarie che hanno permesso il contenimento degli effetti** immediati della pandemia **sul sistema economico e la tenuta degli equilibri finanziari degli enti locali**. I due piani di intervento si sono fortemente intrecciati con riferimento a diverse misure di aiuto alle famiglie e alle imprese che hanno direttamente coinvolto i Comuni,

attribuendo loro la responsabilità attuativa di interventi quali la “solidarietà alimentare” e diverse e rilevanti riduzioni sui prelievi fiscali e tariffari locali.

L'evoluzione recente della pandemia, che nelle scorse settimane ha ripreso un trend molto preoccupante, **deve farci riflettere, fin dall'esame della Legge di bilancio per il 2022, sull'opportunità di estendere il meccanismo di sostegno** anche per il 2022, in coordinamento con gli eventuali provvedimenti di contenimento del contagio da virus Covid 19 e di estensione dello stato di emergenza nazionale.

Le prospettive di fuoriuscita dalla crisi emergenziale non devono portare ad una sottovalutazione dei rischi connessi a due aspetti in particolare:

- gli effetti di medio e lungo periodo della crisi pandemica, con riferimento ai flussi turistici e connessi al mondo degli affari;
- il rischio di aggravamento delle problematiche strutturali che hanno le loro radici nel passato e che tuttora caratterizzano un'ampia minoranza di enti locali, concentrati in particolare nelle aree interne e nel centro-sud.

A tal fine ANCI chiede al governo e al Parlamento di valutare da subito alcune poste finanziarie relative ad alcuni settori in cui gli effetti della pandemia sicuramente persisteranno anche nel 2022. Si pensi ad esempio al gettito dell'imposta di soggiorno e della TARI.

Inoltre, va considerata la necessità di tenere al riparo gli enti locali dagli effetti del forte aumento delle tariffe elettriche, attraverso un puntuale monitoraggio e l'attribuzione di contributi compensativi delle maggiori spese.

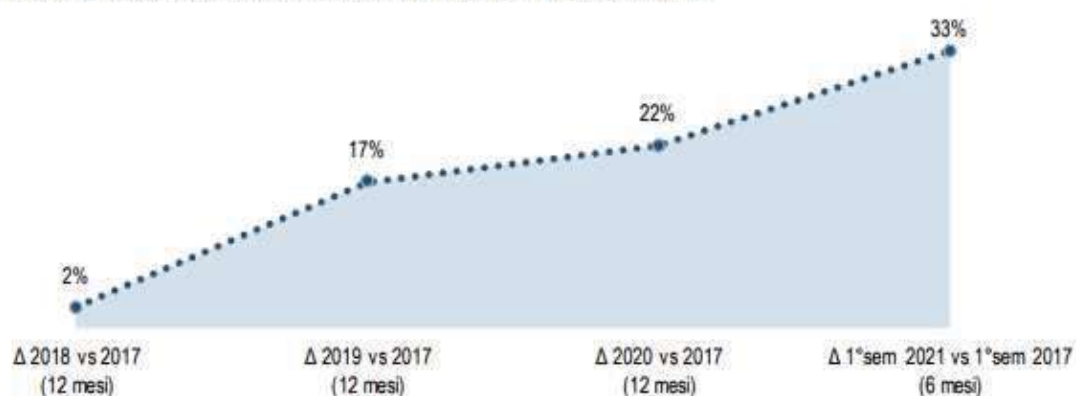
Dinamica degli investimenti, PNRR e semplificazioni

Gli investimenti comunali hanno mantenuto un ritmo positivo nonostante la pandemia. I Comuni sono il principale comparto della pubblica amministrazione quanto a volume di investimenti diretti (oltre 10 mld./anno). La ripresa si avverte già dal 2018-19 (+17% nel 2019 rispetto al 2017), ma tiene anche nel 2020 in piena pandemia, con un +2,4% (+3,6% se si esclude L'Aquila, nella quale l'andamento è ancora influenzato dalla ricostruzione post terremoto 2009). E procede nel 2021 con un +23% nel 1° semestre, destinato a crescere ulteriormente su base annua.

Nel complesso, con riferimento all'anno di minimo 2017, un aumento del 33%.

Variazione percentuale dei pagamenti per investimenti fissi lordi dei Comuni *

Dinamica annuale 2017-2020 con base anno 2017 e per primo semestre in un confronto 2021 e 2017



* Con esclusione del Comune di L'Aquila

Fonte: elaborazioni IFEL su dati SIOPE

L'acquisizione di personale per l'attuazione del PNRR

Il tema del personale e delle risorse professionali utilizzabili per l'attuazione del PNRR è centrale nella attuale fase di avvio del Piano.

Come più volte ribadito dall'ANCI, il drastico taglio di unità di personale, passato **da circa 479.233 unità a 361.745, con una riduzione dunque del 25%**, imponeva di individuare modalità semplificate per il reclutamento e assunzioni straordinarie già prima della straordinarietà del momento, dettato dalla necessità di spendere tempestivamente e bene le risorse europee.

Positivo, dunque, è stato il giudizio sul dl 80/2021 e, in particolare, sulle norme di reclutamento straordinario di elevate professionalità a tempo determinato e di

conferimento di incarichi a professionisti (articolo 1), nonché su quelle relative agli incarichi di collaborazione con esperti per la semplificazione di procedure complesse (articolo 9).

Nonostante la previsione contenuta nell'articolo 1 del DL 80/2021, Anci ritiene necessario prevedere, ad integrazione di quanto già previsto, la possibilità, per i Comuni e Cm di attivare contratti a tempo determinato, nonché incarichi professionali, nel limite di una percentuale del 2% del finanziamento assegnato, a valere sulle risorse del Pnrr e da prevedere nel quadro economico del progetto approvato dall'Amministrazione Centrale titolare della misura.

*Per questo, Anci ha proposto per la conversione del dl 152 un correttivo che consenta agli enti locali, singoli e associati, di **derogare alla procedura autorizzatoria per le assunzioni ed il conferimento degli incarichi finalizzati al PNRR, nel limite del 2% dell'importo complessivo dell'investimento**, ponendo i relativi costi a carico del Pnrr e inserendoli nel quadro economico dell'intervento finanziato.*

Vi è poi il problema degli **oneri per i rinnovi contrattuali** che la legge di bilancio conferma, all'articolo 184, essere a carico dei bilanci di Comuni e Città Metropolitane.

Con la negoziazione sul nuovo contratto nazionale di comparto già in fase avanzata, l'impatto di tali oneri sulle capacità assunzionali dei Comuni rischia di vanificare gli aspetti positivi che ci si aspettava con l'entrata in vigore delle nuove regole sulle assunzioni a tempo indeterminato basata sulla sostenibilità finanziaria nonché di bloccare qualsiasi reclutamento straordinario si rendesse necessario per l'attuazione del PNRR. Anci ribadisce dunque la necessità che, a decorrere dall'anno 2022, gli oneri per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle funzioni locali e della corrispondente area dirigenziale per il triennio 2016-2018 nonché per i rinnovi successivi, non rilevino ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.



1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

L'Unione Terre d'Argine quale ente intermedio a cui oggi sono trasferite le funzioni di programmazione territoriale (ufficio di piano per la redazione del PUG) e dei servizi finanziari, ha la possibilità di partecipare a concertazioni territoriali per candidare le proprie progettualità e linee strategiche alle linee di finanziamento europeo.

Primo segno di questa linea di possibili finanziamenti è rappresentata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1658 del 18/10/2021 che assegna all'Unione delle Terre d'Argine € 564.317,00 per la digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche edilizie.

Vengono qui riportate delle schematizzazioni legate al ruolo degli enti locali e alle risorse assegnate nell'ambito del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza

IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



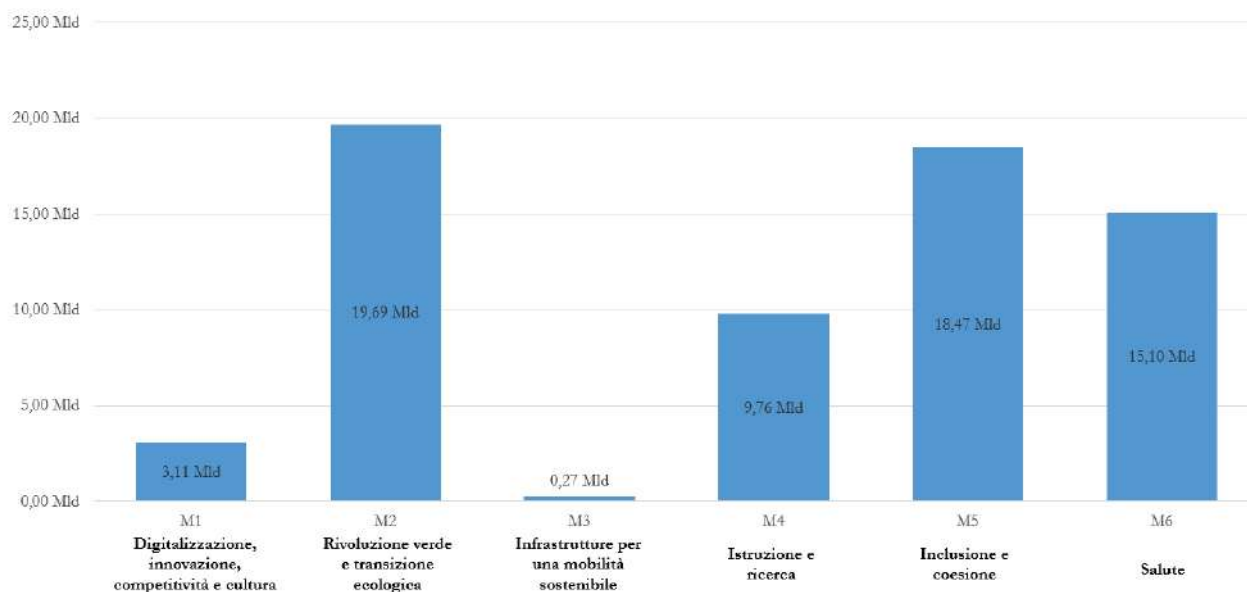
Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

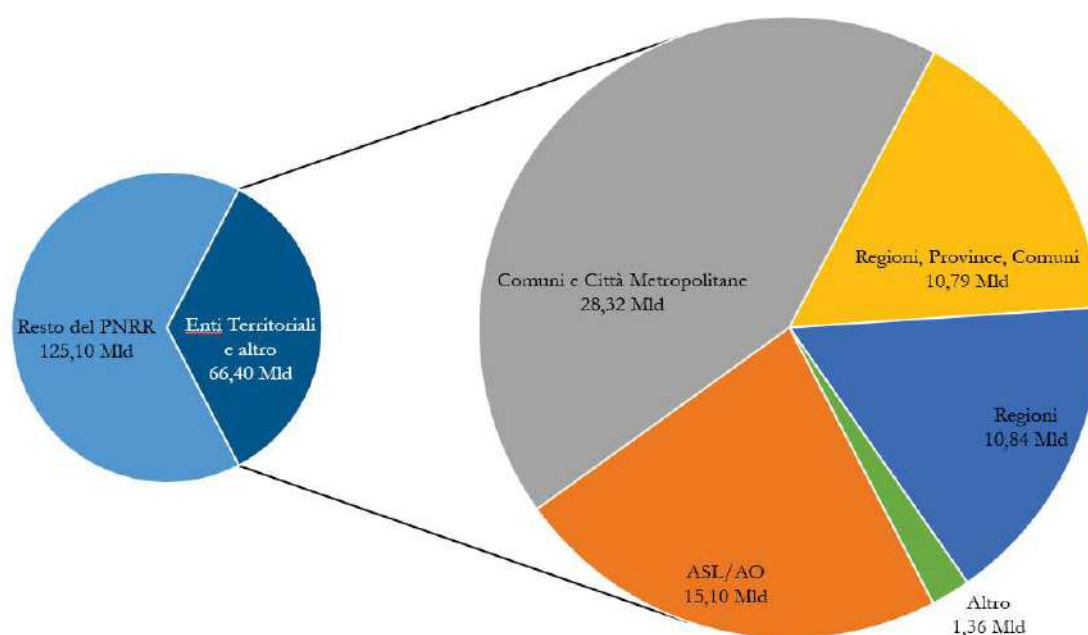
- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



STIMA RISORSE DESTINATE AGLI ENTI TERRITORIALI PER MISSIONE



STIMA DISTRIBUZIONE RISORSE RRF PER TIPOLOGIA DI ENTI TERRITORIALI



Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano: Assi strategici e priorità trasversali

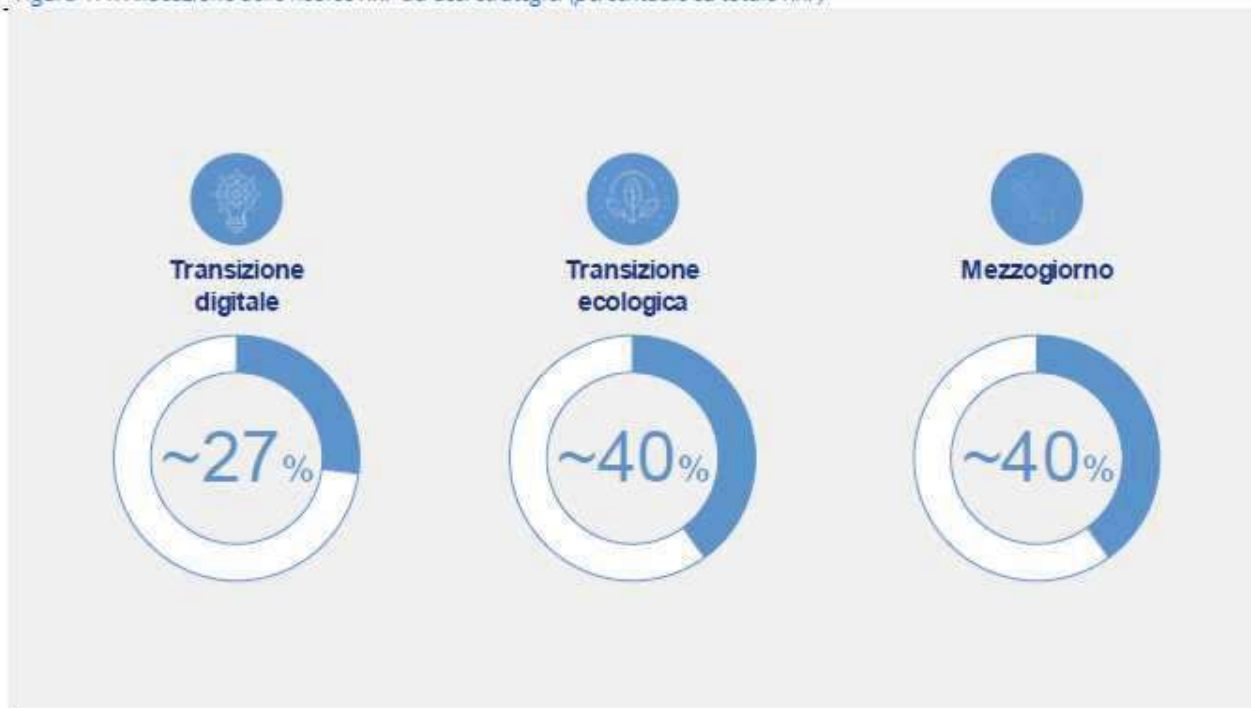
Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



Missioni e componenti del Piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

Risorse del piano e allocazione a missioni e componenti

Il Governo intende richiedere il massimo delle risorse RRF, pari a 191,5 miliardi di euro, divise in 68,9 miliardi di euro in sovvenzioni e 122,6 miliardi di euro in prestiti. Il primo 70 per cento delle sovvenzioni è già fissato dalla versione ufficiale del Regolamento RRF, mentre la rimanente parte verrà definitivamente determinata entro il 30 giugno 2022 in base all'andamento del PIL degli Stati membri registrato nel 2020-2021 secondo le statistiche ufficiali. L'ammontare dei prestiti RRF all'Italia è stato stimato in base al limite massimo del 6,8 per cento del reddito nazionale lordo in accordo con la task force della Commissione.

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni




La tavola 1.1 espone le risorse assegnate a missioni e componenti del PNRR. A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86

M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94

M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83

 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23

TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12
---------------	--------	-------	-------	--------

I totali potrebbero non coincidere a causa degli arrotondamenti.

Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinamentali di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi (v. Capitolo 3).

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il

clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano

Missioni del PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO



M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

OBIETTIVI GENERALI:



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

- Digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali
 - Supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione
 - Garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni
 - Digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni
 - Offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti)
 - Rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese
 - Rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini
 - Innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni
- Abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione e semplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi)
- Sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

9,75

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0,90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1,00
Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: <i>Cybersecurity</i>	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	-
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida "cloud first" e interoperabilità	-
2: Innovazione PA	1,27
Investimento 2.1: Portale unico del reclutamento	0,02
Investimenti 2.2: Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	0,73
Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa	0,49
Riforma 2.1: Accesso e reclutamento	-
Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione	-
Riforma 2.3: Competenze e carriere	0,02
3. Innovazione organizzativa del sistema giudiziario	2,34
Investimento 3.1: Investimento in capitale umano per rafforzare l'Ufficio del processo e superare le disparità tra tribunali	2,30
Investimento 3.2: Rafforzamento dell'Ufficio del processo per la Giustizia amministrativa	0,04

M1C2: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

OBIETTIVI GENERALI:



M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

- Favorire la transizione digitale e l'innovazione del sistema produttivo incentivando gli investimenti in tecnologie avanzate, ricerca e innovazione
- Realizzare investimenti per le connessioni ultraveloci in fibra ottica 5G
- Rafforzare la partecipazione allo sviluppo dell'economia dello spazio e i sistemi di osservazione della Terra per il monitoraggio dei territori
- Promuovere lo sviluppo e la competitività delle imprese italiane anche sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti finanziari innovativi

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

23,89

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure

Investimento 1: Transizione 4.0

Investimento 2: Investimenti ad alto contenuto tecnologico

Investimento 3: Reti ultraveloci (banda ultra-larga e 5G)

Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale

Investimento 5: Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione

Riforma 1: Riforma del sistema della proprietà industriale

Totale

13,38

0,34

6,71

1,49

1,95

0,03

M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0

OBIETTIVI GENERALI:



M1C3 – TURISMO E CULTURA

- Incrementare il livello di attrattività turistica e culturale del Paese modernizzando le infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico artistico
- Migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio
- Rigenerare i borghi attraverso la promozione della partecipazione alla cultura, il rilancio del turismo sostenibile e la tutela e valorizzazione dei parchi e giardini storici
- Migliorare la sicurezza sismica e la conservazione dei luoghi di culto e assicurare il ricovero delle opere d'arte coinvolte da eventi calamitosi
- Rinnovare e modernizzare l'offerta turistica anche attraverso la riqualificazione delle strutture ricettive e il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi turistici strategici
- Supportare la transizione digitale e verde nei settori del turismo e della cultura
- Sostenere la ripresa dell'industria turistica culturale e creativa

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M1C3 – TURISMO E CULTURA

6,68

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Patrimonio culturale per la prossima generazione	1,10
Investimento 1.1: Strategia digitale e piattaforme per il patrimonio culturale	0,50
Investimento 1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	0,30
Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	0,30
2. Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale	2,72
Investimento 2.1: Attrattività dei borghi	1,02
Investimento 2.2: Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	0,60
Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità di luoghi: parchi e giardini storici	0,30
Investimento 2.4: Sicurezza sismica nei luoghi di culto, restauro del patrimonio culturale del Fondo Edifici di Culto e siti di ricovero per le opere d'arte (<i>Recovery Art</i>)	0,80
3. Industria Culturale e Creativa 4.0	0,46
Riforma 3.1: Adozione di criteri ambientali minimi per eventi culturali	-
Investimento 3.1: Sviluppo industria cinematografica (Progetto Cinecittà)	0,30
Investimento 3.2: <i>Capacity building</i> per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde	0,16
4. Turismo 4.0	2,40
Investimento 4.1: Hub del turismo digitale	0,11
Investimento 4.2: Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche	1,79
Investimento 4.3: Caput Mundi-Next Generation EU per grandi eventi turistici	0,50
Riforma 4.1: Ordinamento delle professioni delle guide turistiche	-

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



59,47
Totale

**M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA
SOSTENIBILE** 5,27

**M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE
E MOBILITÀ SOSTENIBILE** 23,78

**M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E
RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI** 15,36

**M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA
IDRICA** 15,06

M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C1 - ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Miglioramento della capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e avanzamento del paradigma dell'economia circolare
- Sviluppo di una filiera agroalimentare sostenibile, migliorando le prestazioni ambientali e la competitività delle aziende agricole
- Sviluppo di progetti integrati (circularità, mobilità, rinnovabili) su isole e comunità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

5,27
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare	2,10
Investimento 1.1: Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti	1,50
Investimento 1.2: Progetti "faro" di economia circolare	0,60
Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare	-
Riforma 1.2: Programma nazionale per la gestione dei rifiuti	-
Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali	-
2. Sviluppare una filiera agroalimentare sostenibile	2,80
Investimento 2.1: Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo	0,80
Investimento 2.2: Parco Agrisolare	1,50
Investimento 2.3: Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare	0,50
3. Sviluppare progetti integrati	0,37
Investimento 3.1: Isole verdi	0,20
Investimento 3.2: <i>Green communities</i>	0,14
Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali	0,03

M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

OBIETTIVI GENERALI:



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

23,78

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso <i>off-shore</i>)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili <i>onshore</i> e <i>offshore</i> , nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	0,00
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	0,00
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento <i>smart grid</i>	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50

3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	3,19
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori <i>hard-to-abate</i>	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30
Investimento 3.5: Ricerca e sviluppo sull'idrogeno	0,16
Riforma 3.1: Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno	-
Riforma 3.2: Misure volte a promuovere la competitività dell'idrogeno	-
4. Sviluppare un trasporto locale più sostenibile	8,58
Investimento 4.1: Rafforzamento mobilità ciclistica	0,60
Investimento 4.2: Sviluppo trasporto rapido di massa	3,60
Investimento 4.3: Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica	0,74
Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus e treni verdi	3,64
Riforma 4.1: Procedure più rapide per la valutazione dei progetti nel settore dei sistemi di trasporto pubblico locale con impianti fissi e nel settore del trasporto rapido di massa	-
5. Sviluppare una <i>leadership</i> internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione	2,00
Investimento 5.1: Rinnovabile batterie	1,00
Investimento 5.2: Idrogeno	0,45
Investimento 5.3: Bus elettrici	0,30
Investimento 5.4: Supporto a start-up e venture capital attivi nella transizione ecologica	0,25

M2C3: EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

OBIETTIVI GENERALI:



M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

- Aumento dell'efficiamento energetico del parco immobiliare pubblico e privato
- Stimolo agli investimenti locali, creazione di posti di lavoro, promozione della resilienza sociale ed integrazione delle energie rinnovabili

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

15,36
Mld

Totale

Ambiti di Intervento/Misure	Totale
1. Efficiamento energetico edifici pubblici	1,21
Investimento 1.1: Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	0,80
Investimento 1.2: Efficiamento degli edifici giudiziari	0,41
Riforma 1.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico	-
2. Efficiamento energetico e sismico edilizia residenziale privata e pubblica	13,95
Investimento 2.1: Ecobonus e Sismabonus fino al 110 per cento per l'efficienza energetica e la sicurezza degli edifici	13,95
3. Sistemi di teleriscaldamento	0,20
Investimento 3.1: Sviluppo di sistemi di teleriscaldamento	0,20

M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

OBIETTIVI GENERALI:



M 2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Rafforzamento della capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico tramite sistemi avanzati ed integrati di monitoraggio e analisi
- Prevenzione e contrasto delle conseguenze del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio
- Salvaguardia della qualità dell'aria e della biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine
- Garanzia della sicurezza dell'approvvigionamento e gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche lungo l'intero ciclo

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

15,06

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento climatico	0,50
Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed Integrato di monitoraggio e previsione	0,50
2. Prevenire e contrastare gli effetti del cambiamento climatico sui fenomeni di dissesto idrogeologico e sulla vulnerabilità del territorio	8,49
Investimento 2.1: Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	2,49
Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	6,00
Riforma 2.1: Semplificazione e accelerazione delle procedure per l'attuazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico	-

3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	1,69
Investimento 3.1: Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	0,33
Investimento 3.2: Digitalizzazione dei parchi nazionali	0,10
Investimento 3.3: Rinaturazione dell'area del Po	0,36
Investimento 3.4: Bonifica dei siti orfani	0,50
Investimento 3.5: Ripristino e tutela dei fondali e degli habitat marini	0,40
Riforma 3.1: Adozione di programmi nazionali di controllo dell'inquinamento atmosferico	-
4. Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime	4,38
Investimento 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2,00
Investimento 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	0,90
Investimento 4.3: Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche	0,88
Investimento 4.4: Investimenti in fognatura e depurazione	0,60
Riforma 4.1: Semplificazione normativa e rafforzamento della governance per la realizzazione degli investimenti nelle infrastrutture di approvvigionamento idrico	-
Riforma 4.2: Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati	-

MISSIONE 3: INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



25,40
Totale

M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA 24,77

M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA 0,63

M3C1: INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C1 - INVESTIMENTI SULLA RETE FERROVIARIA

- Decarbonizzazione e riduzione delle emissioni attraverso il trasferimento del traffico passeggeri e merci dalla strada alla ferrovia
- Aumento della connettività e della coesione territoriale attraverso la riduzione dei tempi di viaggio
- Digitalizzazione delle reti di trasporto
- Aumento della competitività dei sistemi produttivi, in particolare del Sud, attraverso il miglioramento dei collegamenti ferroviari

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

24,77
Mld

Totale

Ambiti di Intervento/Misure	Totale
1. Investimenti sulla rete ferroviaria	24,77
Riforma 1.1: Accelerazione dell'iter di approvazione del contratto tra MIMS e RFI	-
Riforma 1.2: Accelerazione dell'iter di approvazione dei progetti ferroviari	-
Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci	4,64
Investimento 1.2: Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa	8,57
Investimento 1.3: Connessioni diagonali	1,58
Investimento 1.4: Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2,97
Investimento 1.5: Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2,97
Investimento 1.6: Potenziamento delle linee regionali	0,94
Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2,40
Investimento 1.8: Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud	0,70
2. Sicurezza stradale 4.0	-
Riforma 2.1: Trasferimento della titolarità delle opere d'arte (ponti, viadotti e cavalcavia) relative alle strade di secondo livello ai titolari delle strade di primo livello (autostrade e strade extraurbane principali)	-
Riforma 2.2: Attuazione delle Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e il monitoraggio dei ponti esistenti (D.M. 578 del 17 dicembre 2020)	-

M3C2: INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

OBIETTIVI GENERALI:



M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA

- Potenziamento della competitività del sistema portuale italiano in una dimensione di sostenibilità e sviluppo delle infrastrutture intermodali sulla base di una pianificazione integrata
- Miglioramento della sostenibilità ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici ed efficientamento energetico dei porti
- Digitalizzazione della catena logistica e del traffico aereo
- Riduzione delle emissioni connesse all'attività di movimentazione delle merci

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

0,63
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Sviluppo del sistema portuale	0,27
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica	-
Riforma 1.2: Attuazione del regolamento che definisce l'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali	-
Riforma 1.3: Semplificare le procedure di autorizzazione per gli impianti di <i>cold ironing</i>	-
Investimento 1.1: Interventi per la sostenibilità ambientale dei porti (<i>Green Ports</i>)	0,27
2. Intermodalità e logistica Integrata	0,36
Riforma 2.1: Semplificazione delle transazioni di importazione/esportazione attraverso l'effettiva implementazione dello Sportello Unico dei Controlli	-
Riforma 2.2: Interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PLN) per la rete dei porti, al fine di introdurre la digitalizzazione dei servizi di trasporto passeggeri e merci	-
Riforma 2.3: Semplificazione delle procedure logistiche e digitalizzazione dei documenti, con particolare riferimento all'adozione della CMR elettronica, alla modernizzazione della normativa sulla spedizione delle merci, all'individuazione dei laboratori di analisi accreditati per i controlli sulle merci	-
Investimento 2.1: Digitalizzazione della catena logistica	0,25
Investimento 2.2: Innovazione digitale dei sistemi aeroportuali	0,11

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



30,88

Totale

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ 19,44

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA 11,44

M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

OBIETTIVI GENERALI:



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

- Aumentare significativamente l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia e l'offerta del tempo pieno nella scuola primaria
- Consolidare e rendere generale l'uso dei test PISA/INVALSI.
- Ridurre gradualmente i tassi di abbandono scolastico nella scuola secondaria
- Incrementare il numero di iscritti e di diplomati negli ITS, riformandone la missione
- Rivedere l'organizzazione e innovare il sistema dell'istruzione
- Favorire l'accesso all'Università, rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario
- Riformare i processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti, degli insegnanti e dei docenti, con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi
- Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

19,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di Istruzione e formazione	10,57
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	4,60
Investimento 1.2: Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,96
Investimento 1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	0,30
Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1,50
Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali	-
Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS	-
Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)	1,50
Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico	-
Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento	-
Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università	0,25
Riforma 1.7: Alloggi per gli studenti e riforma della legislazione sugli alloggi per studenti	0,96

Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università	0,50
Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea	-
Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni	-
2. Miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli Insegnanti	0,83
Riforma 2.1: Riforma del sistema di reclutamento dei docenti	-
Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo	0,03
Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico	0,80
3. Ampliamento delle competenze e potenziamento delle Infrastrutture	7,60
Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi	1,10
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	2,10
Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	3,90
Investimento 3.4: Didattica e competenze universitarie avanzate	0,50
4. Riforma e potenziamento dei dottorati	0,43
Riforma 4.1: Riforma dei dottorati	-
Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale	0,43

M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

OBIETTIVI GENERALI:



M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA

- Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico
- Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,44

Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1.1: Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità	-
1. Rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese	6,91
Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)	1,80
Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori	0,60
Investimento 1.3: Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base	1,61
Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>	1,60
Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"	1,30
2. Sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico	2,05
Investimento 2.1: IPCEI	1,50
Investimento 2.2: Partenariati- Horizon Europe	0,20
Investimento 2.3: Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria	0,35
3. Potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione	2,48
Investimento 3.1: Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione	1,58
Investimento 3.2: Finanziamento di start-up	0,30
Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese	0,60

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



19,81
Totale

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO 6,66

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE,
COMUNITÀ E TERZO SETTORE 11,17

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE
TERRITORIALE 1,98

M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

- Potenziare le politiche attive del mercato del lavoro (ALMPs) e la formazione professionale: Sostenere l'occupabilità di lavoratori in transizione e disoccupati, mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro, nell'ambito del nuovo "Programma Nazionale per la Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)", e promuovere la revisione della governance del sistema di formazione professionale in Italia, attraverso l'adozione del "Piano Nazionale Nuove Competenze".
- Rafforzare Centri per l'Impiego (*Public Employment Services* - PES): Promuovere interventi di *capacity building* a supporto dei Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di fornire servizi innovativi di politica attiva, anche finalizzati alla riqualificazione professionale (*upskilling e reskilling*), mediante il coinvolgimento di stakeholder pubblici e privati, aumentando la prossimità ai cittadini e favorendo la costruzione di reti tra i diversi servizi territoriali.
- Favorire la creazione di imprese femminili e l'introduzione della certificazione della parità di genere. Realizzare la piena emancipazione economica e sociale della donna nel mercato del lavoro, prevedendo una sistematizzazione e ristrutturazione degli attuali strumenti di sostegno, con una visione più aderente ai fabbisogni delle donne, attraverso una strategia integrata di investimenti di carattere finanziario e di servizi di supporto per la promozione dell'"imprenditorialità femminile". L'introduzione di un sistema nazionale di certificazione della parità di genere mira ad affiancare le imprese nella riduzione dei divari nella crescita professionale delle donne e alla trasparenza salariale.
- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni: favorire il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro, mediante il rafforzamento del "Sistema Duale" e dell'istituto dell'apprendistato, e il potenziamento del "Servizio Civile Universale" per i giovani tra i 18 e i 28 anni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

6,66
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	6,01
Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione	4,40
Riforma 1.2: Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso	-
Investimento 1.1: Potenziamento dei Centri per l'impiego	0,60
Investimento 1.2: Creazione di imprese femminili	0,40
Investimento 1.3: Sistema di certificazione della parità di genere	0,01
Investimento 1.4: Sistema duale	0,60
2. Servizio civile universale	0,65
Investimento 2.1: Servizio civile universale	0,65

M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di privazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

11,17

Mld

Totale

Ambiti di Intervento/Misure	Totale
1. Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	1,45
Investimento 1.1: Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'Istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	0,50
Investimento 1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	0,50
Investimento 1.3: <i>Housing</i> temporaneo e stazioni di posta	0,45
Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità	-
Riforma 1.2: Sistema degli Interventi in favore degli anziani non autosufficienti	-

2. Rigenerazione urbana e <i>housing sociale</i>	9,02
Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	3,30
Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati	2,45
Investimento 2.2.a: Piani Urbani Integrati – superamento degli insediamenti abusivi per combattere lo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura	0,27
Investimento 2.2.b: Piani Urbani Integrati – Fondo di fondi della BEI	0,20
Investimento 2.3: Programma Innovativo della qualità dell'abitare	2,80
3. Sport e inclusione sociale	0,70
Investimento 3.1 Sport e inclusione sociale	0,70

M5C3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M 5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE

- Rafforzamento della Strategia nazionale per le aree interne, attraverso misure a supporto del miglioramento dei livelli e della qualità dei servizi scolastici, sanitari e sociali
- Valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie
- Potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori
- Riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES funzionali ad accrescere la competitività delle aziende presenti e l'attrattività degli investimenti

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

1,98
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)	-
Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne	0,83
Investimento 2: Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	0,30
Investimento 3: Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore	0,22
Investimento 4: Interventi per Zone Economiche Speciali (ZES)	0,63

MISSIONE 6: SALUTE

COMPONENTI E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



15,63
Totale

**M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E
TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA
TERRITORIALE** 7,00

**M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E
DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO
NAZIONALE** 8,63

M6C1: RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

OBIETTIVI GENERALI:



M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

- Potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica.
- Rafforzare le strutture e i servizi sanitari di prossimità e i servizi domiciliari
- Sviluppare la telemedicina e a superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio.
- Sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

7,00
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima	-
Investimento 1.1: Case della Comunità e presa in carico della persona	2,00
Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e telemedicina	4,00
Investimento 1.3: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	1,00

M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

OBIETTIVI GENERALI:



M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

- Sviluppare una sanità pubblica che valorizzi gli investimenti nel sistema salute in termini di risorse umane, digitali, strutturali, strumentali e tecnologici
- Rafforzare la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario
- Potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del SSN a livello Centrale e Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale; e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):

8,63
Mld
Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
Riforma 1: Riorganizzare la rete degli IRCCS	-
1. Aggiornamento tecnologico e digitale	7,36
Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero	4,05
Investimento 1.2: Verso un ospedale sicuro e sostenibile	1,64
Investimento 1.3: Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione	1,67
2. Formazione, ricerca scientifica e trasferimento tecnologico	1,26
Investimento 2.1: Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	0,52
Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	0,74

Valutazione dell'impatto macroeconomico

La valutazione quantitativa del PNRR è stata effettuata utilizzando il modello dinamico di equilibrio economico generale QUEST sviluppato dalla Commissione Europea. Tale modello permette di includere gli effetti dal lato della domanda e dell'offerta di un aumento della spesa per investimenti pubblici, attraverso una relazione di complementarità tra capitale pubblico e privato nella funzione di produzione delle imprese. In pratica, si ipotizza che il capitale pubblico contribuisca in misura significativa e persistente alla produttività e alla competitività del sistema economico. È il caso, ad esempio, delle infrastrutture energetiche e di trasporto o degli investimenti pubblici in ricerca e innovazione che possono avere impatti diretti ed esternalità positive sul sistema produttivo nazionale. Nella valutazione di impatto si sono considerati gli effetti della spesa aggiuntiva che si realizzerà grazie alle misure del Piano che hanno carattere addizionale, pari a circa 183 miliardi. Gli interventi saranno finanziati attraverso i fondi NGEU dei dispositivi RRF e REACT-EU, integrati dal "Fondo Nazionale Complementare" a valere su risorse nazionali. Per questa simulazione si ipotizza che la totalità delle somme stanziati dal Fondo venga spesa tra il 2021 e il 2026, pur consapevoli della possibilità che parte delle risorse nazionali, non avendo vincoli temporali, possa essere utilizzata anche dopo i primi sei anni. Si considerano infatti tutti i fondi come un unico e sinergico piano di azione e per questo simultaneo.

La Tavola 4.1 riporta uno schema dei fondi a disposizione per i progetti del PNRR. Le somme considerate per la simulazione sono pari a sovvenzioni RRF, prestiti RRF per nuovi progetti, componente anticipata FSC dei prestiti sostitutivi, fondi REACT-EU e Fondo Nazionale Complementare, per un totale di 182,7 miliardi.

Coerentemente con la configurazione del PNRR, si è ipotizzato che la maggior parte dei fondi NGEU per nuovi progetti sia destinata al finanziamento di investimenti pubblici, ossia, spese in conto capitale a carico delle amministrazioni pubbliche. La parte rimanente verrebbe destinata a incentivi per gli investimenti delle imprese, a ridurre i contributi fiscali sul lavoro e, in misura limitata, a spesa pubblica corrente e trasferimenti alle famiglie. Per i fondi erogati attraverso prestiti si considerano costi di indebitamento più bassi rispetto a quelli applicati sui titoli di Stato italiani³³. Occorre notare che il PNRR avrà luogo in concomitanza con analoghi programmi negli altri Stati membri dell'UE. Al fine di tenere conto delle ricadute positive di tali programmi sull'economia italiana, si ipotizza che l'intero ammontare delle sovvenzioni destinate agli altri Paesi UE venga destinato ad investimenti. In via prudenziale, non si tiene invece conto degli altri fondi del pacchetto NGEU a livello comunitario.

Tavola 4.1: Risorse del PNRR (mld)

Sovvenzioni	68,9
Prestiti per nuovi progetti	53,5
Prestiti per progetti esistenti	69,1
Totale RRF	191,5
Fondo Complementare	31,0
REACT-EU	13,5
Totale risorse aggiuntive per valutazione di impatto	182,7*

*L'importo totale non è la mera somma degli importi delle voci esposte nella tabella, in quanto tiene conto anche dell'effetto di anticipazione delle risorse del fondo sviluppo e coesione considerate nel PNRR.

Alle ipotesi operative appena descritte è necessario aggiungere un'assunzione sull'efficienza degli investimenti pubblici, variabile chiave nel determinare gli effetti macroeconomici del Piano nel medio-lungo periodo. Nel modello utilizzato, lo stock di capitale pubblico può essere considerato un fattore di produzione e allo stesso tempo un catalizzatore della produttività delle imprese private. Gli investimenti che contribuiscono alla

formazione dello stock di capitale pubblico possono essere il motore di una crescita sostenibile e duratura, ma il loro impatto sul sistema economico è potenzialmente molto eterogeneo.

Ai fini di questa valutazione, e in linea con gli ambiziosi obiettivi del Piano, si ipotizza che gli investimenti pubblici finanziati siano quelli con una maggiore efficienza e, quindi, con una elevata ricaduta in termini di crescita del prodotto potenziale. Analogamente ad un esercizio illustrato dalla Commissione Europea nel più recente Rapporto Paese sull'Italia, tale ipotesi è innestata nel modello ipotizzando un valore per l'elasticità del Pil allo stock di capitale pubblico pari a 0,17, valore associato in letteratura agli investimenti ad alta efficienza³⁴. In questo gruppo ricadono, ad esempio, investimenti materiali e immateriali nelle reti dei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti, in particolar modo quando questi siano in grado di colmare divari strutturali e favorire la transizione ambientale e tecnologica. È inoltre possibile assimilare a questo gruppo gli investimenti in ricerca e sviluppo e, più in generale, tutte le misure in grado di promuovere l'accumulazione di capitale umano e il suo miglioramento qualitativo.

L'obiettivo di questo esercizio è la valutazione degli effetti diretti del Piano. Di conseguenza, ed in via prudenziale, non si tiene conto esplicitamente della possibilità che i fondi del PNRR vengano utilizzati per sostenere oppure attrarre investimenti privati attraverso il mercato, ad esempio tramite forme di partenariato pubblico-privato, contributi a progetti di investimento, prestiti o garanzie. In tal caso l'impatto sarebbe stato ben maggiore per l'operare di un effetto leva.

I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola 4.2 che riporta l'impatto delle misure sulle principali variabili macroeconomiche.

Tavola 4.2: Impatto Macroeconomico PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

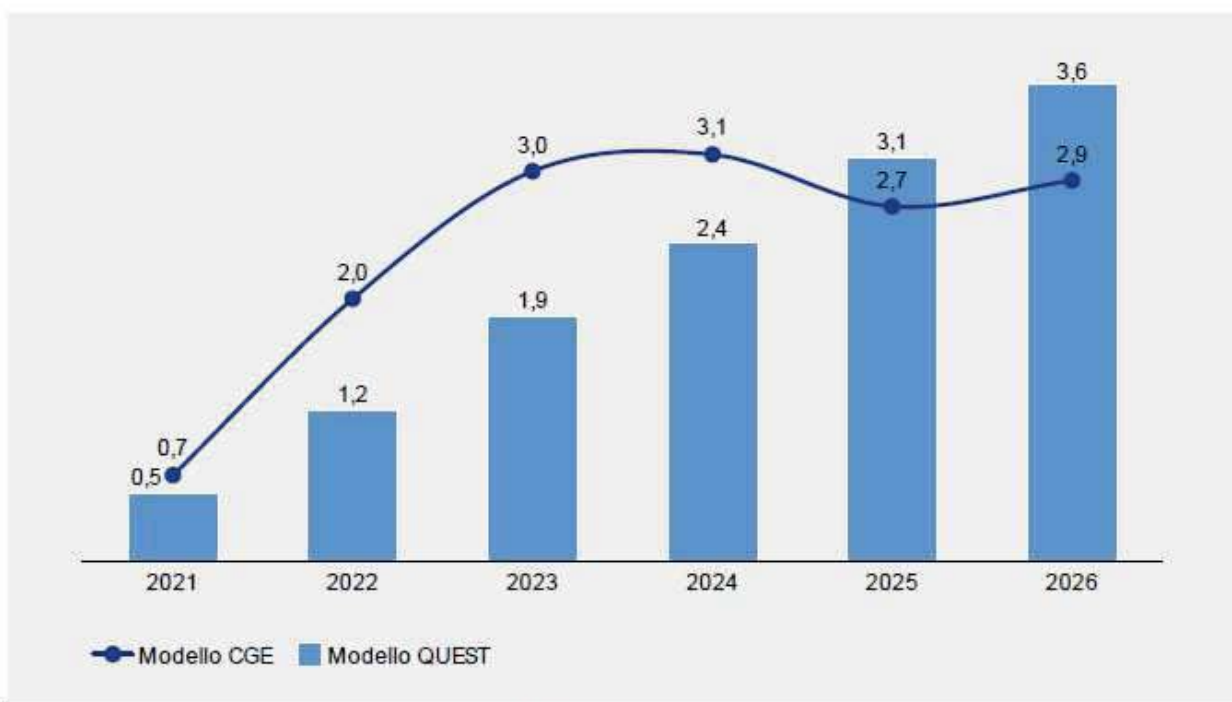
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Pil	0,5	1,2	1,9	2,4	3,1	3,6
Consumi privati	-0,2	-0,6	-0,6	0,0	1,0	1,9
Investimenti totali	2,8	7,6	11,6	12,5	11,8	10,4
Importazioni	0,2	1,0	1,9	2,7	3,4	4,0
Esportazioni	-0,2	-0,5	-0,2	0,6	1,6	2,7

Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati QUEST.

Il Pil cresce in modo approssimativamente uniforme lungo tutto l'orizzonte del Piano. Nel 2026, il Pil risulta più alto di 3,6 punti percentuali rispetto allo scenario di base. A tale risultato contribuiscono principalmente due fattori. Nel breve termine prevale l'effetto di domanda innescato, ad esempio, dalle maggiori spese per la costruzione e messa in opera degli investimenti pubblici. Nel medio periodo i maggiori investimenti accrescono lo stock di capitale pubblico con effetti positivi persistenti su Pil potenziale ed effettivo.

La stima degli impatti macroeconomici complessivi è stata ottenuta attraverso l'utilizzo del modello QUEST sviluppato dalla Commissione Europea. Tale modello, tuttavia, ha tra i suoi limiti l'impossibilità di una disaggregazione delle misure del Piano all'interno dei diversi settori dell'economia. Al fine di compiere un'analisi di robustezza dei risultati appena prodotti, la Figura 4.1 riporta un confronto tra gli impatti sul PIL riportati in precedenza (barre in azzurro), ed un confronto con i risultati che si ottengono attraverso il modello MACGEM-IT38, modello multi-input, multi-output e multisetoriale, nelle sue diverse versioni (statico, dinamico e multiregionale), appartenente alla categoria dei modelli Computazionali di Equilibrio Generale (CGE) in dotazione al Dipartimento del Tesoro.

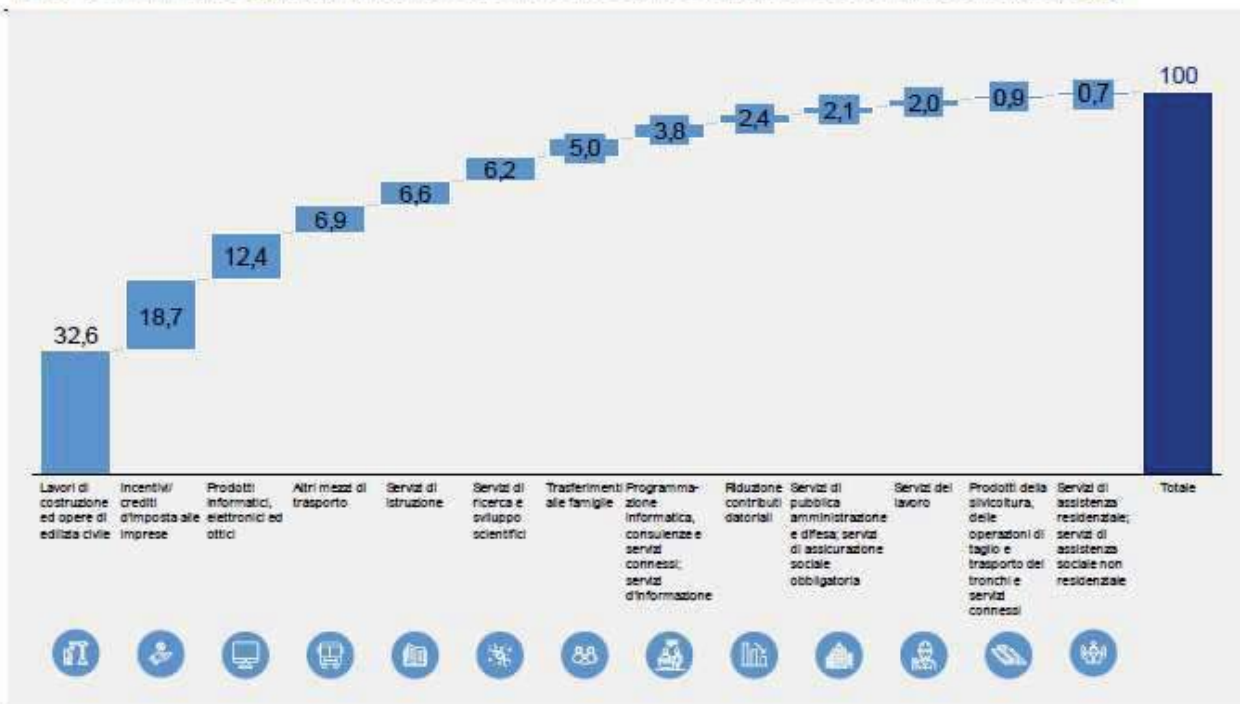
Figura 4.1: Impatto sul Pil del PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)



Fonte: Elaborazione MEF-DT su dati QUEST e MACGEM-IT.

Adottando un approccio del tipo “bottom-up”, è stato possibile attribuire le componenti di spesa ai singoli prodotti, e riaggregare poi tali attribuzioni per ottenere la classificazione della spesa a livello delle 16 Componenti, delle 6 Missioni e, infine, di tutto il Programma. Nel complesso, il 61,8 per cento delle risorse è destinato a investimenti pubblici, il 12,2 per cento è costituito da spesa corrente, il 18,7 per cento sono incentivi alle imprese, il 5,0 per cento trasferimenti alle famiglie e il 2,4 sono riduzioni di contributi datoriali.

Figura 4.2: PNRR risorse aggiuntive provenienti da RRF, REACT EU, FSC- attribuzioni CGE (composizione percentuale)



Fonte: Elaborazione MEF.

La spesa per investimenti in costruzioni rappresenta il 32,6 per cento della spesa complessiva, seguita dai trasferimenti alle imprese (18,7 per cento) e dalla spesa per prodotti informatici ed ottici (12,4 per cento). Quote rilevanti sono detenute anche dalla R&S (6,2 per cento) e dalla realizzazione di piattaforme informatiche e database (3,8 per cento), direttamente correlati all'innovazione digitale. I prodotti della silvicoltura includono la spesa per la forestazione (inclusa nella Missione 2, componente 4). Agli investimenti in ICT e in apparecchiature elettroniche sono attribuiti gli interventi di digitalizzazione e informatizzazione; nei prodotti delle tavole Supply e Use l'attribuzione è effettuata ai prodotti informatici per l'acquisto di computer e ai servizi di programmazione informatica in caso di creazione di cloud e/o reti informatiche. Gli investimenti in costruzioni includono le opere di valorizzazione e restauro dei siti culturali e archeologici; le opere di sviluppo dell'economia circolare, di interventi sul dissesto idrogeologico e sulla gestione delle risorse idriche; e gli interventi di costruzione di impianti relativi alla transizione ecologica.

Il sostegno alle imprese sotto forma di incentivo viene innestato come un credito d'imposta finalizzato alla realizzazione di investimenti nella sfera della distribuzione secondaria del reddito. All'istruzione è attribuita la spesa pubblica corrente per la qualificazione professionale, presente in diversi progetti. Le spese culturali, infine, sono attribuite ai servizi culturali (biblioteche, archivi, musei ecc.). Ai prodotti "autoveicoli, rimorchi e semirimorchi" e "altri mezzi di trasporto" sono attribuiti gli acquisti di materiale rotabile nel settore del trasporto ferroviario e gli acquisti per il trasporto pubblico.

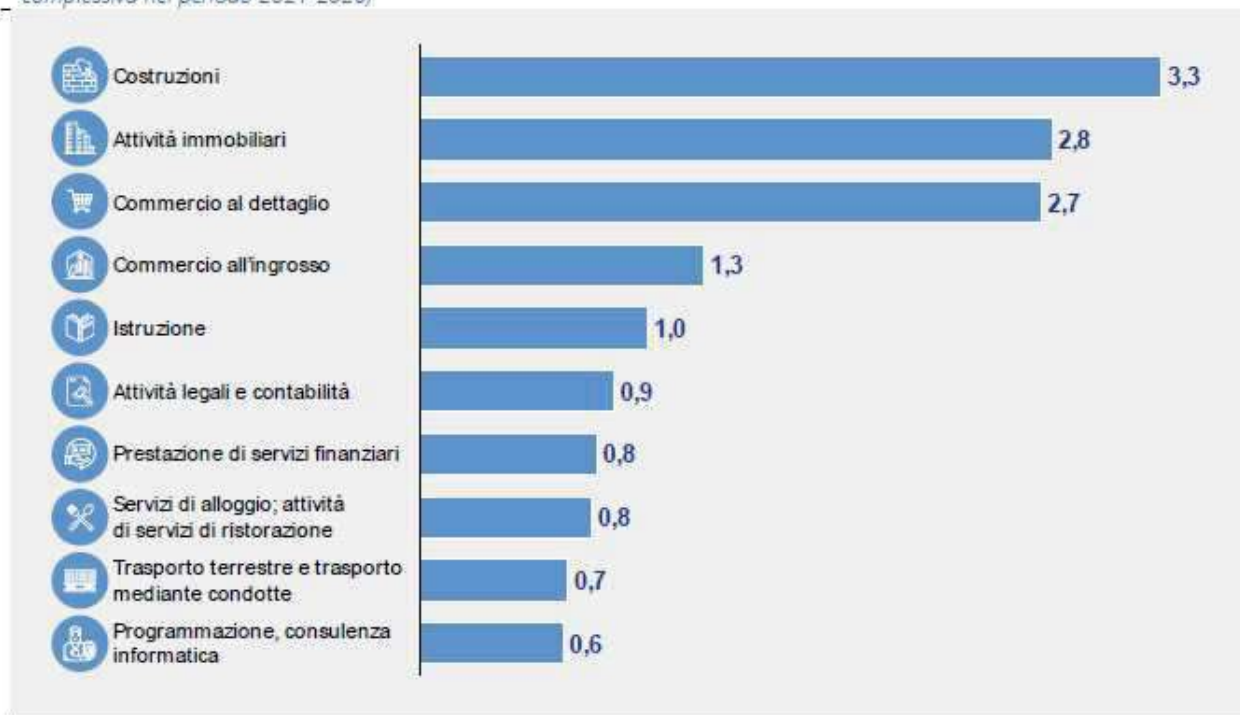
Tavola 4.5: Stima dell'impatto del PNRR (modello MACGEM-IT, scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024-2026
PIL	0,7	2,0	3,0	3,1
Consumi	0,9	2,3	3,0	2,9
Spesa pubblica	0,5	1,5	2,0	0,7
Investimenti	1,6	5,5	9,4	10,6
Esportazioni	-0,2	-0,4	-0,6	0,4
Importazioni	1,0	2,6	4,0	4,7
Occupazione	0,7	2,2	3,2	3,2

Fonte: Elaborazione MEF-DT su dati MACGEM-IT.

La stima dell'impatto complessivo della spesa per il PNRR lungo l'intero arco temporale 2021-2026 si può ottenere come somma delle variazioni annuali (cfr. Tavola 4.5)

Figura 4.3: variazione del valore aggiunto per branca di attività economica (contributo delle attività alla variazione percentuale complessiva nel periodo 2021-2026)



Fonte: Elaborazione MEF-DT su risultati MACGEM-IT.

1.1.2.1.4 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica; in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018).

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- adozione del Piano triennale del fabbisogno del personale e la relativa comunicazione;
- ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero;
- adozione di piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne;
- adozione del Piano della Performance;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al 2008;
- rispetto dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall’art. 9, comma 3 bis, del D.L. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell’inadempimento;

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente per il periodo 2020/2022 è stato approvato con deliberazione di G.U. n. 153 del 23/12/2020, avente oggetto: “Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – Approvazione”, confermato per l’annualità 2021 dalla

deliberazione di Giunta n. 86 del 30/06/2021, avente oggetto: “Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione”.

B) Le disposizioni in materia di spesa corrente

Già a partire da febbraio 2020, all'attività corrente ordinaria dell'ente si è affiancata una gestione straordinaria in risposta all'emergenza coronavirus, di significativo impatto. Tale attività è proseguita nel 2021 e proseguirà anche nel corso del 2022; benchè non ne sia ancora chiara ad oggi l'incidenza sulla gestione.

Rispetto alla gestione ordinaria, come in passato, l'amministrazione intende adottare anche per il prossimo triennio misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, soprattutto in relazione ai servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine per conto dei comuni aderenti, pur in un contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti.

L'attività sarà inoltre influenzata dalla legge di bilancio 2022, al momento ancora in redazione.

Rispetto alla gestione dell'emergenza, invece, si rimanda all'approfondimento al paragrafo “C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale”, che illustra le principali misure ministeriali attivate per la gestione dell'emergenza COVID.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Per la gestione dell'emergenza nel 2020-2021 si sono evidenziati in particolare i Trasferimenti compensativi da parte dello Stato per l'emergenza sanitaria conseguente alla diffusione del virus COVID-19, articolati sulla base di specifici provvedimenti. Tali contributi sono stati assegnati sia ai Comuni sia attribuiti direttamente all'Unione; le risorse destinate ai comuni sono poi state utilizzate attraverso l'Unione Terre d'Argine con riferimento ai servizi ad essa conferiti. Non è al momento nota l'attribuzione di analoghe risorse sul 2022.

D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

Secondo l'articolo 21, comma 1, del nuovo Codice degli appalti e delle concessioni, le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. Al comma 6 si stabilisce che il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma, con obbligo dal biennio 2019-2020.

L'Unione delle Terre d'Argine con Deliberazione di Giunta n. 2 del 09/01/2019 ha provveduto ad individuare il referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi.

E) La gestione del patrimonio

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono indicati interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed aree scolastiche affidate dai Comuni.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che sia garantita la dovuta redditività.

F) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse

A partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, deliberato per la prima volta dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020, si sono susseguite numerose disposizioni di carattere sanitario, economico, finanziario, amministrativo e organizzativo; in questa sede, si richiamano solo sinteticamente le normative più recenti:

- A) **Delibera del Consiglio dei Ministri 13 gennaio 2021**, Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (GU Serie Generale n.15 del 20-01-2021);
- B) **Decreto legge 14 gennaio 2021, n. 2**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021 (GU Serie Generale n.10 del 14-01-2021);
- C) **DPCM 14 gennaio 2021**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021» (GU Serie Generale n.11 del 15-01-2021 - Suppl. Ordinario n. 2);
- D) **Decreto legge 12 febbraio 2021, n. 12**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.36 del 12-02-2021);
- E) **Decreto legge 23 febbraio 2021, n. 15**, Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n. 45 del 23-02-2021);

- F) **DPCM 2 Marzo 2021**, Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» (21A01331) (GU Serie Generale n.52 del 02-03-2021 - Suppl. Ordinario n. 17);
- G) **Decreto legge 13 Marzo 2021, n. 30**, Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori con figli minori in didattica a distanza o in quarantena (21G00040) (GU Serie Generale n.62 del 13-03-2021);
- H) **Decreto legge 22 Marzo 2021, n. 41 (DECRETO SOSTEGNI)**, Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19. (21G00049) - Il provvedimento interviene, con uno stanziamento di circa 32 miliardi di euro (pari all'entità massima dello scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento) al fine di potenziare gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate. L'obiettivo è quello di assicurare un sistema rinnovato e potenziato di sostegni, calibrato secondo la tempestività e l'intensità di protezione che ciascun soggetto richiede. Gli interventi previsti si articolano in 5 ambiti principali: sostegno alle imprese e agli operatori del terzo settore; lavoro e contrasto alla povertà; salute e sicurezza; sostegno agli enti territoriali; ulteriori interventi settoriali;
- I) **Decreto legge 1 Aprile 2021, n. 44**, "Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19, in materia di vaccinazioni anti SARS-CoV-2, di giustizia e di concorsi pubblici". Il testo prevede la proroga fino al 30 aprile 2021 dell'applicazione delle disposizioni del Dpcm 2 marzo 2021 (salvo che le stesse contrastino con quanto disposto dal medesimo decreto-legge) e di alcune misure già previste dal Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30. In particolare, la proroga riguarda: l'applicazione nelle zone gialle delle misure della zona arancione; l'estensione delle misure previste per la zona rossa in caso di particolare incidenza di contagi (superiori a 250 casi ogni 100mila abitanti e nelle aree con circolazione delle varianti) sia con ordinanza del Ministro della salute che con provvedimento dei Presidenti delle Regioni; la possibilità, nella zona arancione, di uno spostamento giornaliero verso una sola abitazione privata abitata in ambito comunale. Il testo prevede la possibilità entro il 30 aprile di apportare modifiche alle misure adottate attraverso specifiche deliberazioni del Consiglio dei Ministri. Il provvedimento dispone che dal 7 al 30 aprile 2021 sia assicurato, sull'intero territorio nazionale, lo svolgimento in presenza dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia, nonché dell'attività didattica del primo ciclo di istruzione e del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Per i successivi gradi di istruzione è confermato lo svolgimento delle attività in presenza dal 50% al 75% della popolazione studentesca in zona arancione mentre in zona rossa le relative attività si svolgono a distanza, garantendo comunque la possibilità di svolgere attività in presenza per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;

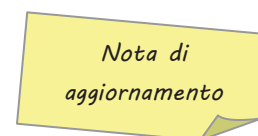
- J) **Delibera Consiglio dei Ministri 21 Aprile 2021**, è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- K) **Decreto legge 22 Aprile 2021, n. 52 (DECRETO RIAPERTURE)**, "Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19". Il testo delinea il cronoprogramma relativo alla progressiva eliminazione delle restrizioni rese necessarie per limitare il contagio da virus SARS-CoV-2, alla luce dei dati scientifici sull'epidemia e dell'andamento della campagna di vaccinazione. Il decreto prevede che tutte le attività oggetto di precedenti restrizioni debbano svolgersi in conformità ai protocolli e alle linee guida adottati o da adottare da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base dei criteri definiti dal Comitato tecnico-scientifico;
- L) **Decreto legge 18 maggio 2021 n. 65**, Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19. (21G00078) (GU Serie Generale n.117 del 18-05-2021), che in considerazione dell'andamento della curva epidemiologica e dello stato di attuazione del piano vaccinale, modifica i parametri di ingresso nelle "zone colorate", secondo criteri proposti dal Ministero della salute, in modo che assumano principale rilievo l'incidenza dei contagi rispetto alla popolazione complessiva nonché il tasso di occupazione dei posti letto in area medica e in terapia intensiva. Il testo, inoltre, apporta rilevanti ancorché graduali modifiche al "calendario delle riaperture" per la ripresa delle attività economiche e sociali nelle "zone gialle";
- M) **Decreto legge 25 Maggio 2021, n. 73 (DECRETO IMPRESE, GIOVANI, LAVORO E SALUTE)**, Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali. (21G00084) (GU Serie Generale n.123 del 25-05-2021). Il decreto interviene con uno stanziamento di circa 40 miliardi di euro, a valere sullo scostamento di bilancio già autorizzato dal Parlamento, al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su 7 principali linee di azione: sostegno alle imprese, all'economia e abbattimento dei costi fissi; accesso al credito e liquidità delle imprese; tutela della salute; lavoro e politiche sociali; sostegno agli enti territoriali; giovani, scuola e ricerca; misure di carattere settoriale.

Per un completo excursus normativo si fa riferimento al sito <http://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>, in cui è possibile reperire tutti i provvedimenti emanati per la gestione dell'emergenza, con specifica indicazione di quelli vigenti.

1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale



Il Mercato del Lavoro¹⁷

Il mercato del lavoro in regione ha subito gli effetti nel corso del 2020 della pandemia. Dopo un primo trimestre nel quale si è registrata una sosta

enziale tenuta degli indici occupazionali nel secondo e, in maniera meno accentuata, nel semestre successivo si è verificata una flessione. Rispetto al 2019 l'Emilia Romagna registra un calo del -2,1% (42,8 mila) associato ad un +1,2% di persone in cerca di occupazione e da un +3,00% di inattivi determinato dalle chiusure e dalle limitazioni volte al contenimento della pandemia. I settori maggiormente colpiti risultano essere: l'industria in senso stretto con un calo del -5%, il commercio, gli alberghi ed i ristoranti con un calo del -6,7%. Le categorie di lavoratori maggiormente penalizzate sono quelle più vulnerabili e meno tutelate: i lavoratori autonomi (3,4%), i lavoratori con contratti a tempo determinato (-13%), le donne (-3,2) e i giovani (-9,9% degli occupati 15-24 anni).

Il tasso di occupazione è sceso al 68,8%, in flessione di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente, pur mantenendo il secondo posto in ambito nazionale dietro il Trentino Alto Adige. La maggiore diminuzione è stata registrata nell'occupazione femminile ed in quella giovanile.

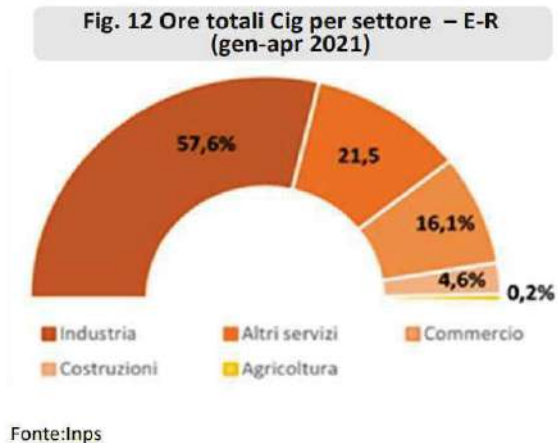
Il tasso di disoccupazione è cresciuto lievemente passando dal 5,5% del 2019 al 5,7%. In accordo coi dati precedenti, anche per questo indice sono le donne con un +0,3% ed i giovani con un +2,8% (15-24 anni) a subire gli effetti maggiori della pandemia.

Gli ammortizzatori sociali

Con 294,7 milioni di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate in Emilia Romagna, nel corso del 2020, si è superato di quasi 2,5 volte il tetto di ore di cassa integrazione autorizzate nel 2010, anno della peggiore crisi economico finanziaria dal secondo dopoguerra nella quale ne furono autorizzate 118,4 milioni. Aprile è stato il mese maggiormente interessato dal provvedimento con il 27% delle ore totali autorizzate nel 2020.

¹⁷ Estratto da DEFR 2022 Emilia Romagna

Tabella 11 – Ammortizzatori sociali, Cassa Integrazione Guadagni



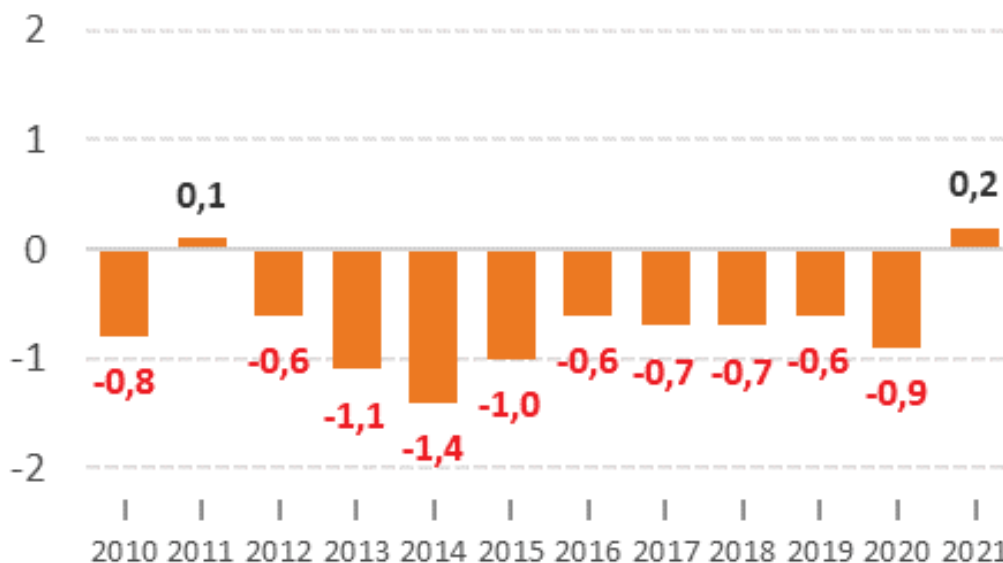
Il primo quadrimestre del 2021 ha visto autorizzate 61,9 milioni di ore, più della metà relative al mese di marzo. Dal confronto con l'anno precedente si assiste comunque ad un calo del 27,3% delle ore autorizzate. L'industria è il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (35,7 milioni), seguita dal terziario (23,3 milioni) e, ad una certa distanza, dalle costruzioni (2,8 milioni). Fra le misure adottate al fine di sostenere l'economia rientra anche un'indennità a favore di cinque categorie di lavoratori: professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Inps, stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore agricolo e dello spettacolo.

Inizialmente era stata prevista nella misura una tantum di 600 euro per il mese di marzo 2020 poi aumentata ed estesa, ad altre mensilità e per ulteriori categorie, da successivi interventi normativi. A marzo 2021, l'Emilia-Romagna, con 357 mila domande, è la terza regione per numero di beneficiari, preceduta dalla Lombardia (600 mila) e dal Veneto (360 mila).

Le imprese attive

La tendenza negativa che caratterizzava l'andamento delle imprese nel primo trimestre dell'anno dal 2012 si è interrotta con la rilevazione dei dati al 31.03.2021 che ha registrato un lieve aumento dello 0,2% rispetto lo stesso periodo del 2020 con un totale di 397.260 imprese attive. In crescita appaiono le imprese del settore costruzioni con un +1% in ragione delle misure di sostegno adottate dal Governo per il settore ed anche le imprese dei servizi con un +0,4%. Una contenuta decrescita invece riguarda le imprese operanti in agricoltura con un -1,0% e nell'industria con uno -0,7%. Le imprese registrate nel primo trimestre del 2021 sono di più rispetto alle registrate dello stesso periodo dell'anno precedente e risultrano minori le cessazioni sempre con riferimento al medesimo indice e periodo.

Tabella 12 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)



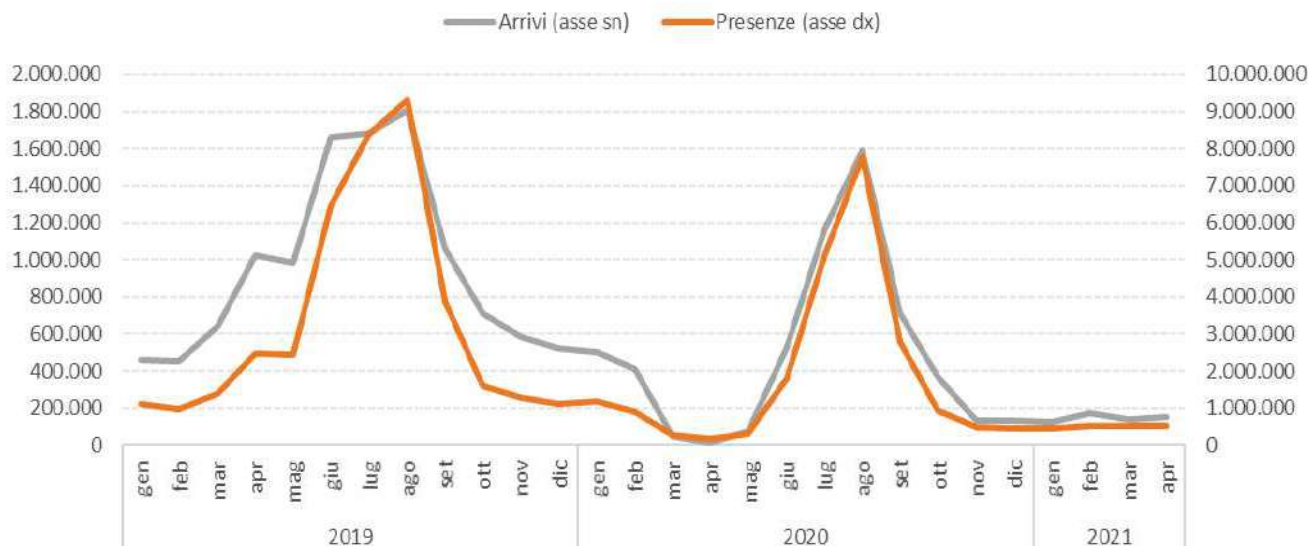
Il Turismo

Le misure di contenimento sanitario della pandemia hanno avuto un impatto fortissimo sul turismo regionale. Il 2020 in raffronto con il 2019 ha concluso con un -51% degli arrivi di turisti e con un -45% dei pernottamenti.

I mesi interessati dai provvedimenti di lockdown ovviamente sono caratterizzati da flessioni tendenziali pesantissime: -92,1% degli arrivi e -79,8% delle presenze a marzo, -98,9% degli arrivi e -92,9% delle presenze ad aprile, -92,4% degli arrivi e -87% delle presenze a maggio. La netta ripresa dei mesi estivi si è comunque attestata a livelli inferiori rispetto l'estate 2019.

I primi 4 mesi del 2021 mostrano ancora valori inferiori rispetto i mesi di gennaio e febbraio 2020 che ancora non erano interessati dai provvedimenti di contenimento della diffusione del coronavirus, mentre i due mesi successivi si collocano a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2020, pur con valori inferiori rispetto al 2019.

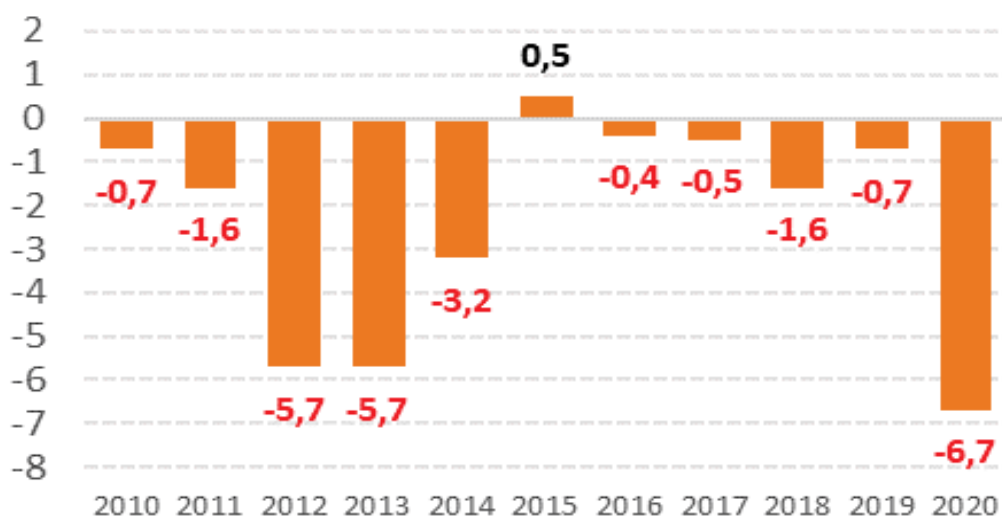
Tabella 13 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad aprile 2021) (Fonte: Regione)



Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione una flessione delle vendite a prezzi correnti del 6,7%. Il calo è maggiore rispetto a quello registrato durante la crisi del 2012 – 2013 e con un diverso impatto sulle varie tipologie di commercio al dettaglio. La pandemia ha favorito lo sviluppo del commercio elettronico e rafforzato dinamiche di contrazione già presenti nel settore. A tale flessione così rilevante per le vendite del comparto specializzato non alimentare si contrappone il miglior risultato mai raggiunto per ipermercati, supermercati e grandi magazzini.

Tabella 14 – Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)



Nota di
aggiornamento

1.1.2.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

La Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza nazionale (DEF) è stata deliberata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 29 settembre 2021. Entro 30 giorni da quella data, le Regioni sono tenute a presentare all'Assemblea legislativa la Nota di aggiornamento del DEFR regionale.

Il documento della nostra Regione descrive uno scenario economico di riferimento di vigorosa ripresa, grazie al contenimento della pandemia Covid-19 dovuto al successo della campagna vaccinale.

Rispetto a quanto delineato nel DEFR 2022 pubblicato alla fine di giugno, il quadro macroeconomico è migliorato anche a livello mondiale. Oltre al progredire delle campagne vaccinali, ha avuto un peso anche il fatto che le politiche monetarie e fiscali sono rimaste largamente espansive. L'OCSE ha pertanto rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL mondiale, precisamente dello 0,1% per il 2020 e dello 0,5% per il 2022.

Per l'Area Euro, la situazione economica è migliorata in modo ancora più accentuato. Per il 2021, le previsioni di crescita sono state riviste al rialzo dell'1,4%. Si tratta dell'aumento più alto tra tutte le grandi aree economiche del mondo. Le ragioni di questa ripresa più robusta sono da ricondursi essenzialmente all'allentamento delle restrizioni sanitarie e alla conseguente ripresa del settore dei servizi. Anche in Europa l'orientamento delle politiche monetarie e fiscali resta espansivo. La BCE intende continuare a supportare la ripresa economica dato il permanere di incertezze legate all'evoluzione della pandemia, mantenendo un atteggiamento accomodante non ostante le tensioni sui prezzi delle materie prime. La BCE ha infatti chiarito che la stabilità dei prezzi va intesa come obiettivo di medio termine, che non richiede quindi necessariamente di reagire a pressioni inflazionistiche ritenute di breve periodo.


Per il nostro Paese, la NADEF prevede una crescita del PIL reale del 6% per l'anno in corso e del 4,7% nel 2022. Per il 2021, l'aumento della crescita prevista (ma si tratta di un dato ormai in larga misura acquisito) è del 1,5%; nel 2022 la crescita prevista è ora leggermente minore che ad aprile, ma solo per il fatto che il recupero dell'output gap causato dalla pandemia avverrà in misura maggiore nell'anno in corso.

Il miglioramento del quadro macroeconomico avrà sicuramente ripercussioni positive sui conti pubblici. Per il 2021, il DEF di aprile prevedeva, nel quadro programmatico, un deficit di bilancio pari a quasi il 12% del PIL. Ora la previsione viene ridotta di oltre 2 punti percentuali, per cui il deficit dovrebbe attestarsi intorno al 9,5% del PIL. Sia l'aumento superiore al previsto del PIL nominale che la riduzione del deficit pubblico contribuiranno a contenere la dinamica del rapporto debito/PIL, che a fine anno dovrebbe attestarsi intorno al 153%. IL DEF prevedeva invece un valore vicino al 160%.

Per la nostra Regione, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa al 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. Il PIL del 2021 viene quindi previsto a 153.344 milioni di euro, contro i 152.144 milioni previsti ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata in particolare al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti. Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

Sul fronte programmatico, la Nota di aggiornamento al DEFR evidenzia l'ulteriore sforzo dei nostri Assessorati per una maggiore integrazione degli obiettivi strategici di competenza con il Patto per il Lavoro e per il Clima: circa un terzo degli obiettivi strategici è infatti stato aggiornato, al fine di tenere conto dei cambiamenti prodotti negli scenari di riferimento.

La Nota di Aggiornamento al DEFR illustra anche gli impatti prodotti dal poderoso Piano degli Investimenti promosso dal nostro ente, che vede un aumento delle risorse a disposizione del territorio per oltre 16 miliardi di euro, generatrici di incrementi non trascurabili sia sul piano del valore aggiunto regionale che occupazionale. La politica di rilancio degli investimenti aumenterà la crescita potenziale e la produttività della nostra Regione, innestando un circuito virtuoso che contribuirà a rafforzare anche il clima di fiducia, esso stesso volano per il supporto alla ripresa.



Nota di
aggiornamento

Scenario regionale

La pandemia COVID-19 ha colpito pesantemente la nostra Regione, generando effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche, con la più ampia recessione mai sperimentata in tempo di pace. Col miglioramento della situazione sanitaria, tuttavia, nel corso di quest'anno si assiste ad una vigorosa ripresa, che dovrebbe proseguire negli anni successivi portando, alla fine del 2022, a superare i livelli pre-crisi del PIL.

In particolare, l'edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede in rialzo la crescita del PIL reale dell'Emilia-Romagna per il 2021, che passa nelle previsioni da 152.144 a 153.344 milioni di euro. Nel 2021 il PIL reale dovrebbe pertanto crescere del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti, come vedremo meglio in seguito. La ripresa continuerebbe ma, come è naturale, rallenterebbe nel 2022. Ovviamente le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente, come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell'intero Paese.

Complessivamente, nell'arco dell'anno in corso e di quello successivo, la crescita dell'Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

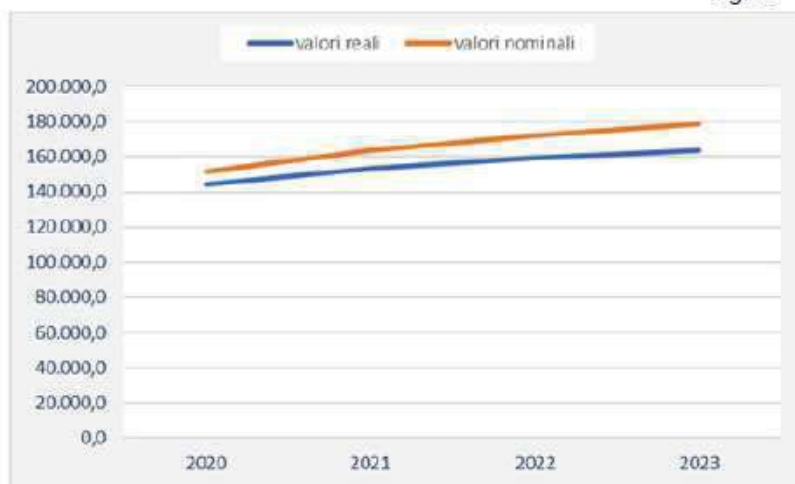
La tabella e la figura che seguono mostrano i valori sia reali che nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per il 2020 e le previsioni per l'anno in corso, il 2022 e il 2023.

Tab. 4

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	variazioni % reali	variazioni % nominali
2020	144.052,9	151.670,3	-9,1	-7,6
2021	153.344,7	163.465,7	6,5	7,8
2022	159.174,8	171.854,3	3,8	5,1
2023	163.821,5	178.966,7	2,9	4,1

Fonte: Prometeia

Fig. 1



Fonte: Prometeia

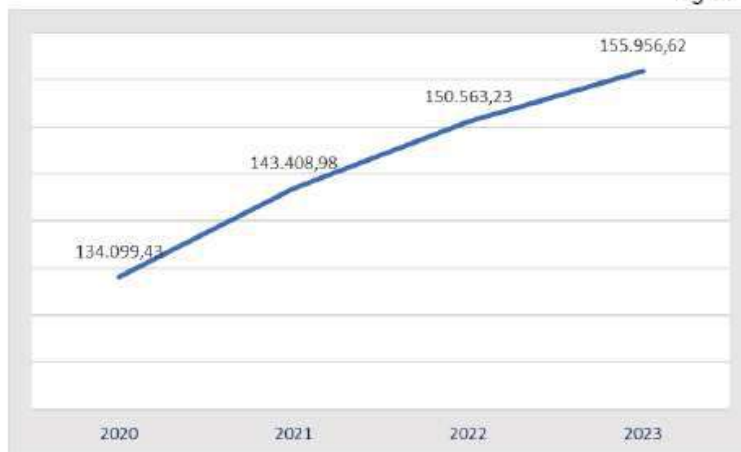
Analizzando le componenti del PIL5, osserviamo che la domanda interna registrerebbe, sempre secondo le previsioni di Prometeia, un rialzo complessivo del 7%. Come anzidetto, anche per i consumi finali delle famiglie sono previsti aumenti superiori alla media, in una misura pari al 4,6% contro una media nazionale del 4,2%.

Tab. 5

Domanda interna RER e sue componenti valori reali				
	consumi finali famiglie	investimenti fissi lordi	consumi finali PA	domanda interna
2020	81.761,17	28.575,98	23.762,28	134.099,43
2021	85.498,06	33.764,65	24.146,26	143.408,98
2022	89.436,67	36.781,72	24.344,84	150.563,23
2023	92.312,39	39.230,66	24.413,57	155.956,62

Fonte: Prometeia

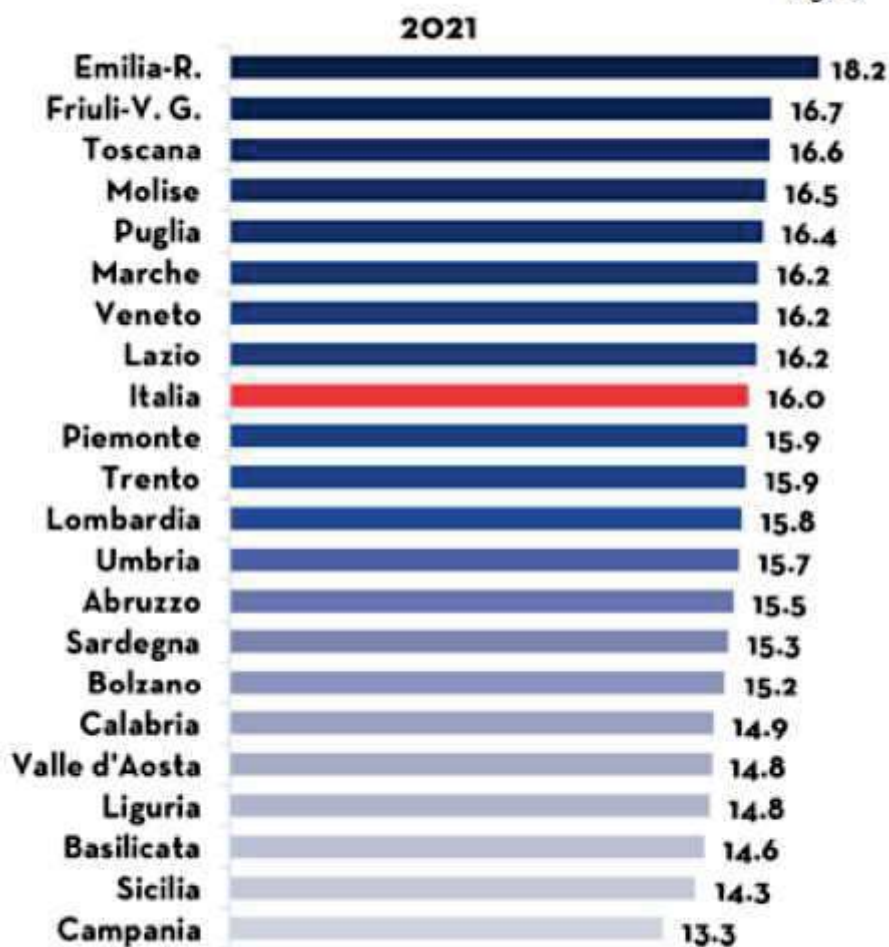
Fig. 2



Fonte: Prometeia

Gli incrementi più significativi riguardano gli investimenti, con un aumento di circa 18 punti percentuali che è il più alto in assoluto tra tutte le regioni italiane, come si desume dalla figura che segue.

Fig. 3



Fonte: Prometeia

Relativamente alle esportazioni ed alle importazioni, le stime per il 2021 sono molto positive: per le esportazioni si prevede un aumento dell'11,5%, e per le importazioni un aumento pari al 15%.

La tabella e la figura che seguono mostrano i dati storici e le previsioni per il periodo dal 2020 al 2023 (dati in milioni di euro).

Tab. 6

Esportazioni Importazioni RER		
	esportazioni	importazioni
2020	59.324,29	34.550,33
2021	67.294,87	39.756,51
2022	73.092,05	44.587,38
2023	76.737,18	47.316,31

Fonte: Prometeia

Fig. 4



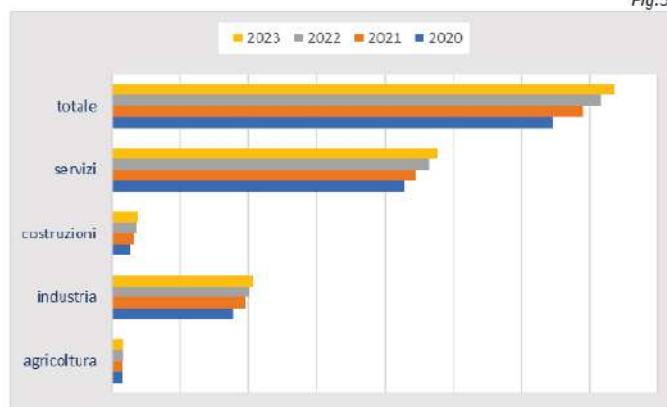
Considerando i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un incremento del 10,5% per l'industria, del 20,8% per le costruzioni e del 4% per i servizi. Il boom dell'edilizia è trainato dagli incentivi previsto per l'efficientamento energetico (superbonus), mentre l'aumento contenuto dei servizi si spiega per il fatto che nella prima parte dell'anno questo settore ha comunque risentito delle restrizioni dovute alla situazione sanitaria. Per l'agricoltura invece si prevede un incremento minimo, inferiore all'1%6, ma bisogna ricordare che questo settore è quello che aveva risentito di meno degli effetti della pandemia.

Tab.7

Valore aggiunto RER (valori reali)					
	agricoltura	industria	costruzioni	servizi	totale
2020	3.137,46	35.419,22	5.375,17	85.678,43	129.597,92
2021	3.167,47	39.150,78	6.496,73	89.253,62	138.068,60
2022	3.254,53	40.085,98	7.011,05	93.014,02	143.365,59
2023	3.285,03	41.249,51	7.499,95	95.522,39	147.556,88

Fonte: Prometeia

Fig.5



Fonte: Prometeia

Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 dell'Unione Europea, Next Generation EU e le risorse per le politiche di sviluppo

L'Unione Europea sta avviando la nuova programmazione settennale 2021-2027 e l'attuazione delle misure per la ripresa del pacchetto straordinario e temporaneo Next Generation EU (750 miliardi), complessivamente per un valore pari a 1.824,3 miliardi di euro a prezzi del 2018, corrispondenti a oltre 2.000 miliardi di euro a prezzi correnti. Adottati in dicembre 2020 - il nuovo Quadro finanziario pluriennale (QFP) e il Next generation EU - sottostanno a meccanismi di finanziamento e di attuazione completamente diversi; mentre il QFP è finanziato da contributi nazionali basati sul Prodotto Nazionale Lordo (70%) e per la restante parte da risorse proprie dell'UE (basate su iva, dazi doganali e sanzioni), NGEU sarà finanziato contraendo prestiti sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di titoli di debito (di cui il 30% di green bonds), a seguito della ratifica da parte dei parlamenti nazionali di una nuova decisione sulle risorse proprie.

Dal lato delle spese, ci troviamo di fronte ad uno strumento ordinario – il QFP – e ad uno strumento straordinario – il NGEU. Da un lato, il QFP finanzia le politiche settoriali dell'Unione Europea, con un peso preponderante (circa il 70%) delle politiche “storiche” a gestione condivisa, quali la Politica di coesione e la Politica Agricola Comune, e il restante dedicato agli oltre 30 programmi a gestione diretta da parte della Commissione europea. Dall'altro, NGEU finanzia principalmente due programmi, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery fund) - che sostiene i Piani Nazionali per la Ripresa e la Resilienza sulla base di una precisa identificazione di mission e raggiungimento di target e obiettivi - e REACT-EU, che sarà attuato attraverso programmi operativi nazionali della programmazione 2014-2020.

Per il periodo 2021-2027, la Politica agricola comune (PAC), con 291,089 miliardi per il primo pilastro (pagamenti diretti) e 87,441 miliardi per lo sviluppo rurale, resta la prima politica di spesa del bilancio europeo. Per lo stesso settennato, la Politica di coesione, a cui concorrono il Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE+) e il Fondo coesione, dispone di 373,537 miliardi per l'obiettivo “Investimenti per la crescita e l'occupazione” - attuato attraverso programmi operativi regionali e nazionali - e l'obiettivo “Cooperazione territoriale europea”. E' in fase di finalizzazione l'Accordo di partenariato, che dispone di risorse europee pari a 42,085 miliardi di euro a prezzi correnti per il settennio 2021-2027, a cui si aggiungono 1,03 miliardi del Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund). Definirà le priorità di investimento e l'allocazione finanziaria per categorie di Regioni e per Fondo strutturale, nonché l'elenco dei programmi operativi e le rispettive priorità di investimento. Rientra nell'Accordo di Partenariato anche il Programma operativo nazionale relativo al nuovo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA), che declina nella dimensione marittima le azioni strategiche adottate dall'UE per conseguire gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal.

Sono in fase di preparazione i programmi operativi nazionali e regionali per un avvio della politica previsto per il 2022.

Ad eccezione della PAC, sono stati approvati tutti i regolamenti relativi alle politiche UE e ai programmi di cofinanziamento 2021-2027 e alcuni di questi ultimi hanno avviato i primi bandi.

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza e i Piani Nazionali per la ripresa e la resilienza. Si tratta del principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale.

All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile 2021, approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno e con decisione di esecuzione del Consiglio il 13

luglio.

Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13,5 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno.

Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle Regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.

A livello europeo, al 5 ottobre, sono 18 i Piani nazionali approvati con decisione di esecuzione del Consiglio: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia, Spagna, Croazia, Cipro, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca e Irlanda.

*Nota di
aggiornamento*

La nuova Strategia regionale di specializzazione intelligente di ricerca e innovazione 2021-2027

La Smart Specialisation Strategy (S3) è lo strumento che dal 2014 le Regioni ed i paesi membri devono adottare per individuare obiettivi, priorità, azioni in grado di massimizzare gli effetti degli investimenti in ricerca e innovazione, puntando a concentrare le risorse sugli ambiti di specializzazione caratteristici di ogni territorio.

Pur essendo una condizionalità legata all'approvazione del POR-FESR, la S3 si configura come una strategia trasversale ai fondi strutturali e agli strumenti di programmazione regionali, un insieme integrato di strumenti ed azioni in grado anche di rafforzare la capacità del sistema regionale di attrarre risorse dai programmi nazionali ed europei a sostegno della ricerca e innovazione.

In vista dell'avvio della programmazione 2021-2027, la S3 2014-2020 è stata aggiornata, tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, ma in particolare tenendo conto delle nuove sfide di carattere globale, così come evidenziate in particolare dagli obiettivi della nuova Politica di Coesione UE 2021-2027 e di Agenda 2030.

La nuova S3 è coerente anche con gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima, sottoscritto alla Regione Emilia-Romagna, e del Documento Strategico Regionale (DSR) 2021-2027.

Caratteristiche e contenuti. La nuova S3 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna:

- definisce le priorità in funzione delle grandi sfide: sostenibilità, digitalizzazione, inclusione sociale, benessere e qualità della vita, sicurezza, trasformazione della pubblica amministrazione, attraverso l'individuazione di ambiti tematici prioritari cross-settoriali
- conferma come prioritari i 7 sistemi produttivi di specializzazione regionale già identificati nella precedente S3 2014-2020, ridefinendo gli ambiti al proprio interno: Agroalimentare, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Industrie della Salute e del Benessere, Industrie Culturali e Creative, Energia e Sviluppo Sostenibile, Innovazione nei Servizi
- individua come ambito autonomo l'Industria del Turismo (precedentemente incluso nelle industrie culturali e creative), che, in considerazione della particolare crisi da cui è stato colpito con la pandemia Covid-19, necessita di una specifica attenzione per un rilancio fortemente orientato all'innovazione e alla ricerca di nuove soluzioni
- individua ulteriori ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo, ovvero Aerospazio e Infrastrutture complesse e critiche, che hanno visto uno sviluppo importante negli ultimi anni, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici in tali ambiti
- assume un peso del tutto nuovo lo sviluppo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale, trasversale per il forte impatto sulle policy e sulle soluzioni messe in campo; inoltre, mostra un peso ancora più deciso la grande trasformazione green che riguarda tecnologie, comportamenti e trasformazione del sistema economico e sociale
- pone al centro il ruolo di innovatore della pubblica amministrazione.

L'ecosistema regionale di ricerca e innovazione resta al centro della strategia, caratterizzato da soggetti pubblici e privati, in grado di cooperare e creare non solo attività di ricerca e innovazione, ma anche nuove infrastrutture, nuove reti e piena partecipazione alle opportunità nazionali ed europee, con una rinnovata capacità di attrazione di iniziative di ricerca e di talenti di livello internazionale.

Grazie ad un percorso partecipato, che ha visto il coinvolgimento di tutti gli attori dell'ecosistema regionale della ricerca, dell'innovazione, delle imprese del territorio, come anche dei cittadini e delle associazioni, sono stati individuati 15 ambiti tematici cross-settoriali.

Dall'incrocio fra le specializzazioni produttive e le sfide della Politica di Coesione UE 2021-2027 nascono le PRIORITÀ della S3 2021-2027:

		Europa più intelligente	Europa più verde	Europa più connessa	Europa più sociale	Europa più vicina ai cittadini
Sistemi di specializzazione industriale	Agroalimentare	15 AMBITI TEMATICI CROSS SETTORIALI 1. Energia pulita, sicura e accessibile 2. Economia circolare 3. Clima e risorse naturali (aria, acqua, territorio) 4. Blue growth 5. Innovazione nei materiali 6. Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data (imprese e PA) 7. Manufacturing 4.0 e future evoluzioni 8. Connettività di sistemi a terra e nello spazio 9. Mobilità e motoristica sostenibile e innovativa 10. Città e comunità del futuro 11. Patrimonio territoriale e identità regionale: beni e contenuti culturali, attività creative, turismo e prodotti Made in E-R 12. Benessere della persona, nutrizione, stili di vita 13. Salute 14. Innovazione sociale e partecipazione 15. Inclusione e coesione sociale: educazione, lavoro e territori			AREE PRODUTTIVE AD ALTO POTENZIALE DI SVILUPPO <ul style="list-style-type: none"> Aerospazio Progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture critiche 	
	Edilizia e costruzioni					
	Meccatronica e Motoristica					
	Industrie salute e benessere					
	Industrie culturali e creative					
	Industria del turismo					
	Energia e Sviluppo Sostenibile					
	Innovazione nei servizi					

Gli strumenti di attuazione e il policy mix. Gli strumenti di policy per l'attuazione della Strategia si concentrano su 6 pilastri principali:

1. Tecnopoli, spazi ed infrastrutture di ricerca
2. Progetti di innovazione strategica, di ricerca e innovazione, azioni di sistema
3. Sviluppo delle competenze e alta formazione
4. Sviluppo e consolidamento delle startup innovative
5. Attuazione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna: Data Valley Bene Comune
6. Reti, partenariati, cooperazione e sinergie con i programmi europei

*Nota di
aggiornamento*

Piano degli Investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 14 miliardi di euro, che in poco più di un anno, con la presente Nota di Aggiornamento, è salito a 16,71 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue (in appendice sono riportate tavole analitiche degli investimenti) mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto a quanto riportato nel DEFR approvato a giugno, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 2,39 miliardi; rispetto a quanto previsto con il DEFR dello scorso anno l'incremento totale è di 3,29 miliardi.

Tab. 9

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022				
AMBITO DI INTERVENTO	IMPORTI DEFR 2021 (mln di euro)	IMPORTI DEFR 2022	IMPORTI NADEFR 2022	DIFFERENZA NADEFR VS DEFR 2022
SANITA'	926,40	940,45	1.099,87	159,42
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	19,00	0,00
SISMA *	2.200,00	2.294,00	2.269,34	-24,66
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	604,43	668,27	63,85
CULTURA	34,01	34,01	34,01	0,00
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	95,00	95,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	188,47	0,00
TURISMO	132,15	143,24	143,25	0,00
DATA VALLEY	162,00	181,06	181,15	0,09
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	575,76	575,76	0,00
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.218,60	1.218,60	0,00
AMBIENTE	561,79	666,34	890,73	224,40
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (L.R.N.5/2018)	166,53	272,57	279,90	7,33
AGRICOLTURA	392,80	409,01	441,59	32,58
INFRASTRUTTURE	5.348,80	5.346,65	6.512,44	1.165,79
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.214,97	1.689,43	474,46
CASA	130,00	121,00	406,41	285,41
TOTALE	13.427,92	14.324,56	16.713,22	2.388,67

* Le ragioni che hanno determinato la riduzione di 24,66 mln per l'ambito Sisma, sono da rintracciare nell'ordinanza dell'11 giugno 2021. Interessa i piani Opere Pubbliche e Beni Culturali, Edilizia scolastica e universitaria. Per ulteriori dettagli si veda il portale Open Ricostruzione:

<https://openricostruzione.regione.emilia-romagna.it/>

Si conferma quindi il trend positivo già evidenziato con un miglioramento percentuale del 16,7% rispetto al DEFR 2022 e del 24,5% rispetto al DEFR 2021.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo della Sanità, dell'Edilizia scolastica e universitaria, dell'Ambiente, delle Infrastrutture, dell'Agricoltura, del Trasporto pubblico e della Casa.

Più nel dettaglio:

Sanità

Sono attualmente in programma investimenti per oltre 1 miliardo di euro, da attuare mediante interventi che riguardano la realizzazione di nuovi ospedali (Cesena, Piacenza e Carpi), l'adeguamento alla normativa antisismica, l'efficientamento energetico e il potenziamento dei reparti e delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione di nuove apparecchiature e a valorizzazione di quelle preesistenti. Rispetto al DEFR 2022, si rileva un aumento delle risorse finanziarie per 159,42 milioni, dovuto sia alla rimodulazione degli interventi già programmati, sia all'aggiunta di nuovi interventi di investimento.

Agenda digitale

Gli investimenti riguardano la Banda ultra-larga per la riduzione del digital divide, la diffusione della connettività, l'estensione delle reti ad alta velocità. Le risorse finanziarie destinate ammontano a 19 milioni di euro.

Sisma

Le risorse programmate ammontano a 2,27 miliardi di euro e sono riconducibili a:

- ricostruzione pubblica, circa 1.100 interventi tra quelli attivi e quelli in corso di progettazione;
- ricostruzione privata, riferita sia ad abitazioni che a piccole attività economiche;
- ricostruzione di attività produttive.

Edilizia scolastica e universitaria

Gli interventi che interessano l'edilizia scolastica prevedono un

impiego di risorse per quasi 622 milioni di euro, mentre quelli ricadenti nell'ambito dell'edilizia universitaria ammontano a oltre 46 milioni. Nel primo caso si tratta di operazioni volte alla messa in sicurezza degli edifici scolastici e ad aumentare l'efficienza energetica delle strutture. Nel secondo caso si tratta di una serie di investimenti riguardanti: 1) la costruzione di due residenze universitarie e di due edifici di supporto alle residenze nell'area Bertalia - Lazzaretto a Bologna; 2) il restauro conservativo e riuso ex carcere giudiziario di San Francesco a Parma; 3) il completamento immobile Villa Marchi a Reggio Emilia. Rispetto al precedente monitoraggio l'impegno finanziario è aumentato in questo ambito per oltre 63 milioni di euro.

Cultura

Sono in programma circa 66 progetti che hanno come finalità la ristrutturazione, il recupero, la messa a norma, l'aggiornamento tecnologico e impiantistico di beni culturali e sedi di spettacolo. L'impiego di risorse finanziarie è di 34 milioni di euro.

Impiantistica sportiva

Sono previsti investimenti per circa 141 progetti, ricadenti sull'intero territorio regionale. Si tratta di operazione volte a:

- garantire elevati standard di qualità degli impianti sportivi in termini di sicurezza dei praticanti e degli spettatori;
- favorire l'accessibilità e la fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone con disabilità;
- migliorare la sostenibilità degli impianti da un punto di vista ambientale ed energetico.

Le risorse destinate ammontano a 95 milioni di euro.

Efficientamento energetico

È attualmente in programma un insieme di interventi per un investimento totale di 188,47 milioni di euro. Si tratta di operazioni che riguardano l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili degli edifici pubblici, il trasporto pubblico a basso impatto ambientale e le piste ciclabili. È interessato l'intero territorio regionale.

Turismo

Le risorse messe in campo ammontano a 143,25 milioni di euro. Sono stati programmati interventi con riguardo allo sviluppo del settore turistico della montagna, attraverso un insieme di operazioni di sostegno e promozione congiunta degli impianti tosco-emiliani con opere sulle 19 stazioni invernali del Cimone e del Corno alle Scale. Verranno realizzati progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana delle località costiere allo scopo di migliorare le condizioni di offerta e attrattività delle aree di fruizione turistica e favorire lo sviluppo del distretto balneare della costa emiliano-romagnola anche in riferimento alla "Wellness valley". Infine, rileva in questo ambito una

serie di interventi finalizzati alla valorizzazione delle aree di attrazione naturale, artistica e culturale, nei comuni capoluogo di provincia e, più in generale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica e nelle aree naturali.

Data Valley

Gli interventi programmati richiedono un impiego di risorse finanziarie per 181,15 milioni di euro e riguardano l'area metropolitana di Bologna. In particolare, si tratta della realizzazione:

- dell'infrastruttura per l'innovazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico denominato Tecnopolo, attraverso il recupero e la riqualificazione funzionale del compendio immobiliare dell'ex-Manifattura Tabacchi;
- delle opere esterne del Tecnopolo;
- degli interventi necessari alla candidatura italiana per ospitare i servizi Copernicus e dell'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le Previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF) presso il Tecnopolo.

Investimenti a sostegno delle imprese

Gli investimenti a sostegno delle imprese ammontano a 575,76 milioni di euro e riguardano:

- la riqualificazione, la ristrutturazione, l'ammodernamento e il rinnovo delle attrezzature delle strutture ricettive alberghiere e all'aria aperta, degli stabilimenti e strutture balneari, degli stabilimenti termali e dei locali di pubblico intrattenimento;
- un più agevolato accesso al credito da parte delle imprese;
- la concessione di contributi a fondo perduto finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria da Covid-19 delle strutture ricettive e termali e degli ambienti in cui viene svolta l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- la concessione di contributi per la rivitalizzazione delle imprese dei centri storici delle aree sismiche;

- la riqualificazione e la valorizzazione delle attività commerciali e di pubblico esercizio presenti nel proprio territorio e la ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture nelle quali si svolge l'attività;
- investimenti per il lancio di nuovi prodotti e/o servizi alla clientela anche tramite l'introduzione delle più moderne tecnologie informatiche e digitali;
- investimenti in ricerca e innovazione con riferimento alle imprese nei comuni montani; il finanziamento di investimenti in ricerca e sviluppo e industriali nell'ambito degli strumenti di
- la realizzazione di progetti innovativi da parte delle imprese artigiane.

Risorse per strumenti finanziari a sostegno delle imprese

Risorse complessive per 1,22 miliardi di euro destinate a favorire:

- l'accesso al credito;
- la nascita e lo sviluppo di nuove imprese e di piccole imprese;
- gli investimenti in campo energetico da parte delle imprese;
- la mitigazione del rischio di credito;
- l'accesso al credito da parte delle imprese cooperative;
- l'acquisizione di liquidità da parte delle piccole e medie imprese e dei professionisti a seguito dell'emergenza sanitaria;
- l'accesso al credito da parte delle imprese operanti nel campo turistico.

Ambiente

Gli interventi messi in campo in questo ambito sono numerosi e riguardano la difesa del suolo, attraverso la previsione di vari progetti riferiti al suolo, al sistema idraulico, alla rete idrografica, al ripascimento costiero, alla protezione civile. Altri interventi interessano la qualità dell'aria, tra i quali "bike to work" e i progetti di sostituzione caldaie e sostituzione veicoli inquinanti della PA. Trovano applicazione in questo ambito anche interventi relativi alla bonifica dei siti inquinati, alla prevenzione del rischio sismico e volti a favorire la qualità dell'acqua e la riduzione delle perdite negli acquedotti attraverso un sistema idrico integrato. Sono previsti 890,73 milioni di euro. Rispetto al DEFR 2022 si registra un aumento delle risorse finanziarie per 224,40 milioni di euro,

ovvero il 33,7% di risorse in più.

Rigenerazione urbana, aree interne e interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali (LR 5/2018)

Sono attualmente in programma investimenti per quasi 280 milioni di euro e gli interventi riguardano la rigenerazione urbana, la manutenzione e la salvaguardia del patrimonio forestale, il finanziamento di interventi specifici per la montagna e per lo sviluppo delle aree montane e delle aree interne.

Agricoltura

Sono previsti 441,59 milioni di euro finalizzati a sostenere interventi sul sistema delle bonifiche, sulle strutture irrigue dei consorzi di bonifica e per la ripresa post emergenza sanitaria con progetti di filiera e investimenti rivolti ad aziende agricole e agroindustriali. Anche in questo ambito l'impiego di risorse è in crescita in quanto si rileva un aumento dell'8% rispetto al DEFR 2022.

Infrastrutture

Attualmente l'ammontare totale degli investimenti si aggira sui 6,51 miliardi di euro con un incremento di 1,16 miliardi rispetto al DEFR 2022. Gli interventi riguardano l'intero territorio regionale e interessano tutto l'apparato stradale compreso quello locale, i tratti autostradali, le infrastrutture per la navigazione interna, le infrastrutture portuali e, infine, le infrastrutture aeroportuali (aeroporti di Forlì e di Parma).

Ferrovie e trasporto pubblico.

Gli interventi previsti, che interessano l'intero territorio regionale, riguardano il sistema ferroviario regionale, la rete nazionale (RFI), il rinnovo del parco rotabile ferroviario e autoferrotranviario e la mobilità ciclistica e sostenibile attraverso la realizzazione delle ciclovie "Vento", "Sole" e "Adriatica". Le risorse previste a sostegno di questi investimenti ammontano a 1,69 miliardi di euro.

Casa

Il quadro degli investimenti si completa con le politiche per la Casa, con risorse previste per 406,41 milioni di euro (+ 285 milioni rispetto al DEFR 2022). Gli interventi posti in essere riguardano l'housing sociale, il recupero di alloggi di edilizia residenziale pubblica, la riqualificazione urbana attraverso l'edilizia residenziale sociale e l'edilizia residenziale pubblica, l'abbattimento delle barriere architettoniche e il programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua).

Impatti

Dallo Studio sugli impatti derivanti dall'attuazione del Piano degli investimenti, realizzato da Prometeia7 e riferito al periodo dell'attuale Legislatura regionale, 2020-2024, emerge un quadro di sviluppo potenzialmente molto interessante, evidenziato nella tabella che segue.

Per valutare in termini relativi gli effetti del Piano sull'economia regionale, è stato utilizzato uno scenario tendenziale, ovvero la previsione di quello che potrebbe essere il sentiero di crescita dell'economia emiliano-romagnola in assenza del Piano degli investimenti. Lo scenario tendenziale ha costituito pertanto il benchmark rispetto al quale sono stati valutati gli effetti potenzialmente derivanti dall'attuazione del Piano. Inoltre, si è provveduto a deflazionare le spese previste in modo da tenere conto della dinamica dei prezzi per il periodo 2020-2024. Gli aggregati monetari sono di conseguenza espressi in valori concatenati anno base 2015.

I moltiplicatori di policy indicano che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 69% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 255%.

Questo significa che i 15,3 miliardi di euro di interventi (valore complessivo deflazionato) sono potenzialmente in grado di determinare un incremento della produzione di 24,0 miliardi che può raggiungere i 36,3 miliardi, con gli effetti indotti. Sugli aggregati regionali (media 2020-2024) l'impatto del Piano è del 1,5%, tenendo conto degli effetti diretti e indiretti e del 2,2% considerando anche gli effetti indotti.

Anche in termini di valore aggiunto gli effetti del Piano determinano una dinamica significativa con un moltiplicatore della spesa che raggiunge il 116% (considerando anche gli effetti indotti) e con un'incidenza sull'aggregato regionale di riferimento pari al 2,3%.

Infine, l'impatto occupazionale è pari a +159.700 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +253.400 unità se si considerano anche gli effetti indotti, con un impatto relativo che raggiunge il 2,5%.

L'elevato livello delle risorse complessivamente previste nel Piano (16,7 miliardi di euro, pari al 2,0% del PIL regionale cumulato del 2020-2024), e la concentrazione delle spese in settori strategici in termini di potenziale produttivo sul territorio regionale (edilizia, macchine, mezzi di trasporto, ecc.), sono i due principali fattori, secondo la ricerca di Prometeia, che consentono una così rilevante previsione degli impatti economici e occupazionali.

Tab. 10

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024: L'ANALISI DI IMPATTO

	Effetti iniziali	Effetti diretti e indiretti	Effetti diretti, indiretti e indotti
Valori assoluti			
<i>Investimenti fissi lordi</i>	14.246		
<i>Spese per consumi finali delle AAPP</i>	1.071		
Consumi delle famiglie (indotti)	-	-	10.751
Produzione	11.726	24.048	36.284
Valore aggiunto	4.693	9.998	16.507
Unità di lavoro (000)	81,1	159,7	253,5
Moltiplicatori effetti / spesa			
Produzione (%)	82,3%	168,8%	254,7%
Valore aggiunto (%)	32,9%	70,2%	115,9%
Unità di lavoro (occupati per milione di €)	5,7	11,2	17,8
Effetto % sul 2020-2024			
Produzione	0,7%	1,5%	2,2%
Valore aggiunto	0,7%	1,4%	2,3%
Unità di lavoro (000)	0,8%	1,6%	2,5%

NB: Milioni di € a valori concatenati base 2015; migliaia di unità di lavoro; valori %.

Fonte: Prometeia, Modello RSUT Emilia-Romagna

1.2 Analisi delle condizioni interne

1.2.1 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società "Cup 2000 S.c.p.A." nella società "Lepida S.p.A."; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.

L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017.

1.2.1.2 Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'Asp delle Terre d'Argine.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

1.2.1.2.2 Partecipazioni in enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi".

La Fondazione Progetto per la Vita è una onlus che svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia. Non sono in essere tra la Fondazione e l'Unione contratti o convenzioni.

1.2.2 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

1.2.2.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del “gruppo amministrazione pubblica”:

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota

significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2020" (delibera di Giunta Unione n. 76 del 23/06/2021):

Tabella 15 – Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica controllata dalla Regione Emilia Romagna	M. Sviluppo economico e competitività

Con riferimento a Lepida l'Unione con deliberazione di Consiglio n. 1 del 15/01/2019 ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci. La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

1.2.2.2 Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2020**:

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 76 del 23/06/2021 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2020.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 *-All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato-*, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

1.2.2.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2021, al momento non si prevedono modifiche.

1.2.3 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

Tabella 16 – Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDICAZIONE/INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	PROGETTO A3 N. 64/19 LAVORI DI SISTEMAZIONE AREA VERDE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA S. PERTINI E SCUOLA DI INFANZIA AGORÀ IN VIA ATENE A CARPI	17.067,97
2019	OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI NEL NIDO D'INFANZIA FLAUTO MAGICO DI CAMPOGALLIANO	31.214,98
2019	PROGETTO N. 30/2019 MESSA IN SICUREZZA DELL 'ARREDO VERDE DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI	31.875,84
2019	PROG. A3 N. 17/18 LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN GIARDINO D' INVERNO CON RIMOZIONE TETTOIA ESISTENTE PRESSO LA SCUOLA DI INFANZIA PEGASO DI VIAPLAUTO 17 A CARPI	35.796,58
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	897.063,54
2020	PROG. A3 N. 81/2019 LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE SIEPI PERIMETRALI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI	50.000,00
2020	PROGETTO A3 N. 31/2019/U "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE VERDI SCOLASTICHE COMUNALI. OPERE DI VERDE PUBBLICO. ANNO 2020	50.000,00
2020	PROGETTO A3 N. 31-01/2019 MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARREDI LUDICI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI. ANNO 2020	50.000,00
2020	PROG.A3 N. 03/2020 LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA SU SECONDO SOLAIO PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DIPRIMO GRADO O. FOCHERINI VIA MAGAZZENO 17, A CARPI	220.000,00
2021	PROGETTO A3 N. 42/2021/U "SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI DI EMERGENZA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO " G. FASSI" VIA BOLLITORA INTERNA N. 9	12.300,00
2021	LAVORI PER L'ESECUZIONE DI TRATTAMENTO ANTISCIVOLO ALLA PAVIMENTAZIONE ESTERNA E OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL NIDO FLAUTO MAGICO DI CAMPOGALLIANO	22.090,54
2021	PROG. A3 N. 14/2021/U LAVORI DI RINNOVAMENTO E RIPRISTINO DELLE COPERTURE DELLE SCUOLE PRIMARIE C. COLLODI E A. FRANK DELLA SCUOLA DI INFANZIA G. PASCOLI E DEL PORTICO E PENSILINA ESTERNI DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA NICOLO BIONDO DI CARPI	115.000,00
2021	PROGETTO A3 N. 37/2021 LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA E SOSTITUZIONE SERRAMENTI PRESSO LA SCUOLA INFANZIA ACQUARELLO	267.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.799.409,45

1.2.4 La disponibilità e la gestione delle risorse umane



La sezione riporta la situazione organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1 L'organigramma dell'ente

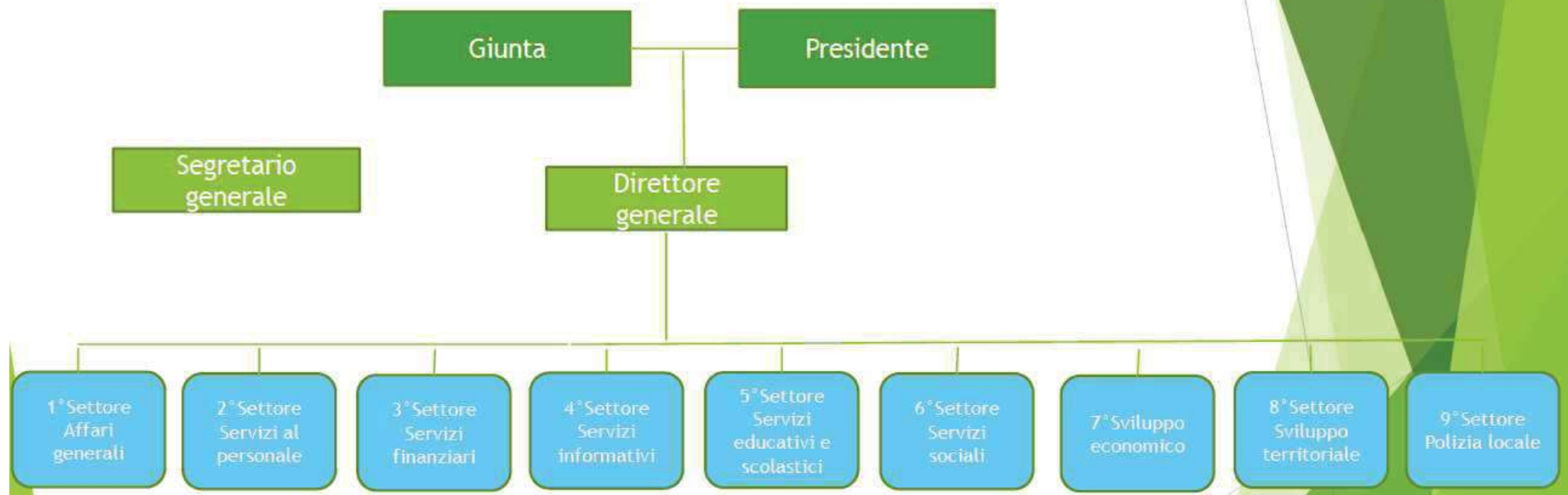
Si riporta la rappresentazione grafica della macrostruttura organizzativa dell'Ente.

Si riportano l'assetto come da DGU. 131 del 24/11/2021 (adeguamento della macrostruttura dell'ente).

**Tabella 17 – Organigramma dell'Ente
struttura da DGU 131 del 24/11/2021**

Organigramma Unione Terre d'Argine

Primo Livello: i settori



Con delibera GU n. 89 del 21/07/2021, ad oggetto: “Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura”, è stato dato mandato al Direttore Generale di portare a compimento la riorganizzazione dell'ente.

Con lo stesso atto è stato stabilito che la macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione si articola in 9 settori, che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore “Affari generali”
- 2° Settore “Servizi al personale”
- 3° Settore “Servizi finanziari”
- 4° Settore “Servizi informativi
- 5° Settore “Servizi educativi e scolastici”
- 6° Settore “Servizi sociali”
- 7° Settore “Sviluppo economico”
- 8° Settore “Sviluppo territoriale”
- 9° Settore “Polizia locale”

E' stata inoltre demandata al Direttore generale l'attività propulsiva necessaria per portare a compimento quanto contenuto nella Relazione;

Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 131 del 24/11/2021 è stata approvata la nuova macro struttura organizzazione dell'Unione delle Terre d'Argine che comprende sia i primi livelli organizzativi (settori) che i secondi livelli (servizi).

La stessa deliberazione approva anche il funzionigramma dell'Unione terre d'Argine comprendente le macro-funzioni dell'ente organizzate sia a livello di Settori- Servizi – Macrofunzioni che come Settori – Macrofunzioni – Servizi. Queste differenti visualizzazioni permettono di analizzare la complessiva organizzativa dell'Unione sia da un punto di vista “territoriale” che da un punto di vista “funzional-territoriale”. Tale analisi rappresenta una lettura organizzativa dei principi illustrati nella relazione approvata con deliberazione n.89 del 21/07/2021 di Unione-Unione versus Unione-intersezione.

Si riporta con uno schema semplificato l'organizzazione di primo e secondo livello:

N. Settore	Settore	N.Servizio	Servizio
0	Staff direzione generale		
		0.1	Programmazione, controllo e progetti strategici
1	Affari generali		
		1.1	Acquisiti in comune
		1.2	Stazione Unica Appaltante
2	Servizi al personale		
		2.1	Gestione giuridica
		2.2	Gestione economica
3	Servizi Finanziari		
		3.1	Finanziario Unione e funzioni trasversali
		3.2	Servizio bilancio Carpi
		3.3	Finanziario territoriale Soliera
		3.4	Finanziario territoriale Campogalliano
		3.5	Finanziario territoriale Novi di Modena
		3.6	Tributi e riscossioni
4	Servizi informativi		
		4.1	Servizi informatici
5	Servizi educativi ed istruzione		
		5.1	Coordinamento pedagogico 0-6 e progetti educativi
		5.2	Servizi Scolastici e qualità
		5.3	Bilancio, Accesso e Servizi Amministrativi
6	Servizi Sociali		
		6.1	Tutela minori
		6.2	Adulti e famiglie
		6.3	Anziani e disabili
		6.4	Ufficio di piano amministrazione e controllo
		6.5	Inclusione, casa, sportello sociale, assistenza economica

		6.6	Progetti speciali in ambito sociale
7	Sviluppo economico		
		7.1	Sportello unico attività produttive
8	Sviluppo territoriale		
		8.1	Struttura tecnica per la sismica
9	Polizia Locale		
		9.1	Sanzioni amministrative
		9.2	Polizia Giudiziaria
		9.3	Risorse e sicurezza
		9.4	Coordinamento territoriale Carpi
		9.5	Coordinamento territoriale Soliera
		9.6	Coordinamento territoriale Novi di Modena
		9.7	Coordinamento territoriale Campogalliano

1.2.4.2 La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 01/11/2021. La dotazione è assegnata ai vari servizi in sede di PEG.

Tabella 18 – Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

CAT.	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	0	0	0
B1		10	
B3		21	3
C	16	62	19
C-PM		76	7
C-INSEGNANTI	5	45	
C-EDUCATORI	31	87	
D	11	69	18
D-PM		13	1
D3*		20	2
D3-PM*		3	
DIR	3	3	1
DG	1		
Totale	67	409	51

** Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.*

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

Con deliberazione GU n. 18 del 17/02/2021 è stato approvato il piano occupazionale triennio 2021/2023, integrato con le deliberazioni GU n. 49 del 21/04/2021, 80 del 30/06/2021, 92 del 11/08/2021 e 111 del 22/09/2021, deliberazioni al cui contenuto integralmente si rinvia.

Con deliberazione GU approvata in questa stessa seduta è stato approvato il piano occupazionale triennio 2022/2024, deliberazione al cui contenuto integralmente si rinvia.

1.2.4.3 Le novità in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, prevede che "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.";;

Il DECRETO MINISTERIALE 17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", emanato in attuazione dell'art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l'impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo. Al momento attuale, comunque, non regola direttamente l'Unione ma solo i Comuni alla stessa aderenti.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Per le Unioni di Comuni, l'art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell'anno precedente.

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019, all'art.14 bis, dispone di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Per il triennio 2019/2021 è possibile computare le cessazioni dell'anno in corso per determinare la capacità assunzionale dell'anno.

La deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, dispone quanto segue: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento “al triennio precedente” (ora quinquennio) inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità.

1.2.4.4 L’evoluzione della spesa di personale dell’ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili all’Unione Terre d’Argine, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi del nuovo Bilancio di previsione 2022-2024 oggetto del presente DUP, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, c. 562),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2), in via indiretta tramite il cd. “ribaltamento” sui Comuni,
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (art. 23, c. 2, D.Lgs. 75/2017).

Tabella 19 – Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
<i>Art. 1, comma 562, della L. 296/2006</i>	Spesa totale di personale Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.
<i>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</i>	Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l’esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a

	tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.
Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare 13 maggio 2020	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione</p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>La nuova disciplina si applica ai Comuni, ma coinvolge comunque in modo sostanziale anche l'Unione, poiché nella spesa complessiva di personale di ciascun Comune deve essere considerata, in base alle definizioni del DPCM, anche quella per "tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Pertanto, la spesa di personale, nonché, per evidenti ragioni di coerenza sistematica e omogeneità di confronto, le entrate correnti e il FCDE dell'Unione, vengono consolidati con le corrispondenti voci dei Comuni aderenti alla stessa, attribuendo a ciascuno una quota-parte, ripartita tra i singoli enti secondo criteri di "ribaltamento".</p>
Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017	<p>Trattamento accessorio del personale</p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica Istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Risorse Umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016, SUAP - Sportello Unico Attività Produttive e CUC - Centrale Unica di Committenza nel 2022), l'importo, rideterminato da ultimo con la presente NADUP 2022, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari a € **17.629.544,92**, come ricostruito nella tabella seguente:

Tabella 20 – Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione

Decorrenza	Limite di riferimento ai fini del comma 562	di cui quota incrementale per funzione trasferite	Note
dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Rendiconto 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Risorse Umane
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)
dall'anno 2022	17.629.544,92	732.285,04	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2022: SUAP e CUC

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 17.629.544,92** (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008 e fino al 2022 compreso), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 21 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2008	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa totale di personale	16.897.259,88 (dal 2016)	12.885.119,90	14.182.224,21	14.913.927,86	14.883.648,71	14.377.877,55

ESERCIZI ULTIMO, ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2008	Rendiconto 2020	Assestato 2021 (*)	Preventivo 2022 (*)	Preventivo 2023 (*)	Preventivo 2024 (*)
Spesa totale di personale	16.897.259,88 (fino al 2021) 17.629.544,92 (dal 2022)	14.882.199,57	15.867.226,24	15.818.853,39	15.711.946,73	15.607.891,49

(*) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

(**) valori da Bilancio di previsione 2022-2024

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale, secondo i criteri del "ribaltamento" definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia Romagna).

L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che

nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo con il precedente DUP 2020 e ora in questa sede di NADUP 2022, in modo differenziato per l'anno 2021 e per l'anno 2022 e seguenti, in riduzione a seguito di ulteriori stabilizzazioni di personale, e viceversa in aumento a seguito del trasferimento del personale di SUAP e CUC dai Comuni all'Unione dal 1/1/2022), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.108.858,14** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 22 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

ESERCIZI PRECEDENTI	Limite = valore 2009	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.289.861,14	1.624.216,19	1.760.096,32	1.565.420,02

ESERCIZI ATTUALE E SUCCESSIVI	Limite = valore 2009 (***)	Assestato 2021 (*)	Preventivo 2022 (**)	Preventivo 2023 (**)	Preventivo 2024 (**)
Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile	2.232.097,63 (per il 2021) 2.108.858,14 (dal 2022)	1.799.169,22	1.215.986,78	637.448,13	543.279,68

(*) valori da Bilancio assestato 2021-2023 (ultima variazione disponibile)

(**) valori da Bilancio di previsione 2022-2024

(***) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e CUC dai Comuni all'Unione

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel nuovo Bilancio di previsione 2022-2024, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari a **€ 2.285.700,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari dai Comuni all'Unione avvenuto proprio durante il 2016).

Tabella 23 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2022-23-24 (*)
Fondo Dirigenti	275.133,00	275.133,00
Fondo risorse decentrate (**)	1.531.800,00	1.531.800,00
Fondo lavoro straordinario	150.487,00	150.487,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O.	328.280,00	328.280,00
Totale risorse per trattamento accessorio	2.285.700,00	2.285.700,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2022-2024

(**) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il valore del limite complessivo dell'anno 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, del Fondo Dirigenti, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario potranno essere oggetto di revisione all'inizio dell'esercizio 2022, in aumento rispetto ai valori attuali, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della CUC, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione Terre d'Argine.

1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da cinque indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Si precisa che l'Unione Terre d'Argine, per gli indirizzi afferenti ai servizi ad essa conferiti, dà attuazione alle politiche degli enti aderenti.

1.3.1 Gli Indirizzi strategici

Tabella 24 – Indirizzi strategici 2019-2024



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Tabella 18 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola



1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Gli indirizzi strategici, pur nel segno della continuità delle politiche attive sui servizi operanti nel territorio, tengono conto di alcuni importanti elementi di riconfigurazione emersi con l'approvazione del relativo Piano Sociale di Zona, frutto di un importante percorso partecipato e delle innovazioni presenti e/o auspiccate nelle politiche nazionali sul welfare.

Tabella 19 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare



1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi delle socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile, con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Tabella 20 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza



1.3.1.4 Indirizzamento strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello unico per le imprese (SUAP).

Lo sviluppo del territorio rappresenta la priorità strategica che dovrà essere tradotta nell'azione dell'Ufficio di Piano e nell'impostazione e nei contenuti del nuovo strumento urbanistico intercomunale, quel PUG intercomunale che rappresenta la sfida più importante in termini di approccio e di sperimentazione.

Tabella 21 - Indirizzamento strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio



1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento delle strutture di staff e trasversali e a cascata dei servizi di line.

L'indirizzo sviluppa i sotto riportati filoni valoriali e organizzativi di intervento:

- Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa
- Efficienza - razionalizzazione - valorizzazione delle risorse umane - strumentali – economico finanziarie
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Comunicazione e partecipazione

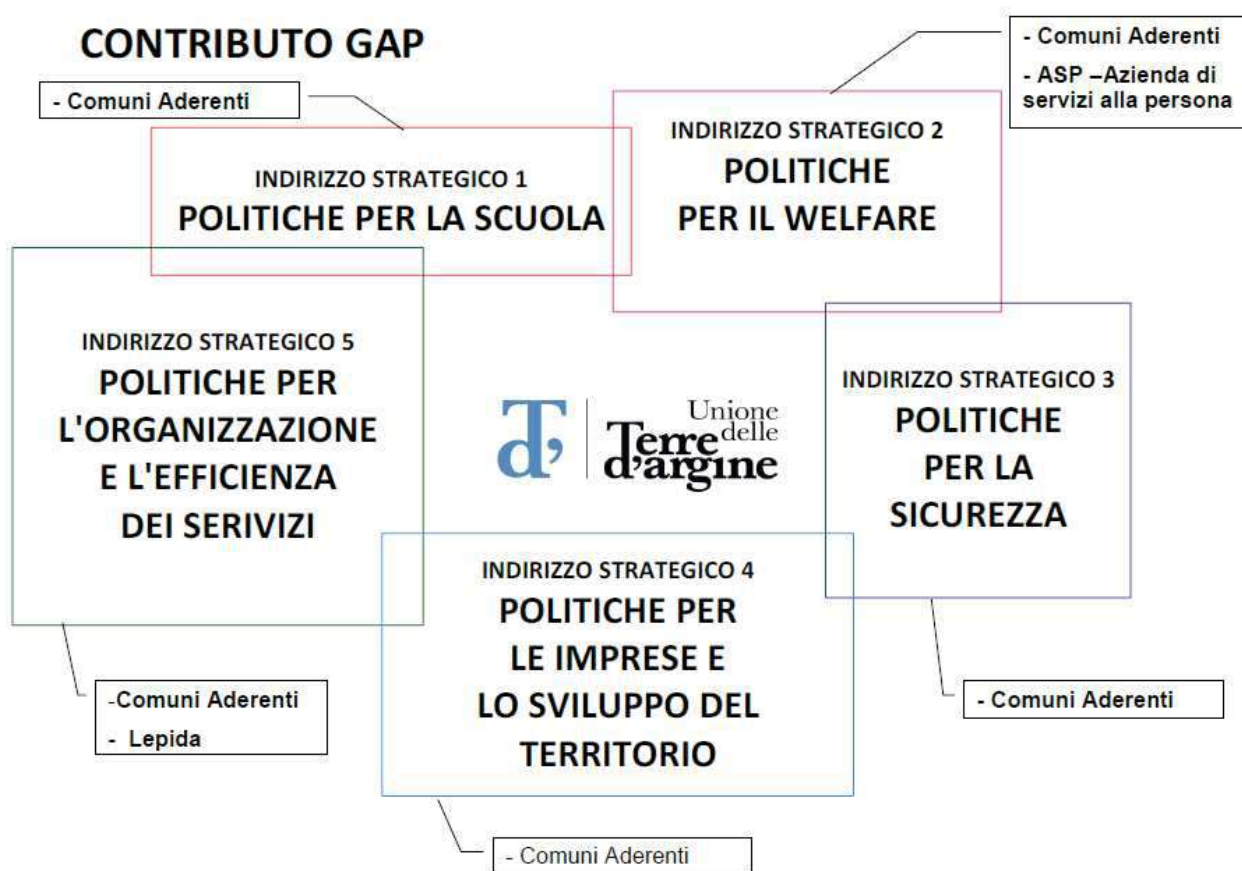
Tabella 22 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi



1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 23 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”*.

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2022-2024 è sviluppato a partire dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 24/07/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi.

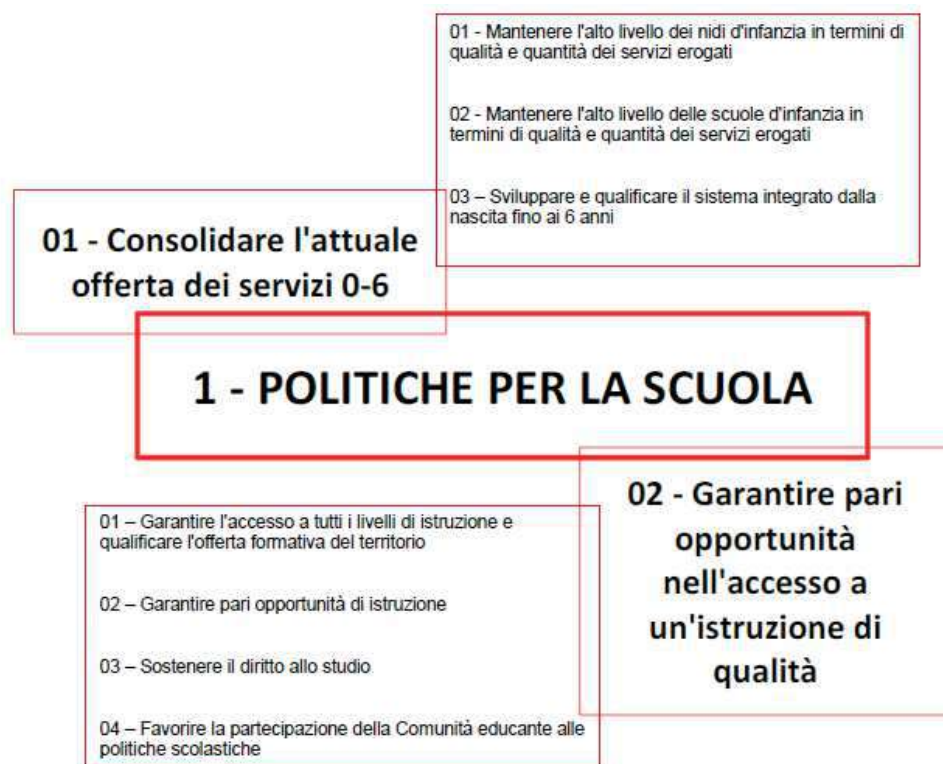
Tabella 24 – Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi – 2019-2024

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	
01 - POLITICHE PER LA SCUOLA Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici , Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	
		02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	
		03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni	
	02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità		01 – Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio
			02 – Garantire pari opportunità di istruzione
			03 – Sostenere il diritto allo studio
			04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
	02 - POLITICHE PER IL WELFARE Assessorato: Servizi Sociali e Sanitari (<u>Alberto Bellelli</u>) Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici, Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili (<u>Paola Guerzoni</u>)	01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità	01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili
			02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita
		02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute	
02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti			
03 - Contrastare la povertà			
04 - Innovare le forme di sostegno			
03 - Sostenere l'autonomia delle persone			01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia)
			02- Sostenere le donne che subiscono violenza
			03 - Assicurare il diritto alla casa
04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi			01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)
			02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita
			03 - Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza
			04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati
			05 - Realizzare percorsi di governo integrati
			06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Migliorare il presidio del territorio	01 - Aumentare la sicurezza sulle strade
	02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	01 – Promuovere l’educazione stradale
	03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini 02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana
	04 - Contrastare l'illegalità	01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata
	05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile
<p>04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER
	02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	01 - Valorizzare in un’ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell’ufficio di piano e del PUG intercomunale
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: Servizio Informativo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (<u>Enrico Diacci</u>)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 – Garantire la trasparenza e legalità dell’azione amministrativa	01 - Governance tra innovazione e legalità
		02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa
		03 - Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le altre istituzioni competenti, in un’ottica di ambito territoriale ottimale
	02 – Migliorare l’efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie	01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente
		02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità
03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali		

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: Servizio Informativo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, SUAP, Progetto Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (Roberto Solomita)</p>	03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-government
	04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, quindi i nidi, i servizi integrativi all'infanzia e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, pertanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia, incrementandone innovazione, diversificazione e accessibilità anche alle fasce più marginali. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi.

Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione della

intera Comunità Educante.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione, che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Istruzione prescolastica/

02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	98,90%	2020	≥ 98%	100%	98,88%	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2021	==	94,62%		≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2022	==	==	==	==	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,7% dei consigli di scuola - 32 nuovi progetti	2020	≥ 70% consigli / ≥ 15 nuovi progetti	Non rilevabile	100% consigli / 20 nuovi progetti	≥ 75% consigli / ≥ 24 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 27 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2021	==	52,4% dei consigli di scuola – 12 nuovi progetti		≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2022	==	==	==	==	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,3	2020	≥ 8	8,8	8,8	==	==	≥ 8	==
					2021	==	==		==	==	≥ 8	==
					2022	==	==	==	==	==	≥ 8	==

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,1	2020	> 86%	87,3%	97,5%	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2021	==	75,5%		> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2022	==	==	==	==	> 87%	> 88%	> 88%
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attra-verso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100% consigli di nido / 19 nuovi progetti	2020	> 85% consigli di nido / 15 nuovi progetti	Non rilevabile	100% consigli di nido / 16 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 18 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 20 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2021	==	77,7% dei consigli di nido – 6 nuovi progetti		> 90% consigli di nido / 5 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2022	==	==	==	==	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9	2020	==	==	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2022	==	==	==	==	==	==	≥ 8,5
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	450 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	2020	350 bambini in base ad accessi; >80 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	Non rilevabile	Non rilevabile	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	420 bambini in base ad accessi; >120 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2021	==	Non rilevabile		150 bambini in base ad accessi; >50 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2022	==	==	==	==	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)

Indicatore 00093: stato av. infrannuale: il dato non è rilevabile in quanto i servizi sono ancora chiusi da febbraio 2020. L'ultimo dato rilevato (a dicembre 2019 sull'AS 2019-2020) è pari a 470 bambini in base ad accessi; 150 bambini frequentanti (più di 70 gg.).

Target: In considerazione dell'andamento 2020 si era già provveduto a ridefinire i relativi target 2021 in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023, perchè causa regole di prevenzione da Covid'19 (limitazione all'accesso di figure esterne quali i genitori, i nonni e i parenti) ai servizi all'infanzia e fissità delle cd. "sezioni/gruppi bolla" non sono stati riavvati a settembre 2020 alcuni dei servizi integrativi all'infanzia (quali i Centri Bambini e Famiglie). Si prevede che il dato possa assestarsi negli anni seguenti, anche a fronte dell'auspicato superamento dell'emergenza sanitaria, che a tutt'oggi però non è certo. Si ritiene infatti che i servizi di questa tipologia possano essere riavvati da settembre 2021.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	==	100%		100%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti / popolazione 0-6)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	71,8%	2020	≥ 71%	75,3%	67,0%	≥ 72%	≥ 73%	≥ 74%	≥ 75%
					2021	==	Rilevato a consuntivo		≥ 65%	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2022	==	==	==	==	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
00107	N. bambini accolti in situazione di "povertà educativa"	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	150	2020	150	220	220	170	200	220	230
					2021	==	Rilevato a consuntivo		170	200	220	230
					2022	==	==	==	==	200	220	230
00128	Corsi di formazione e % di coinvolgimento del sistema integrato 0-6 a percorsi di aggiornamento e qualificazione	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	200 educatori / insegnanti	2020	200 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2021	==	608 educatrici / insegnanti – 80% sistema integrato		220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2022	==	==	==	==	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti

Indicatore 00099: stato av infrannuale: Il dato, che comprende anche i bambini frequentanti i servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie) verrà rilevato a consuntivo. Tali servizi (cfr. Indicatore 00093 e relativa nota) verranno infatti riavviati da settembre 2021.

Indicatore 00107: stato av infrannuale: Il dato verrà rilevato a consuntivo in concomitanza con il previsto step di verifica finale del progetto di rete distrettuale "Focus 06: una comunità per il ben-essere dell'infanzia", cfr. www.progettofocus06.it, che contempla la precisa rilevazione di tale indicatore.

Indicatore 00128: stato av infrannuale: A conclusione del progetto distrettuale Focus06 sono stati realizzati tre momenti formativi di diffusione e scambio di ampia portata in relazione agli esiti del progetto stesso; nei mesi di chiusura dei servizi a seguito dell'emergenza COVID-19, inoltre, sono stati realizzati ulteriori momenti di formazione.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3.975 alunni; 275 docenti; 445 genitori	2020	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	1.400 alunni, 150 docenti, 50 genitori	Circa 2.500 alunni, 370 docenti, 110 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.400 alunni; 250 docenti; 450 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2021	==	Circa 2.700 alunni, 180 docenti, 130 genitori		Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2022	==	==	==	==	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9,4 in media su 10	2020	≥ 8	9,1	9,2	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	==	8,5		≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/S EO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	4.300.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	2020	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	Dato rilevabile a consuntivo	4.150.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.000.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2022	==	==	==	==	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	N. e tipologia di partecipanti alle azioni di orientamento organizzate dal sistema scolastico territoriale	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	2020	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	Non rilevabile	530 famiglie e 30 docenti per salone on line	350 studenti 250 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		300 studenti 120 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2022	==	==	==	==	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
00130	Coinvolgimento e gradimento a forme partecipative dei ragazzi (consiglio dei ragazzi, consulte, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	28 studenti 50% Istituti Comprensivi	2020	35 studenti 60% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	400 studenti 71% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi rilevabile a consuntivo	470 alunni, 75% Istituti Comprensivi; valutazione dei ragazzi 8,5/10	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2021	==	50 studenti; 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi 8,5/10		45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2022	==	==	==	==	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10

Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. di iniziative e coinvolgimento ad iniziative di educazione alla cittadinanza (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	2020	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	3 iniziative 420 alunni 20 docenti	7 iniziative 900 alunni 80 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1200 studenti 100 docenti
					2021	==	3 iniziative di cui una con 17 repliche, 2.000 alunni; 50 docenti		3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2022	==	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

05 - Istruzione tecnica superiore/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	Iscritti 863 scrutinati 751	2020	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	Non rilevabile	548 iscritti; 463 scrutinati; 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami	≥ 850 iscritti; ≥ 750 scrutinati; ≥ 380 promossi agli esami
					2021	==	209 iscritti; 174 scrutinati; 99 promossi agli esami		≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2022	==	==	==	==	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	==	100%		100%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3,00%	2020	≥ 2,8%	3,43%	3,34%	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2021	==	3,34%		≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2022	==	==	==	==	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	60,71%	2020	≥ 60%	60,7%	66%	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2021	==	66%		≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
						==	==	==	==	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,5 su 10	2020	≥ 8	8,3	8,8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	==	8,8		≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	7,20 su 10 (genitori primarie); 7,68 su 10 (bambini primarie)	2020	≥ 7	7,2	7,2	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2021	==	Dato rilevabile a consuntivo		≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2022	==	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5

Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

04 - Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	750 diversi partecipanti	2020	Almeno 500 diversi partecipanti	1.200	4.688	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2022	==	==	==	==	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	21	2020	≥ 15	non rilevabile	10	≥ 20	≥ 21	≥ 22	≥ 23
					2021	==	6		≥ 5	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2022	==	==	==	==	≥ 15	≥ 22	≥ 23

Indicatore 00096: stato av infrannuale: il dato non è stato rilevato nel primo semestre dal momento che non sono ancora state raccolte le comunicazioni delle diverse Istituzioni Scolastiche. Verrà riportato il dato a consuntivo (dicembre 2021)

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

07 - Diritto allo studio/

03 - Sostenere il diritto allo studio/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librarie scuola primaria per alunno	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	34,38	2020	Almeno 30,00 euro	36,54	37,20	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2021	==	38,08		Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2022	==	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00106	Numero di pratiche on line per l'accesso ai servizi educativi e scolastici	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	684	2020	≥ 550	764	1.682	≥ 575	≥ 600	≥ 650	≥ 700
					2021	==	1.334		≥ 600	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2022	==	==	==	==	≥ 650	≥ 700	≥ 750

INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE



Motivazioni delle scelte

Per costruire un efficace sistema di Welfare di Comunità occorre affrontare il tema della diversità delle persone e della complessità dei bisogni espressi all'interno di contesti di fragilità che non sono solo dell'individuo e che possono essere affrontati solo in parte in una logica di target ed inoltre, per qualificare e rendere più efficienti i servizi, occorre rafforzare la partecipazione e il confronto.

Favorire prossimità e domiciliarità significa promuovere azioni per ridurre il ricorso a strutture residenziali e recuperare il più possibile le autonomie che consentono ai soggetti di partecipare in modo più consapevole alla gestione del loro disagio.

Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute, non solo fisica, vuol dire affrontare le problematiche per la tutela dei diritti delle fasce più deboli e fornire sostegni concreti che consentano di uscire prima possibile da percorsi puramente assistenziali.

Sostenere l'autonomia delle persone, nel caso dei soggetti più fragili e in disagio, richiede progetti specifici e mirati che attengono alla sfera dell'abitare, delle relazioni e delle autonomie.

Per qualificare e rendere più efficienti la rete dei servizi occorre dare continuità e incrementare la qualità alle attività più strutturate, indispensabili per gestire i soggetti con le autonomie più compromesse.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (Dopo di noi e vita indipendente)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella* fino al 11.05.2021)	16	2020	16	13	16	16	16	16	16
					2021	==	16		16	16	16	16
					2022	==	==	==	==	16	16	16
00141	N. persone coinvolte in progetti di collaborazione con l'associazionismo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	52	2020	52	52	52	60	65	69	70
					2021	==	25		60	65	69	70
					2022	==	==	==	==	55	69	70

*Francesco Scaringella ha sostituito William Sgarbi, dirigente fino al 30.09.2020.

Indicatore 000141: stato av infrannuale 2021: il valore risulta inferiore alle previsioni perché a causa del Covid le Associazioni non hanno svolto le uscite dei sabati e delle domeniche. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	N. progetti di budget di salute	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	10	2020	10	14	52	10	10	10	10
					2021	==	38		10	10	10	10
					2022	==	==	==	==	40	40	40
00142	N. partecipanti ad azioni di sostegno dei care giver familiari	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	200	2020	200	494	494	220	240	260	280
					2021	==	729		220	240	260	280
					2022	==	==	==	==	240	260	280

Indicatore 000140: target: alla luce del consolidamento del servizio dopo la fase di avvio si ridefinisce il target pluriennale.

Indicatore 000142: stato av infrannuale 2021: il valore risulta superiore alla previsione, in quanto nel primo semestre pur non essendo stato possibile organizzare incontri in presenza a causa dell'emergenza COVID19, si è riusciti lo stesso ad organizzare il mese dedicato al caregiver familiare promuovendo n.6 eventi su piattaforma on line, nella quale i partecipanti si sono iscritti, come si riscontra dalla registrazione obbligatoria. Gli eventi sono da considerare azioni di formazione per caregiver familiari e operatori. La possibilità di seguire gli eventi on line ha favorito la partecipazione di persone anche al di fuori del nostro territorio.

Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
05 - Interventi per le famiglie/
03 - Contrastare la povertà/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	2.400	2020	2.400	784	1.781	2.350	2.300	2.250	2.200
					2021	==	997		2.350	2.300	2.250	2.200
					2022	==	==	==	==	2.300	2.250	2.200

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
05 - Interventi per le famiglie/
04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	% contributi canalizzati sul n. di contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	80%	2020	80%	89,29%	89,29%	82%	84%	86%	88%
					2021	==	87,5%		82%	84%	86%	88%
					2022	==	==	==	==	84%	86%	88%

Indicatore 00041: esprime la % di contributi di sostegno alle persone/famiglie erogati in forma indiretta, cioè in cui l'ente paga i servizi per l'utente direttamente al fornitore.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

07 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. accessi / contatti del Centro per le Famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	7.400	2020	7.400	2.073	5.729	7.500	7.600	7.700	7.800
					2021	==	2.424		7.500	7.600	7.700	7.800
					2022					6.000	7.700	7.800

Indicatore 00137: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	250	2020	250	117	186	270	290	310	330
					2021	==	116		270	290	310	330
					2022	==	==	==	==	200	310	330

Indicatore 00101: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Iniziative di promozione per il sostegno dell'affido familiare	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	5	2020	5	0	0	5	5	5	5
					2021	==	0	==	5	5	5	5
					2022	==	==	==	==	5	5	5
00144	N. partecipanti alle iniziative del centro per le famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	1.750	2020	1.750	238	2.997	1.780	1.800	1.850	1.900
					2021	==	1.164		1.780	1.800	1.850	1.900
					2022	==	==	==	==	2.200	2.200	2.200

Indicatore 00143: Stato av infrannuale 2021: le restrizioni legate al Covid 19 che hanno caratterizzato anche la prima parte del 2021 non hanno consentito di programmare le iniziative di promozione.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00038	N. contatti sportello stranieri	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	7.700	2020	7.750	2.773	6.486	7.770	7.790	7.810	7.830
					2021	==	5.712		7.770	7.790	7.810	7.830
					2022	==	==	==	==	7.790	7.810	7.830
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	700	2020	710	118	475	730	750	770	790
					2021	==	229		730	750	770	790
					2022	==	==	==	==	500	770	790

Indicatore 00039: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia) /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	200	2020	200	198	212	205	210	215	220
					2021	==	175		205	210	215	220
					2022	==	==	==	==	210	215	220

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	Centro antiviolenza: numero donne che accedono al servizio	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	110	2020	110	34	66	120	130	140	150
					2021	==	51		120	130	140	150
					2022	==	==	==	==	120	140	150

Indicatore 00036: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19. Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su differenze di genere, pari opportunità, educazione all'affettività rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	==	==	==	==	450	450	450
00150	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su pari opportunità, stereotipi di genere, violenza domestica rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	==	==	==	==	570	590	610

Indicatore 00149: Nuovo indicatore; iniziativa rivolta alle classi terze

Indicatore 00150: Nuovo indicatore;

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/
 03 - Sostenere l'autonomia delle persone/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 06 - Interventi per il diritto alla casa/
 03 - Assicurare il diritto alla casa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. nuovi contratti stipulati annualmente nel progetto "Casa nella Rete" (ACG+ERS)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	3	2020	3	1	7	3	3	5	5
					2021	==	6		3	3	5	5
					2022	==	==	==	==	5	5	5
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contratti di Locazione per sisma 2012	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	250	2020	250	260	246	170	90	10	0
					2021	==	228		170	90	10	0
					2022	==	==	==	==	90	10	0

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	N. assistiti del servizio domicilia-re nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	90	2020	90	70	82	90	90	90	90
					2021	==	78		90	90	90	90
					2022	==	==	==	==	90	90	90
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	129	2020	129	129	126	129	131	133	135
					2021	==	111		129	131	133	135
						==	==	==	==	131	133	135
00027	N. utenti inseriti nelle diverse forme di residenzialità nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	33	2020	33	33	64	36	39	40	43
					2021	==	35		36	39	40	43
					2022	==	==	==	==	39	40	43

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	330	2020	330	420	607	335	340	345	350
					2021	==	388		335	340	345	350
					2022	==	==	==	==	450	345	350
00031	N. assistiti nei centri diurni del periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	185	2020	185	95	118	185	190	190	190
					2021	==	88		185	190	190	190
						==	==	==	==	140	190	190
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	220	2020	220	113	130	220	220	220	220
					2021	==	94		220	220	220	220
					2022	==	==	==	==	220	220	220

Indicatore 00030: Stato av infrannuale 2021: il valore è superiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19.

Si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Indicatore 00031: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese relative al primo semestre a causa del protrarsi delle limitazioni alle attività in presenza legate all'emergenza sanitaria covid 19.

Allo stesso modo, si attende un valore finale 2021 allo stesso livello del 2020. Target: si ridefinisce il valore 2022 in ragione del probabile perdurare della situazione di emergenza

Indicatore 00032: Stato av infrannuale 2021: il valore è inferiore alle attese a causa di un minor numero di domande nella prima parte dell'anno.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

03 – Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	N. posti care residence	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	56	2020	56	56	56	56	56	56	56
					2021	==	56		56	56	56	56
					2022	==	==	==	==	56	56	56

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	N. associazioni / enti del terzo settore coinvolte nei piani di zona	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	50	2020	50	50	50	50	50	50	50
					2021	==	50		50	50	50	50
					2022	==	==	==	==	50	50	50

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

05 - Realizzare percorsi di governo integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. progetti individuati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	1.190	2020	1.190	509	1087	1.195	1.200	1.205	1.210
					2021	==	537		1.195	1.200	1.205	1.210
					2022	==	==	==	==	1.200	1.205	1.210

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 02 – POLITICHE PER IL WELFARE/
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/
 08 - Cooperazione e associazionismo/
 06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	N. associazioni / enti attivi nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani (Francesco Scaringella fino al 11.05.2021)	30	2020	30	30	30	30	30	30	30
					2021	==	30		30	30	30	30
					2022	==	==	==	==	30	30	30

INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA



Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione

civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione, le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti, nelle esercitazioni in modo da mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

01 - Migliorare il presidio del territorio/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Aumentare la sicurezza sulle strade/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone)	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	433 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	≤ 433	112	258	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2021	==	144		≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2022	==	==	==	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433
00052	N. morti sulle strade	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	5,2 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	≤ 5,2	4	5	≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2021	==	2		≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2022	==	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Promuovere l'educazione stradale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	1418 (media triennio 2016-2018)	2020	≥1418	447	1037	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2021	==	0		≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2022	==	==	==	==	≥1418	≥1418	≥1418

Indicatore 00053: stato av infrannuale: causa covid non è stato possibile eseguire la formazione in aula

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	2.24	2020	≤ 2.24 Kmq	2,10 kmq	2,0 kmq	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2021	==	1,95 kmq		≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2022	==	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
00109	% di segnalazioni ricevute in tema di animali e ambiente (aree verdi, fossati, rifiuti, inquinamento acustico) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	31,6% (media triennio 2016-2018)	2020	≤31,6%	26,24%	27,10%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2021	==	32,09%		≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2022	==	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
00110	% di segnalazioni ricevute in materia di viabilità e sicurezza stradale / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	37,5 % (media triennio 2016-2018)	2020	≤37,5 %	20,99%	29,51%	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2021	==	32,68%		≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2022	==	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %

Indicatore 00109; Stato av infrannuale: rispetto allo stesso periodo del 2020 (01.01.2020/30.06.2020), pur in presenza di un numero di segnalazioni complessivamente simile (2.244 nel 2020 rispetto alle 2.212 del 2021) si è riscontrato un aumento delle segnalazioni riferite al tema del presente indicatore (589 nel 2020 rispetto alle 723 del 2021)

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00111	% di segnalazioni ricevute in ambito di degrado stradale ed episodi di microcriminalità (atti vandalici, furti, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	9,9 % (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 9,9%	6,06%	8,77%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2021	==	7,05%		≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2022	==	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
00113	% di domande liquidate per richiesta di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, impianti di allarme e videosorveglianza presso abitazioni private	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 90%	2020	≥ 90%	0	0	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2021	==	97,93%		≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2022	==	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00114	Tempo medio di risposta (giorni) per procedimenti relativi al Fondo risarcimento vittime di reato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≤ 40,29 (Il tempo previsto dal regolamento è di 60 giorni)	2020	≤ 40,29	16,45	25,67	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2021	==	33,86		≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2022	==	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00091	N. associazioni / attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 52 Situazione al 01.07.2019	2020	≥ 52	49	49	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2021	==	49		≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2022	==	==	==	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 3748 Situazione al 01.07.2019	2020	≥ 3748	3839	3841	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2021	==	3865		≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2022	==	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748

Indicatore 00091: stato av infrannuale: causa covid non sono stati realizzati ulteriori incontri con associazioni/attività economiche per divulgare il controllo del vicinato

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

04 - Contrastare l'illegalità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	38,7% (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 38,7%	37,55%	24,70%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2021	==	68,96%		≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2022	==	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
00115	N. violazioni accertate in materia di commercio / n. controlli eseguiti	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	14,7% (media triennio 2016-2018)	2020	≤ 14,7%	9,42%	7,14%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%
					2021	==	20%		≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%
					2022	==	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤14,7%

Indicatore 00057: Stato av infrannuale: il dato % comprende anche una quota di reati accertati a seguito di sopralluoghi eseguiti negli anni precedenti, il cui iter è stato sospeso a causa delle linee guida e delle restrizioni imposte a seguito del COVID

Indicatore 000115: Stato av infrannuale: il dato comprende i controlli del rispetto delle linee guida Covid

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 320	2020	≥320	==	==	≥320	≥320	≥320	≥ 320
					2021	==	==		==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥ 410	2020	≥ 410	85	142	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2021	==	100		≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2022	==	==	==	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410
00148	N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)		2020	≥220	243	252	==	==	==	==
					2021	==	271		≥220	≥220	≥220	≥220
					2022	==	==	==	==	≥220	≥220	≥220

Indicatore 00059: eliminato e sostituito con indicatore n 00148 "N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione"

Indicatore 00060: Le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID, in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza.

Indicatore 00148: si sostituisce l'indicatore 00059 "volontari iscritti ai gruppi comunali e alle associazioni convenzionate" con un nuovo indicatore che rappresenta solo i "volontari operativi" fra i gruppi comunali, ovvero volontari che dopo aver svolto il corso base operano all'interno del gruppo di volontariato svolgendo almeno un'attività nel corso di un anno

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥25	2020	≥25	7	9	≥25	≥25	≥25	≥25
					2021	==	4		≥25	≥25	≥25	≥25
					2022	==	==	==	==	≥25	≥25	≥25
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	≥830	2020	≥830	0	Non rilevabile	≥830	≥830	≥830	≥830
					2021	==	919		≥830	≥830	≥830	≥830
					2022	==	==	==	==	≥830	≥830	≥830

indicatore 00061: Stato av infrannuale: si rendicontano numeri inferiori rispetto agli scorsi anni a causa dell'emergenza COVID, in quanto il personale dei comuni e dell'unione si è dedicato prioritariamente alla gestione dell'emergenza

indicatore 00062: il dato complessivo (919) è costituito da 750 studenti raggiunti con D.A.D e 194 studenti che hanno partecipato in presenza.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese delle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

L'obiettivo intende valorizzare la scelta di dotarsi di uno strumento organizzativo, l'ufficio di piano, e di uno strumento strategico per la gestione delle scelte di pianificazione che allinei il territorio e lo faccia percepire come motore di sviluppo

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese/

14 - Sviluppo economico e competitività/

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità/

01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	Roberto Solomita	Norberto Carboni	85%	2020	85%	100%	100%	85%	85%	90%	90%
					2021	==	100%		85%	85%	90%	90%
					2022	==	==	==	==	85%	90%	90%
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	Roberto Solomita	Norberto Carboni	60 giorni	2020	60 giorni	8,3	9	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2021	==	6,3		60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2022	==	==	==	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni

Indicatore 00063: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; stato av infrannuale: causa Emergenza da Covid-19 le manifestazioni pubbliche, dopo un periodo di lunga sospensione, sono state riprese solo a partire dalla metà di maggio, pertanto il dato totale sul quale è stata fatta la % è notevolmente inferiore rispetto a quello degli scorsi anni.

Indicatore 00064: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; stato av infrannuale: causa Emergenza da Covid-19 le manifestazioni pubbliche, dopo un periodo di lunga sospensione, sono state riprese solo a partire dalla metà di maggio, pertanto il dato totale sul quale è stata fatta la media è notevolmente inferiore rispetto a quello degli scorsi anni.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Ufficio di piano - indicatore di funzionamento	Roberto Solomita	Responsabile ufficio di Piano (Moreno Veronese)	Rispetto del cronoprogramma per la formazione del PUG	2020	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (10%)	==	==	==	==	==	==
					2021	==	Nominati Responsabile e Garante.	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==	
					2022	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==	
00133	Approvazione del PUG intercomunale	Roberto Solomita	Responsabile ufficio di Piano (Moreno Veronese)	Delibere dell'Unione e dei comuni di approvazione	2020	Approvazione PUG	==	==	==	==	==	==
					2021	==	Approvazione delibera di indirizzo al PUG	Adozione PUG	Approvazione PUG	==	==	
					2022	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==	==	

Indicatore 00132: stato av infrannuale: Causa emergenza COVID-19 tutte le fasi previste nel corso dell'anno 2020 sono slittate al 2021; rispetto al cronoprogramma iniziale la fase intermedia della Consultazione Preliminare è slittata di circa tre mesi, ma risulta comunque in linea con il target annuale.

Indicatore 00133: stato av infrannuale: Causa emergenza COVID-19 tutte le fasi previste nel corso dell'anno 2020 sono slittate al 2021, Al momento del rilievo infrannuale le attività risultano in linea con il target 2021. Target: si rettifica il target annuale 2021, che nella versione vigente del DUP riportava la sola fase di "Adozione PUG" anziché "Assunzione Proposta di PUG"; si rettifica inoltre il target 2022 che nella versione vigente del DUP riportava la sola fase di "Approvazione PUG" anziché "Adozione e Approvazione PUG". Nel cronoprogramma dei lavori l'adozione è sempre stata prevista nella seconda annualità, in linea con le tempistiche dettate dalla LR 24/2017.

INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI



Motivazione delle scelte

L'Unione rappresenta l'organizzazione più articolata e complessa presente sul territorio per le sue dimensioni quantitative e per il presidio qualitativo che deve garantire ai servizi e alle funzioni trasferite dai Comuni.

Le scelte strategiche che toccano l'organizzazione devono consentire di far crescere l'ente nel suo complesso lungo le direttrici della legalità, dell'efficienza, dell'innovazione, della partecipazione.

Le direttrici sopraindicate sono state sviluppate attraverso obiettivi operativi e indicatori che in parte confermano e per molti versi innovano e implementano il lavoro svolto e rendicontato dal precedente documento di programmazione. Tutti i servizi di staff dell'Unione vengono toccati e coinvolti.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/
 01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/
 01 - Organi istituzionali/
 01 - Governance tra innovazione e legalità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Aggiornare i contenuti dello Statuto dell'Ente sui temi della governance	Enrico Diacci	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2021	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
00138	Soggetti coinvolti attivamente nel tavolo e dal Tavolo permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susi Tinti fino al 16.08.2020)	17	2020	≥ 17	17	17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2021	==	17		≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2022	==	==	==	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00066	Controlli interni di regolarità amministrativa: % atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	19%	2020	19%	Rilevabile a consuntivo	19,8%	19%	18%	17%	16%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		19%	18%	17%	16%
					2022	==	==	==	==	18%	17%	16%
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	Enrico Diacci	Susì Tinti	40.000	2020	±3%	172.807	235.271	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	==	143.593		±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	==	==	==	==	±3%	±3%	±3%
00117	N. azioni / progetti / eventi realizzati in tema di legalità e contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	1	2020	≥1	0	0	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	1		≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	==	==	==	==	≥1	≥1	≥1
00118	N. accertamenti effettuati dalla Polizia Locale attraverso il Cruscotto della Legalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	≥150	2020	≥ 150	0	0	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2021	==	16		≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2022	==	==	==	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150

Indicatore 00118 – Stato av infrannuale: Il dato risente del fatto che l'attività è ripresa nel mese di giugno 2021

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	Aggiornamento piano di gestione integrato a livello di ATO del rischio per processi	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	10	2020	50%	0%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		70%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%
00147	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Roberto Solomita	Anna Lisa Garuti	Dipendenti tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno di riferimento	2020	50%	65%	65,93%	70%	100%	100%	100%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		70%	100%	100%	100%
					2022	==	==	==	==	100%	100%	100%

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	5 enti su 5	2020	5 enti su 5	4 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2021	==	5 enti su 5		5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2022	==	==	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
00134	Smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	84,72%	2020	> 80%	Rilevabile a consuntivo	77,95%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2021	==	Rilevabile a consuntivo		> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2022	==	==	==	==	> 80%	> 80%	> 80%
00135	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Enrico Diacci	Antonio Castelli	95,92%	2020	> 90%	76,73%	95,73%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2021	==	73,20%		> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2022	==	==	==	==	> 90%	> 90%	> 90%

Indicatore 00072: modificata descrizione (prima era "N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)").

Indicatore 00134, stato av 2021: il dato è relativo alla sola Unione Terre d'Argine.

Indicatore 00135, stato av 2021: il dato è stato rilevato al 15/07/2021.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	n. di gare telematiche aggregate tra 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥1	≥2	≥3
00152	n. di gare telematiche aggregate tra 4/5 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥1	≥2	≥2
00153	Numero di Linee Guida interne per garantire uniformità interpretative ed applicative in tema di appalti	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	0		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥1	≥2	≥2	≥2
00154	n. moduli di atti aggiornati/modificati/integrati e diffusi ai referenti appalti in base alle modifiche normative	Roberto Solomita	Susi Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	0		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥2	≥3	≥4	≥5

Indicatore 00151, nuovo indicatore.

Indicatore 00152, nuovo indicatore.

Indicatore 00153, nuovo indicatore.

Indicatore 00154, nuovo indicatore.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali/

03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00073	Accertamenti IMU (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	4.900.000,00	2020	4.900.000,00	152.394,00	4.314.938,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2021	==	2.323.512,00		4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2022	==	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
00074	Accertamenti TASI (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	290.000,00	2020	290.000,00	42.139,93	95.874,55	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2021	==	28.040,71		290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2022	==	==	==	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	262	2020	280	88	276	280	300	300	300
					2021	==	16		280	300	300	300
					2022	==	==	==	==	300	300	300
00077	N. controlli ISEE effettuati – istruzione e sociale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	2.800	2020	2.800	==	==	2.800	2.800	2.800	2.800
					2021	==	==		==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00073 – Stato di avanzamento: importo relativo ad accertamenti emessi comprensivo di imposta, sanzioni, e interessi. Tenuto conto del protrarsi del periodo emergenziale legato al Covid-19 nei primi mesi del 2021, il valore atteso finale per il 2021 è pari a 3.900.000,00 euro.

Indicatore 00074 – stato di avanzamento: Importo relativo ad accertamenti emessi comprensivo di imposta, sanzioni, e interessi. Tenuto conto del protrarsi del periodo emergenziale legato al Covid-19 nei primi mesi del 2021, il valore atteso finale per il 2021 è pari a 100.000,00 euro.

Indicatore 00076 – stato avanzamento: Attività concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno.

Indicatore 00077 – indicatore eliminato

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	Spesa di personale per abitante	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	258	2020	258	258	238,21	258	257	257	256
					2021	==	254,87		258	257	257	256
					2022	==	==	==	==	257	257	256
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	3	2020	3	0	0	3	3	3	3
					2021	==	2,25		3	3	3	3
					2022	==	==	==	==	3	3	3
00084	Livello medio di valutazione individuale	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	85	2020	±3	87,24	87,24	±3	±3	±3	±3
					2021	==	87,85		±3	±3	±3	±3
					2022	==	==	==	==	±3	±3	±3

Indicatore 00082 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato è calcolato sulla base dei Bilanci di previsione, eventualmente assestati, relativamente all'esercizio 2021.

Indicatore 00083 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato calcolato sulla base del rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita risulta leggermente inferiore rispetto al valore di riferimento mandato 2019-2024 perchè sono state più numerose le domande di mobilità volontaria in entrata rispetto a quelle in uscita.

Indicatore 00084 - Stato di avanzamento infrannuale 2021: al 30.06.2021 il dato è stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2020 e risulta in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024. La produttività individuale/collettiva anno 2020 è stata liquidata nel mese di giugno 2021.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	2%	2020	≤2%	0,70%	1,90%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2021	==	0,86%		≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2022	==	==	==	==	≤2%	≤2%	≤2%
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	0,10	2020	<0,10	0,11	0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2021	==	0,09		<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2022	==	==	==	==	<0,10	<0,10	<0,10

Indicatore 00085 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 si sono registrati n. 4 infortuni.

Indicatore 00086 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 il dato risulta leggermente inferiore al valore di riferimento mandato 2019 – 2024 perchè nel semestre gennaio-giugno 2021 si sono ridotte le assenze dal servizio al netto delle ferie.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	0,06	2020	≤0,06	0	0	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2021	==	0		≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2022	==	==	==	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento / totale dipendenti * 100	Roberto Solomita	Mario Ferrari (Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020)	85%	2020	±3%	53%	92%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	==	51%		±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	==	==	==	==	±3%	±3%	±3%

Indicatore 00087 – stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 si conferma il dato indicato nel consuntivo 2020 perchè a fronte di n. 7 richieste di accesso agli atti non sono stati presentati dei ricorsi in material di reclutamento e gestione del personale.

Indicatore 00088 - stato di avanzamento infrannuale: al 30.06.2021 il 51% dei dipendenti ha partecipato a corsi di aggiornamento. Molti corsi sono stati seguiti in modalità “da remoto”.

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. servizi (moduli) accessibili on line	Enrico Diacci	Susì Tinti	29	2020	≥29	37	39	≥29	≥29	≥29	≥29
					2021	==	39		≥37	≥37	≥37	≥37
					2022	==	==	==	==	≥39	≥39	≥39
00080	% cittadini con identità digitale Federa/LepidaID	Enrico Diacci	Susì Tinti	2,38%	2020	≥2.38	2,06	2,49	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2021	==	3,02		≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2022	==	==	==	==	≥3,00	≥3,00	≥3,00
00119	N. access point ogni 1.000 abitanti	Enrico Diacci	Susì Tinti	≥ 1.64	2020	≥ 1.64	1.79	1.81	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64
					2021	==	2.00	==	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8
					2022	==	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	≥ 2.0
00120	Presidio e monitoraggio delle politiche per la diffusione della banda larga	Enrico Diacci	Susì Tinti	Report semestrale	2020	Report semestrale	Report Semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale
					2021	==	Report Semestrale		Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2022	==	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
00136	Numero di Azioni per garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery	Enrico Diacci	Susì Tinti	1	2020	≥1	1	1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	2		≥1	≥1	≥1	≥1
						==	==	==	==	≥1	≥1	≥1

Indicatore 00079: stato av. Infrannuale: si precisa che oltre ai 39 moduli attivi "stabili", si registrano 4 moduli "a scadenza" oltre che 12 moduli aperti e chiusi nel 2021.

Indicatore 00120: stato av. Infrannuale: report semestrale a cura di Lepida pubblicato a febbraio 2021 (dati al 31.12.2020).

Indicatore 00136: stato av. Infrannuale: delibera giunta n. 50/2021 "Approvazione del piano di continuità operativa e del disaster recovery dell'Unione delle Terre d'Argine".

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Garantire la continuità dei servizi di data base (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)	Enrico Diacci	Susi Tinti	98%	2020	≥98%	99,90%	99,90%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%
					2021	==	99,90%		≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%
					2022	==	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%	≥99,8%
00155	N. di servizi aderenti ad APPIO	Enrico Diacci	Susi Tinti		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	1		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
00156	N. di servizi attivi su PAGOPA	Enrico Diacci	Susi Tinti		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021		40		==	==	==	==
					2022	==	==	==	≥ 40	≥ 50	≥ 50	≥ 50

Indicatore 00155: nuovo indicatore

Indicatore 00156: nuovo indicatore

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	Numero visualizzazioni di pagina al sito internet dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	554.542 (media ultimi 3 Anni)	2020	≥550.000	591.311	913.098	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000
					2021	==	438.277		>=700.000	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2022	==	==	==	==	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
00112	N. di canali attivi per effettuare segnalazioni alla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	6	2020	≥6	6	6	≥6	≥6	≥6	≥6
					2021	==	6		≥6	≥6	≥6	≥6
					2022	==	==	==	==	≥6	≥6	≥6
00121	N. canali social attivi per l'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	2	2020	≥2	3	3	≥2	≥2	≥2	≥2
					2021	==	3		≥3	≥3	≥3	≥3
					2022	==	==	==	==	≥3	≥3	≥3
00122	N. medio giornaliero di post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	1	2020	≥1	0,33	0,35	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	==	0,38		≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	==	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	>= 0,3
00123	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	copertura media di 890 visualizzazioni	2020	890	691	2870	890	900	900	910
					2021	==	1.181		1.000	1.050	1.100	1.150
					2022	==	==	==	==	1.050	1.100	1.150

Indicatore 00122: 1 post pubblicato ogni 3 giorni

**Unione Terre d'Argine – Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione
SeS 2019-2024 SeO 2022-2024**

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato av infrannuale	Cons	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. di follower Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Susì Tinti	430 (dato a Luglio 2019)	2020	≥430	1.665	2673	≥430	≥430	≥430	≥430
					2021	==	2.914		2.000	2.100	2.200	2.300
					2022	==	==	==	==	2.100	2.200	2.300
00125	N. medio giornaliero di post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	2	2020	≥ 2	5	6	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2021	==	6,60		≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2022	==	==	==	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2
00126	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	494 (media biennio 2017-2018)	2020	≥ 494	859	611	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2021	==	433		≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2022	==	==	==	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494
00127	N. di follower Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri (Susì Tinti fino al 16.08.2020)	1300 (dato 2019)	2020	≥ 1300	1.600	1.721	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300
					2021	==	1.784		≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2022	==	==	==	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300

2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per indirizzo e obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nell'anno corrente¹⁸ e previste per il triennio del nuovo bilancio 2022-2024. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 25 – Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.625.399,57	4.665.766,00	4.433.869,67	4.416.302,52
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	5.922.520,90	6.212.657,00	6.009.177,00	6.000.678,05
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.950.569,95	1.955.228,00	1.797.528,00	1.771.138,73
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	11.794.425,29	11.247.346,00	11.529.624,41	11.917.326,88
			7 - Diritto allo studio	393.500,00	298.500,00	298.500,00	298.500,00
	1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				24.686.415,71	24.379.497,00	24.068.699,08

¹⁸ Dati al 20/11/2021

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	1.215.133,98	1.326.000,00	1.286.000,00	1.286.000,00
			2 - Interventi per la disabilità	3.087.732,40	3.153.166,91	3.153.166,91	3.153.166,91
			3 - Interventi per gli anziani	2.101.645,50	1.659.854,07	1.656.254,07	1.652.854,18
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.767.354,58	989.753,87	676.268,88	676.268,88
			5 - Interventi per le famiglie	20.100,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
			6 - Interventi per il diritto alla casa	1.412.656,48	755.087,71	755.087,71	755.087,71
			7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	6.920.312,25	7.476.227,83	6.040.913,18	5.972.420,18
				6.920.312,25	7.476.227,83	6.040.913,18	5.972.420,18
			8 - Cooperazione e associazionismo	37.500,00	41.540,00	41.540,00	41.540,00
2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale			16.562.435,19	15.420.230,39	13.627.830,75	13.555.937,86	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	4.134.873,00	4.314.615,00	4.844.165,00	4.806.440,00
			2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	36.928,00	68.565,00	68.565,00	65.085,00
			2 - Interventi a seguito di calamità naturali	24.750,00	148.365,00	-	-
	3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale				4.209.051,00	4.544.045,00	4.925.230,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	85.000,00	586.455,00	593.710,00	558.830,00
	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	185.224,00	111.530,00	85.530,00	50.910,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				270.224,00	697.985,00	679.240,00	609.740,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	17.000,00	17.100,00	17.100,00	17.100,00
			2 - Segreteria generale	211.575,00	303.895,00	326.050,00	244.945,00
	1, 2 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa; Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	20.200,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	71.957,00	82.725,00
	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.863.694,07	1.975.907,29		1.858.726,00	1.846.671,00	
	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	436.704,00	490.165,00		410.755,00	410.755,00	
	6 - Ufficio tecnico	9.000,00	25.500,00		14.000,00	14.000,00	
	10 - Risorse umane	1.298.541,00	1.348.621,00		1.317.516,00	1.317.516,00	
	11 - Altri servizi generali	403.883,60	447.060,00		377.135,00	368.795,00	
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86		299.594,86	299.594,86	299.594,86

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI - segue	3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.374.214,68	1.349.990,00	1.305.130,00	1.321.640,00
	4 - Favorire la comunicazione e la partecipazione	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	119.100,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				6.125.464,21	6.462.558,15	6.120.731,86	6.035.511,86
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	1 - Attività urbanistiche	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	189.155,50	132.779,02	132.779,02	132.779,02
	3 - Controlli Antisismica	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	116.465,00	95.250,00	95.250,00	95.250,00
	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	83.283,68	84.283,68	83.283,68	89.000,00
			5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.395,00	16.395,00	16.395,00	16.395,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	192.600,00	187.100,00	187.100,00	187.100,00	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI -segue	5 - Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	21.000,00	21.000,00	21.000,00	21.000,00
	6 - Supporto alle attività elettorali	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	-	68.200,00	68.200,00	108.200,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				619.899,18	606.007,70	605.007,70	650.724,02
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1 - Fondi di riserva	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	197.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	2 - Fondi svalutazione crediti	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	1.634.444,26	2.521.000,00	2.721.000,00	2.721.000,00
	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzio- nali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	11.500,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
			11 - Altri servizi generali	4.213.513,00	5.089.295,00	3.298.895,00	3.298.896,00
		20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri Fondi	1.134.936,66	23.000,00	647.000,00	642.000,00
4 - Debito pubblico	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	66.667,19	59.745,63	52.609,39	45.249,95	
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale				7.258.061,11	7.905.040,63	6.931.504,39	6.919.145,95
Totale complessivo				59.731.550,40	60.015.363,87	56.958.243,78	57.059.030,87

Tabella 26 – Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	13.172,70	-	-	-
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	22.090,54	-	-	-
	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.656.674,25	600.000,00	500.000,00	500.000,00
			5 - Istruzione tecnica superiore	1.268,80	-	-	-
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale			1.793.206,29	700.000,00	600.000,00	600.000,00	
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA	1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità	03 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	1.594.920,83	358.000,00	188.000,00	188.000,00
		11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	70.000,00	-	-	-
3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale			1.664.920,83	358.000,00	188.000,00	188.000,00	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2021 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2022 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2023 al netto del FPV spesa	PREVISIONE 2024 al netto del FPV spesa
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	385.260,43	-	-	-
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				385.260,43	-	-	-
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	2 - Migliorare l'effi- cienza, razionalizza- zione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzio- nali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	50.000,00	-	-	-
	3 - Potenziare lo svi- luppo e l'innovazione tecnologica	01 - Servizi istituzio- nali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	952.175,20	525.000,00	1.097.532,00	505.000,00
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale				1.002.175,20	525.000,00	1.097.532,00	505.000,00
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI	4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	610.000,00	610.000,00	-	-
98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale				610.000,00	610.000,00	-	-
Totale complessivo				5.455.562,75	2.193.000,00	1.885.532,00	1.293.000,00



2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2021.

2.1.3.1 Lepida ScpA.....
A) Elementi generali.....
B) Obiettivi 2021.....
C) Obiettivi 2022.....

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine.....
A) Elementi generali.....
B) Obiettivi 2021.....
C) Obiettivi 2022.....

2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale :	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2020: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme statutarie.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): Risultato esercizio 2016 457.200,00 € Risultato esercizio 2017 309.150,00 € Risultato esercizio 2018 538.915,00 € Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione obiettivi 2021

Obiettivi	Gli obiettivi per l'anno 2021 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2021 – 2023, disponibile al seguente link: https://docs.google.com/presentation/d/1uNRvP-2cr9dP-fAJ-4f7WrfWe4QzIRrq3nDsaJkzmdw/edit#slide=id.g438cdbea_2_14
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2021 è pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio

C) Obiettivi 2022

	Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2021/2023. Il piano industriale pluriennale 2022/2024 è posto all'Ordine del giorno dell'Assemblea dei soci che si terrà nel mese di dicembre 2021. Successivamente all'approvazione sarà consultabile sul sito della società al link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti .
--	--

2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi " di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
Sede legale:	Carpi, via Trento Trieste, 22
Partecipazione e soci:	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
Risultati d'esercizio: Bilanci approvati	Risultato esercizio 2016: € 0 Risultato esercizio 2017: € 0 Risultato esercizio 2018: € 0 Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0
Sito internet:	https://www.aspteredargine.it/

B) Obiettivi 2021

Correnti	
1	I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2021 sono così definiti: <ul style="list-style-type: none"> - adozione e monitoraggio di procedure organizzative, pratiche comportamentali corrette e lavorative flessibili da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di fronteggiare l'emergenza sanitaria di Covid 19 - recepimento e adozione del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi
Equilibrio economico di gestione	
1	Pareggio di bilancio
Investimenti	
1	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

C) Obiettivi 2022

Correnti	
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2022 sono così definiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attenzione a pratiche organizzative e di comportamento da parte di tutto il personale di ASP Terre d'Argine al fine di adottare le misure di attenzione per fronteggiare il diffondersi del virus covid 19 e le sue varianti - conferma del nuovo contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza (comprende il monitoraggio della prima fase di attuazione; - adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> o ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi; o trasloco magazzino/archivio ASP in Via Molinari presso i nuovi locali in locazione al fine di utilizzare l'edificio in proprietà per nuovi servizi alla persona o opere di manutenzione straordinaria della CRA Ten. Marchi o costruzione degli accessi e del piano economico-finanziario di gestione del Care Residence situato a Carpi <p>Monitoraggio del primo piano complessivo i valorizzazione del patrimonio immobiliare</p>
Equilibrio economico di gestione	
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori
Investimenti	
1	Da rendicontare in riferimento alle politiche di sviluppo approvate

2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente (assestato 2021 al 20 11 2021 vs preventivo 2022-2024).

Tabella 28 – Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	ASSESTATO 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024
1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1 - Vendita di beni	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	4.731.729,67	5.622.686,32	5.649.686,32	5.649.686,32
2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.557.440,00	4.218.000,00	5.046.000,00	5.046.000,00
	3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	204.560,00	342.000,00	414.000,00	414.000,00
3 - Interessi attivi	interessi attivi	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
5 - Rimborsi e altre entrate correnti	2 - Rimborsi in entrata	473.016,86	490.407,86	459.037,86	459.037,86
Totale complessivo		7.988.246,53	10.694.594,18	11.590.224,18	11.590.224,18

2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

Con la progressiva esternalizzazione dei servizi e l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia finanziaria, ha perso di significato la rilevazione del tasso di copertura come disciplinata dalla norma dell'83. Con il D.Lgs. 504/92 è stata eliminata la percentuale minima, fissata nel 36%, di copertura delle spese con proventi tariffari.

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati degli anni 2020-2021 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza covid sui servizi.

Per l'anno 2022 le tariffe¹⁹ dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi erogati dall'Unione rimangono sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

Tabella 29 – Servizi a domanda individuale, andamento

	DESCRIZIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Assestato 2021	Preventivo 2022
N. 1	TRASPORTO SCOLASTICO	15,68%	16,76%	29,39%	14,72%	12,88%	19,37%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO	37,39%	34,67%	27,97%	31,07%	27,81%	30,11%
N. 3	PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO (SCUOLA DELL'OBBLIGO)	76,06%	63,45%	35,33%	52,32%	44,75%	53,79%
N. 4	SERVIZI PER SCUOLE D'INFANZIA (REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO)	83,88%	82,73%	66,50%	78,15%	66,24%	77,84%
N. 5	REFEZIONE SCOLASTICA NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	80,36%	79,50%	69,32%	72,17%	65,60%	80,60%
N. 6	CENTRI ESTIVI	37,03%	33,11%	20,36%	21,02%	20,56%	20,64%
	TOTALE	52,68%	50,61%	38,56%	46,05%	40,10%	46,95%
N. 2	NIDI E CENTRI GIOCO legge 498/92 (spese considerate al 50%)	74,77%	69,33%	55,94%	62,15%	55,63%	60,23%
	TOTALE	70,84%	67,81%	51,96%	61,88%	53,65%	63,61%

2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono dati all'Unione in uso gratuito, ma la proprietà è rimasta in capo ai singoli Comuni.

¹⁹ delibera in corso di approvazione alla data di redazione della Nota di Aggiornamento al DUP.

2.1.5 L'indebitamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e a decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2022-2024 vede le seguenti risultanze:

Tabella 30 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Residuo debito	7.714.566,04	8.288.887,33	7.591.113,04	6.873.855,77	6.136.413,49	5.378.259,89
Nuovi prestiti	1.200.000,00					
Prestiti rimborsati	-625.678,71	-697.774,29	-717.257,27	-737.442,28	-758.153,60	-779.643,51
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-						
Totale Fine anno	8.288.887,33	7.591.113,04	6.873.855,77	6.136.413,49	5.378.259,89	4.598.616,38

Al 31/12/2020 il portafoglio dell'Unione delle Terre d'Argine è composto da:

- N.4 prestiti obbligazionari assunti dal 2008 al 2011 per finanziare la costruzione di nuove scuole e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esistenti nei territori dell'ente;
- un mutuo bancario di euro 1.200.000,00 contratto nel corso dell'anno 2019 per finanziare la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine.

Nell'esercizio in corso e in sede di programmazione del bilancio 2022-2024 non si prevede ricorso a nuovo indebitamento.

In seguito alla conversione da tasso variabile a tasso fisso, tre prestiti obbligazionari sono rimborsati dal 2021 con un tasso medio prossimo allo zero.

L'importante convenienza finanziaria derivante dall'esercizio di tale opzione si otterrà nel lungo periodo, benchè non sia immediatamente rilevabile dall'andamento degli interessi passivi 2020-2021: negli esercizi precedenti infatti il tasso variabile era pressocchè azzerato dal valore negativo del tasso euribor.

L'indebitamento attuale è pertanto tutto a tasso fisso.

Tabella 31 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Quota Capitale	625.678,71	697.774,29	717.257,27	737.442,28	758.153,60	779.643,51
Interessi passivi	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.745,63	52.609,39	45.249,95
Totale Fine anno	695.963,48	773.869,91	783.924,46	797.187,91	810.762,99	824.893,46

Tabella 27 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Oneri Finanziari	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.745,63	52.609,39	45.249,95
Fidejussioni						
Totale	70.284,77	76.095,62	66.667,19	59.745,63	52.609,39	45.249,95
	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022
Entrate correnti	45.185.058,60	46.399.215,77	49.564.648,42	49.430.416,78	56.468.781,91	57.183.456,40
	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Livello di indebitamento*	0,16%	0,16%	0,13%	0,12%	0,09%	0,08%

E' interessante evidenziare che, in relazione ai territori in cui sono effettuati gli investimenti finanziati, è possibile distinguere l'indebitamento in essere secondo le seguenti quote:

Carpi	78,79%
Campogalliano	6,54%
Novi	1,26%
Soliera	13,41%

Il debito residuo previsto a fine anno 2022 di euro 6.136.413,76 è composto da:

4.834.881,98	Carpi	78,79%
401.037,81	Campogalliano	6,54%
77.556,99	Novi	1,26%
822.936,71	Soliera	13,41%
6.136.413,49		

Al fine di quantificare ulteriormente l'indebitamento in relazione al territorio, è utile considerare il consolidamento con quello dei comuni dei singoli territori:

Comune di Carpi

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	14.217.336,01	11.812.481,44	10.544.106,60	11.653.159,98	16.589.176,27	15.761.006,64
Nuovi prestiti		850.000,00	3.145.000,00	7.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.315.989,88	-2.118.374,84	-2.035.946,62	-2.063.983,71	-1.828.169,63	-1.838.484,10
Estinzioni anticipate						
Altre variaz. +/-	-88.864,69					
Totale Fine anno	11.812.481,44	10.544.106,60	11.653.159,98	16.589.176,27	15.761.006,64	14.922.522,54

Comune di Campogalliano

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	762.332,64	654.810,20	544.519,39	431.386,20	315.330,29	1.864.267,29
Nuovi prestiti					1.668.000,00	
Prestiti rimborsati	-107.522,44	-110.290,81	-113.133,19	-116.055,91	-119.063,00	-112.496,35
Estinzioni anticipate						
Altre variaz. +/-						
Totale Fine anno	654.810,20	544.519,39	431.386,20	315.330,29	1.864.267,29	1.751.770,94

Comune di Novi

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	5.391.843,12	4.600.522,25	3.915.752,15	4.281.397,05	3.571.372,05	2.937.497,05
Nuovi prestiti			1.200.000,00			
Prestiti rimborsati	-791.320,87	-684.770,10	-834.355,10	-710.025,00	-633.875,00	-492.260,00
Estinzioni anticipate						
Altre variaz. +/-						
Totale Fine anno	4.600.522,25	3.915.752,15	4.281.397,05	3.571.372,05	2.937.497,05	2.445.237,05

Comune di Soliera

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	3.103.198,00	4.974.942,47	4.843.081,47	4.667.941,63	6.342.546,13	7.365.407,59
Nuovi prestiti	820.000,00	400.000,00	500.000,00	2.257.318,00	1.616.653,08	2.255.892,54
Prestiti rimborsati	-626.815,00	-531.861,00	-675.139,84	-582.713,50	-593.791,62	-600.734,62
Estinzioni anticipate						
Altre variaz. +/-	1.678.560,00					
Totale Fine anno	4.974.942,47	4.843.081,47	4.667.941,63	6.342.546,13	7.365.407,59	9.020.565,51

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'evoluzione dell'indebitamento consolidato con quello dei singoli comuni associati:

Tabella 32- Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti.

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	asestato 2021	preventivo 2022	preventivo 2023	preventivo 2024
Residuo debito	31.189.275,81	30.331.643,69	27.438.572,65	27.907.740,63	32.954.838,23	33.306.438,46
Nuovi prestiti	2.020.000,00	1.250.000,00	4.845.000,00	9.257.318,00	4.284.653,08	3.255.892,54
Prestiti rimborsati	-4.467.327,43	-4.143.071,04	-4.375.832,02	-4.210.220,40	-3.933.052,85	-3.823.618,58
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	1.589.695,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fine anno	30.331.643,69	27.438.572,65	27.907.740,63	32.954.838,23	33.306.438,46	32.738.712,42

Nella seguente tabella si raffronta il debito residuo pro capite consolidato con i valori del debito nazionale e regionale rilevabili nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.

Tabella 33- Indebitamento residuo pro capite

	Debito residuo consolidato	Debito Pro capite²⁰
Consuntivo 2020	27.438.572,65	258,16
Assestato 2021	27.907.740,63	262,57
Preventivo 2022	32.954.838,23	310,06
	<i>Debito Pro capite nazionale ²¹</i>	<i>1.793,43</i>
	<i>Debito Pro capite Regione Emilia Romagna</i>	<i>770,79</i>

²⁰ Abitanti al 31/12/2020 n.106.287

²¹ Fonte: Report_2_Indebitamento_degli_Enti_Locali_per_abitante_al_30_06_2021, dati aggiornati al 20/08/2021 nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.
http://www.dt.mef.gov.it/it/debito_pubblico/enti_locali/statistiche

2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 è stato adottato con Delibera di Giunta Unione n. 130 del 24.11.2021. Il piano è riportato in calce alla presente sezione.

Il Programma Triennale 2022/2024 verrà approvato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024 e con le disposizioni della Legge di Bilancio 2022.

2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

2.2.3 Il Programma biennale per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n. 14 del 16 gennaio 2018 il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00.

Il programma biennale 2022/2023 è stato redatto in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota

2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 18 del 17/02/2021 e integrato con le deliberazioni GU n. 49 del 21/04/2021, n. 80 del 30/06/2021, n. 92 del 11/08/2021 e n. 111 del 22/09/2021.

Con deliberazione GU approvata in questa stessa seduta è approvato il piano occupazionale triennio 2022/2024.

Il citato Piano deve intendersi come parte integrante e sostanziale del presente documento.

Il piano per le Azioni Positive ad oggi vigente è il Piano 2020/2022, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 153/2020, avente ad oggetto: "Piano della performance 2020/2022 e allegato Piano delle azioni positive – approvazione", confermato per l'annualità 2021 dalla deliberazione di Giunta n. 86 del 30/06/2021, avente oggetto: "Piano della Performance 2021/2023 – Approvazione".

2.2.5 La programmazione degli incarichi

Il Programma incarichi 2022/2024 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

**Programma triennale dei lavori pubblici
2022/2024**

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	300.000,00	250.000,00	250.000,00	800.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	910.000,00	250.000,00	250.000,00	1.410.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.210.000,00	500.000,00	500.000,00	2.210.000,00

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)									
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale					
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Isiat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L03069890360201900005	20		2022	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360201900007	50		2022	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202000002	470		2022	Merighi Cristina	No	No	008	036	005		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Nuovo gattile intercomunale	1	610.000,00	0,00	0,00	0,00	610.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100001	20		2023	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100003	50		2023	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100002	20		2024	Polignano Monica	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00		0,00		
L03069890360202100004	50		2024	Morini Antonio	No	No	008	036	005		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	1	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
															1.210.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.210.000,00	0,00		0,00		

Note:
 (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera q) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demotivazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la risanabilizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 05- realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. società partecipate o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altro

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
 5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03069890360201900005		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	100.000,00	100.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360201900007		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale di Carpi	Morini Antonio	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360202000002		Nuovo gattile intercomunale	Merighi Cristina	610.000,00	610.000,00	MIS	1	Si	Si		217273	centrale unica di committenza Unione Terre D'Argine	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere pressistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L03069890360202000001		Restauro facciata corte interna scuola media A. Pio e manutenzione straordinaria copertura 2° stralcio	276.234,00	1	Intervento non riproposto perchè assorbito da altri progetti di manutenzione attualmente in corso o di prossima previsione

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023

**SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	5.420.792,61	9.140.388,01	14.561.180,62
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	5.420.792,61	9.140.388,01	14.561.180,62

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità.

SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE

Approvato con: DC n..... Del...

2022/2023
2022 2023

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	Tabella B.1bis	codice	testo	Tabella B.2
S0306989036020200001	03069890360	2022	2022	G99J21008830006	no	no	no	Emilia Romagna	Servizi	79952000-2	Servizio di organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla promozione e marketing dei centri storici dei quattro comuni dell'Unione delle terre d'Argine	1-massima	Cristoforetti Daniele	18	no	32.786,89	32.786,89	-	65.573,77		0000217273 (è il codice AUSA dell'unione)	CUC Unione delle Terre d'Argine		
S0306989036020200002	03069890360	2022	2021	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	98300000-6	Affidamento mediante accordo quadro al sensi dell'art. 54 d.lgs. 50/2016 con unico operatore economico, con validità fino al 31/12/2024, del servizio di assistenza alle sezioni organizzate dell'Unione delle Terre d'Argine	1-massima	VALENTINA CORRADINI	36	no	49.000,00	23.606,00	23.606,00	96.212,00		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200003	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	79620000-6	Affidamento mediante accordo quadro al sensi dell'art. 54 d.lgs. 50/2016 con unico operatore economico, con validità fino al 31/12/2025, del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato ai sensi degli artt. 30-40 di cui al d. lgs. 81/2015 in favore dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campi, di Soliera, di Campogalliano e di Novi di Modena	2-media	MARIO FERRARI	30	si		140.000,00	540.000,00	680.000,00		0000217273 (è il codice AUSA dell'unione)	CUC Unione delle Terre d'Argine		
S0306989036020200004	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione suite software Cityware e moduli diversi occorrenti per Unione e Comuni aderenti	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		€ 113.692,34	€ 113.692,34	227.384,68		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200005	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assistenza e manutenzione suite Plus++ per il Settore Servizi Finanziari dell'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		€ 14.344,26	€ 14.344,26	28.688,52		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200006	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assistenza e manutenzione, comprensivo di manutenzione evolutiva, del software J-Pers occorrente all'Unione delle Terre d'Argine	2-media	Cristoforetti Daniele	24	si		24.701,00	€ 24.701,00	49.402,00		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200007	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di assist. e manutenzione software diversi	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200008	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati tra loro e conformi ai piattaforme abilitanti (SPID/CIE,PAGOPA, APPIO)	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
S0306989036020200009	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizio di aggiornamento/integrazione tra software per realizzare sistemi applicativi integrati tra loro e conformi ai piattaforme abilitanti (SPID/CIE,PAGOPA, APPIO)	2-media	Cristoforetti Daniele	12	si	€ 32.786,89			32.786,89		0000226120	CONSIP		
F0306989036020200010	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 32.786,89	32.786,89		65.573,78		0000226120	CONSIP		
F0306989036020200011	03069890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer modelli desktop e monitor	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no		€ 24.590,16		24.590,16		0000226120	CONSIP		
F0306989036020200012	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30213300-8 / 30213100-6	Fornitura di personal computer portatili	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 20.491,80	16.393,44		36.885,24		0000226120	CONSIP		
F0306989036020200013	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	71248000-8	Innovazione Tecnologica, Transizione digitale e Building Information Modeling (BIM)	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 40.983,61	€ 40.983,61		81.967,22		0000226120	CONSIP		
F0306989036020200014	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	32429000-6	Implementazione telefonia Voip	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 65.573,77	€ 65.573,77		131.147,54		0000226120	CONSIP		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F0306890360202200015	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	31710000	Acquisto gruppo di continuità Sala Server	3-alta	Cristoforetti Daniele	36	no	€ 57.377,05	€ 12.295,08	12.295,08	81.967,21			0000226120	CONSIP	
F0306890360202200016	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48920000-3	Acquisto licenze software diverse	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 24.590,16			24.590,16			0000226120	CONSIP	
F0306890360202200017	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Accordo Quadro per unico operatore economico fornitore di beni informatici - accessori e minuteria hw	2-media	Cristoforetti Daniele	24	no	€ 20.000,00	€ 20.000,00		40.000,00			0000226120	CONSIP	
F0306890360202200018	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Acquisto di dispositivi hardware diverso - Hw grande dimensioni	2-media	Cristoforetti Daniele	12	no	€ 16.393,44			16.393,44			0000226120	CONSIP	
F0306890360202200019	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30230000-0	Acquisto di licenze Micro Focus Open Enterprise Server (OES)	2-media	Cristoforetti Daniele	36	no	€ 65.573,77			65.573,77			00000226120	CONSIP	
F0306890360202200020	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	48761000 /	Acquisto di licenze antivirus e antispam Trend Micro	2-media	Cristoforetti Daniele	36	no	€ 36.885,25			36.885,25			0000226120	CONSIP	
S0306890360202200021	0306890360	2022	2020	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Accompagnamento all'abitare e mediazione sociale e dei conflitti	2-media	Elisa Righi	36	no	49.590,16	49.590,16	49.590,16	148.770,49			0000217273	CUC UTDA	
S0306890360202200022	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimenti adulti in comunità	1-massima	Tellini Sabrina Val Ramona Galantini Patrizia	36	si	66.666,67	66.666,67	66.666,67	200.000,00			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200023	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 000-2	Contratti di servizio per inserimento adulti in carico al DSM in strutture residenziali	1-massima	Tellini Sabrina Val Ramona Galantini Patrizia	36	si	266.666,67	266.666,67	266.666,67	800.000,00			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200024	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 200-4	Contratti di servizio per inserimenti handicap in comunità	1-massima	Tellini Sabrina Val Ramona Galantini Patrizia	36	si	344.921,06	344.921,06	344.921,06	1.034.763,17			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200025	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 300-5	Contratti di servizio per minori in comunità	1-massima	Cicognani Stefania Val Ramona Galantini Patrizia	variabile da 3 a 36 mesi	si	1.514.285,71	1.514.285,71	1.514.285,71	4.542.857,14			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200026	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 2 300-2	prestazioni di servizio finanziate con fondi RER centro per le famiglie	2-media	Cicognani Stefania	12	no	8.196,72	8.196,72	8.196,72	24.590,16			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200027	0306890360	2022	2021	G61H20000040001 (SOLO PER EURO 60.000,00)	no		no	Emilia Romagna	Servizi	98 3 4 1140-8	Vigilanza anni 2022-2023	1-massima	Sabrina tellini	36	no	28.688,52	28.688,52	-	57.377,05			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200028	0306890360	2022	2021	G61H20000040001 (SOLO PER EURO 60.000,00)	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 0 000-5	Servizio educativa territoriale area adulti fragili anni 2022-2023	1-massima	Sabrina tellini	36	no	24.590,16	24.590,16	-	49.180,33			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200029	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85 3 1 1 300-5	Servizio di accoglienza in emergenza di minori 11 - 17 anni	1-massima	Cicognani Stefania	36	si	19.047,62	19.047,62	19.047,62	57.142,86			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200030	0306890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	Servizi a sostegno della domiciliarità e della cura di soggetti fragili	1-massima	Sabrina tellini / dirigente	36	si	49.180,33	49.180,33	49.180,33	147.540,98			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	
S0306890360202200031	0306890360	2022	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	85310000-5	SECRETARIATO SOCIALE E FRONT OFFICE PRESSO LE SEDI TERRITORIALI DELLO SPORTELLO SOCIALE DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	1-massima	Elisa Righi	36	si	109.016,39	109.016,39	109.016,39	327.049,18			0000217273	Settore Servizi socio sanitari	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede la procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione	
																				Importo	Tipologia			
F0306890360202100034	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	15000000-8	Fornitura di generi alimentari per scuole d'infanzia e nidi	1-massima	Castelli Antonio	36	si		40.000,00	€ 80.000,00	120.000,00 €			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S0306890360202100036	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine - 2022	1-massima	Castelli Antonio	12	si	€ 37.450,00	€ 37.450,00	74.900,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP		
S0306890360202100037	03069890360	2021	2023	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65200000-5	Servizio di fornitura di gas naturale per utenze Unione delle Terre d'Argine - 2023	1-massima	Castelli Antonio	12	si		€ 37.450,00	€ 37.450,00	74.900,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S0306890360202100038	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2023	1-massima	Castelli Antonio	12	si		390.989,50		390.989,50			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
F0306890360202200032	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	39160000	Acquisto di arredi scolastici	1-massima	Castelli Antonio	36	no	€ 81.967,21	€ 81.967,21	€ 81.967,21	€ 245.901,64			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S0306890360202100040	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64110000-0	Servizi postali	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 27.800,00	46.700,00	74.500,00	149.000,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
F0306890360202100042	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	30197643-5	Fornitura di carta per stampanti e fotocopiatrici occorrenti ai servizi dell'Unione e dei Comuni dell'Unione	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 16.000,00	21.000,00	31.500,00	52.500,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S0306890360202100043	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	64210000-1	Servizio telefonia fissa e mobile	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 15.400,00	€ 36.800,00	€ 55.200,00	€ 107.400,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSIP	
S0306890360202200033	03069890360	2022	2022	non previsto	No		No	Emilia Romagna	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi	2-media	Castelli Antonio	60	si		€ 65.600,00	€ 371.700,00	€ 437.300,00			217273	CUC - Unione Terre d'Argine	
S0306890360202100010	03069890360	2021	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80000000-4	Assistenza educativa e scolastica per bambini e ragazzi disabili di tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione delle Terre d'Argine dal 1/9/2021 al 31/8/2024	1-massima	Silvia Rattighieri	36	no	€ 1.524.231,12	€ 3.901.955,24	6.830.050,78	12.256.237,14			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S0306890360202200034	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Gestione due scuole d'infanzia (Acquerello e Balena Blu) e un nido (Grillo parlante)	1-massima	Sabrina Benati	36	si	€ 534.677,85	€ 1.264.285,71	€ 1.993.893,58	3.792.857,14			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
F0306890360202200035	0306890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	34110000-1	Fornitura di citycar compatte, veicoli da pattuglia e furgoni con allestimento per il Servizio di Polizia Locale e per i servizi di pattugliamento del territorio	1-massima	DAVIDE GOLFIERI			€ 91.800,00	€ 91.800,00	-	183.600,00			0000226120	CONSIP	VARIATO
F0306890360202200036	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	noleggio di strumentazione per Polizia Municipale (rilevatori infrarossi da remoto 1)	1-massima	DAVIDE GOLFIERI			€ 33.600,00		-	33.600,00			0000226120	CONSIP	VARIATO
F0306890360202200037	03069890360	2022	2022	non previsto	no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	acquisto di strumentazione per Polizia Municipale (es. strumentazioni per utilizzo pubblica locale: altoblock, radio,allestimenti auto, etnometro)	1-massima	DAVIDE GOLFIERI			€ 49.000,00	49.000,00	-	98.000,00			0000226120	CONSIP	VARIATO

€ 5.420.792,61 € 9.140.388,01 € 12.712.471,59 € 27.257.652,20

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

**SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
S03069890360202100011	non previsto	Gestione nido grillo parlante di Soliera e scuola dell'infanzia acquerello di Carpi	1.579.000,00	1-massima	Non riproposto come gara a sé stante perché l'intervento è stato inserito come lotto in una nuova gara che comprende anche la scuola d'infanzia Balena Blu
S03069890360202100012	non previsto	Gestione della scuola dell'infanzia Balena Blu di Carpi	1.500.000,00	1-massima	Non riproposto come gara a sé stante perché l'intervento è stata inserita come lotto in una nuova gara che comprende anche il nido Grillo Parlante e Acquerello

Il referente del programma
(Antonio Castelli)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**Programma degli incarichi di collaborazione
autonoma 2022/2024**

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'Art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, Approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliere ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un **programma** approvato dall'organo consigliere, nell'ambito delle attribuzioni richiamate al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2022/2024:

SETTORE Descrizione	2022	2023	2024
AFFARI GENERALI E ORGANI ISTITUZIONALI	30.000,00	-	-
Consulenze ed incarichi legali dell'Unione (affari generali e CUC)	30.000,00	-	-
AREA CULTURA - sist. bibl. int.	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
BILANCIO	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
ISTRUZIONE	46.600,00	36.600,00	36.600,00
Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Istruzione	10.000,00	-	-
Incarichi diversi per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Campogalliano - Sergio Neri	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Prestazioni Diverse per le Scuole d'Infanzia dell'Unione - Carpi	23.600,00	23.600,00	23.600,00
Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA	1.000,00	-	-
Urbanistica e gestione del patrimonio - prestazioni professionali per PUG intercomunale	1.000,00	-	-
POLIZIA LOCALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

PROGETTO "UNIONE TRA INNOVAZIONE E SICUREZZA"		4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Prestazioni di servizi - Osservatorio Legalità (incarichi)	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIS.UM.		61.500,00	61.500,00	61.500,00
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	34.500,00	34.500,00	34.500,00
	Nucleo di valutazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
SOCIALE		181.750,00	156.100,00	156.100,00
	Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	175.650,00	150.000,00	150.000,00
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Totale complessivo		427.850,00	361.200,00	361.200,00

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è di € 4.000,00 su ogni anno del triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 218.081,75 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2022/2024 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato.

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamento di bilancio.

Limite di spesa annua: con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2022-24 viene stabilito il limite dell'anno 2022.